



CITTÀ DI MONTICHIARI
Provincia di Brescia

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, «Legge per il governo del territorio», con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO CHE il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante «Norme in materia ambientale» concernente «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)» e s.m.i;

VISTO l'atto n.7 del 19 gennaio 2012 della Giunta Comunale di nomina dell'Autorità competente per la VAS;

PRESO ATTO che:

- a) con Deliberazione della Giunta comunale n. 192 in data 2 marzo 2006 è stato dato avvio al procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio e della Valutazione Ambientale Strategica;
- b) in data 19 novembre 2009 con atto 192 della Giunta Comunale sono stati individuati:
 - Le strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale (in qualità di soggetti competenti in materia ambientale):
 - i. ARPA Lombardia;
 - ii. ASL Brescia;
 - iii. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggisti della Lombardia (che coordina la Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e la Sovrintendenza per i Beni Archeologici);
 - iv. Autorità di bacino per il fiume Po;
 - Gli Enti territorialmente competenti:
 - i. STER Regione Lombardia;
 - ii. Provincia di Brescia – Ufficio VAS;
 - iii. Provincia di Mantova – Ufficio VAS;

- iv. Comune di Calcinato;
- v. Comune di Carpenedolo;
- vi. Comune di Castenedolo;
- vii. Comune di Castiglione delle Stiviere;
- viii. Comune di Calvisano;
- ix. Comune di Ghedi;
- x. Comune di Lonato;
- Altri Enti e Autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati:
 - i. Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio per le Provincia di Brescia, Cremona e Mantova
 - ii. Ministero della Difesa (per la presenza dell'Aeroporto militare di Ghedi);
 - iii. Ministero dei Trasporti (per la presenza dell'Aeroporto Civile);
 - iv. E.N.A.C. (per la presenza dell'Aeroporto Civile);
 - v. Polo catastale di Montichiari;
 - vi. Consorzi di bonifica/irrigui : “ Medio Chiese”;
 - vii. Azienda erogatrice servizi :
 - viii. A2A spa di Brescia;
 - ix. C.B.B.O. s.p.a.;
 - x. ENEL S.p.A.;
 - xi. Terna s.p.a.;
 - xii. Eni Gas & Power e Italgas;
 - xiii. SNAM spa;
 - xiv. Aereoporto civile G. D'Annunzio di Montichiari;
 - xv. Air Liquide Italia Produzione srl;
 - xvi. Oleodotto Militare (P.O.L.);
 - xvii. Ferrovie dello Stato;
- l'autorità competente in materia di SIC e ZPS
- le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione
- i settori del pubblico interessati all'iter decisionale:
 - i. Parrocchia di Santa Maria Assunta;
 - ii. Parrocchia di S. Lorenzo (Novagli);
 - iii. Parrocchia di S. Giovanni Battista (Vighizzolo);
 - iv. Parrocchia di Maria Immacolata (Borgosotto);
 - v. Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale;
 - vi. Associazioni di categoria degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti, degli esercenti, dei costruttori edili, dei cavaatori, dei gestori/smaltitori di rifiuti;

- vii. Associazioni delle categorie interessate;
- viii. Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L.gs. n.152/2006.

- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni

c) sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:

- in data 14/07/2008, assemblea sul tema Quale sviluppo per Montichiari? Le attività legate alla vocazione agricola del territorio, con la partecipazione di Imprese operanti nel settore primario, Rappresentanze sindacali, Associazioni di categoria;
- in data 16/07/2008, assemblea sul tema Quale sviluppo per Montichiari? Le attività produttive dei settori secondario e terziario, con la partecipazione di imprese operanti nei settori secondario e terziario, Rappresentanze sindacali, Professionisti, Associazioni di categoria;
- in data 17/07/2008, assemblea sul tema Quale sviluppo per Montichiari? La dimensione ambientale e sociodemografica del PGT, con la partecipazione di Associazioni operanti nel sociale e associazioni ambientaliste;
- in data 18/07/2008, assemblea sul tema Quale sviluppo per Montichiari? La dimensione tecnica ed attuativa del PGT, con la partecipazione di Tecnici e operatori che operano sul territorio con trasformazioni;

d) che in esito alle consultazioni sono in sintesi emerse le seguenti osservazioni:

- Aree agricole

Porre una particolare attenzione alla vocazione agricola del territorio. Contenere il consumo di suolo e invertire la tendenza che ha portato a ridurre negli anni la superficie territoriale destinata all'agricoltura. Affrontare il problema dello spandimento dei reflui zootecnici, stante la situazione di quasi raggiunta saturazione delle aree disponibili che emerge dallo stato di fatto. Preservare le aree agricole all'interno di un sistema territoriale che vada oltre i confini comunali, che permetta di ridurre la frammentazione. Puntare al recupero delle aree dismesse piuttosto che al consumo di ulteriori aree agricole. Contenere lo sviluppo residenziale e artigianale Salvaguardare la fascia fluviale

- Settore produttivo e commercio

Governare il territorio di Montichiari con una forte attenzione alle scelte strategiche di livello europeo (corridoio V). Decidere se Montichiari debba essere solo luogo di transito o se si debbano trattenere sul territorio alcune delle attività generate da tale transito. Costruire un legame tra mondo pubblico e mondo privato, per arrivare a scelte strategiche condivise. Affrontare il tema del piano d'area come un'opportunità su cui ragionare, alla luce delle dotazioni infrastrutturali che ne dovrebbero scaturire. Utilizzare il PGT come occasione anche per regolamentare le attività commerciali. Valorizzare la vicinanza di Montichiari al lago di Garda; Montichiari ha peculiarità che potrebbero essere valorizzate con percorsi pedonali che si innestino in una rete territoriale. Incrementare il livello qualitativo del centro di Montichiari, valutando la possibilità di interventi infrastrutturali che permettano di ricreare un ambiente confortevole per chi si muove a piedi nel centro, con strutture che proteggano dal sole e dalla pioggia.

- Edilizia abitativa

Invertire la tendenza in atto negli ultimi anni che ha visto la realizzazione di unità abitative di ridotte dimensioni, anche nelle frazioni, che comportano una qualità del

vivere molto ridotta. Recuperare una dimensione abitativa adeguata alle esigenze delle famiglie, spesso costrette a vivere in spazi molto ridotti.

- Paesaggio

Intendere il paesaggio quale espressione dei luoghi abitati in cui la comunità si riconosce, si identifica. Creare condizioni per la fruizione del territorio e del suo paesaggio. Creare barriere verdi, per contenere il rumore e sopperire alla mancanza, in campagna, di fossi piantumati.

- Società e servizi

Contenere la crescita demografica degli ultimi anni. Potenziare la dotazione di parcheggi e aree verde in particolare nel centro di Montichiari.

- Mobilità

Prevedere la realizzazione di isole ambientali e affrontare il tema della gerarchizzazione della viabilità. Creare spazi per la mobilità in sicurezza degli utenti più deboli. Collegare le frazioni con il centro tramite piste ciclabili.

- Sicurezza

Prestare attenzione ai rischi connessi alla situazione idrogeologica, all'inquinamento elettromagnetico, acustico (per i voli notturni), alla presenza di impianti a rischio di incidente rilevante e di discariche.

e) che in data 23 dicembre 2009 e 24 dicembre 2009 è stata convocata la prima conferenza di valutazione la quale si è tenuta in data 22 gennaio 2010;

f) che in data 19 gennaio 2012 con atto n. 7 della Giunta Comunale sono stati modificati:

- l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS
- le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione

g) che in data 2 febbraio 2012 con atto prot. 3435/2012 l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS hanno convalidato gli atti sin lì assunti e relativi alla VAS del Documento di Piano e del Piano di Governo del Territorio;

h) che in data 22 giugno 2012 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione finale svoltasi quindi in data 9 luglio 2012;

i) il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono stati resi disponibili alla consultazione:

- sul sito internet del Comune di Montichiari (www.montichiari.it);
- sull'applicativo regionale SIVAS (www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/);
- presso l'ufficio segreteria comunale;

j) alla data del 21 agosto 2012 sono pervenute le osservazioni seguenti:

prot.comunale	data prot.	mittente
22996	07/08/12	ProntoFoods S.p.A.
23130	08/08/12	European Financial Company S.r.l.
24042	09/08/2012	Regione Lombardia STER
23466	14/08/12	Arpa
23517	14/08/12	Eurocomp & ind S.p.A:
23698	20/08/12	Sida S.p.A.
23792	20/08/12	Angelo Ferrari, Consigliere Comunale
23812	21/08/12	Moreni S.r.l.

k) successivamente alla data del 21 agosto 2012 sono pervenute le osservazioni seguenti:

prot.comunale	data prot.	mittente
23948	22/08/12	Provincia di Brescia
24554	29/08/12	Circolo Legambiente Montichiari
26145	19/09/12	ASL di Brescia
29538	04/10/12	Ministero della Difesa

l) in data 26 novembre 2012 è pervenuta al prot. nr. 33572 la seguente integrazione al Rapporto Ambientale:

- “Analisi ambientale e territoriale su area vasta svolta in conformità ai criteri del *Cumulative Regional Risk Assessment* per l’identificazione e la previsione dei potenziali impatti cumulativi” che si articola in due documenti:
 - i. Approfondimento analitico rispetto alle previsioni del PGT del Comune di Montichiari;
 - ii. Allegato 1 – Caratterizzazione del comparto territoriale-ambientale a supporto dell’analisi delle previsioni del PGT del Comune di Montichiari

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente il PGT persegue gli obiettivi generali illustrati nel Rapporto Ambientale e nel DdP mediante Strategie ed Azioni ad essi coerenti;

VALUTATI gli effetti prodotti dal Piano sull’ambiente siano sostenibili;

VALUTATI le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta nel modo indicato nell’allegato “A” facente parte integrante e sostanziale del presente atto, le quali sono, in generale, state accolte;

VISTI i verbali della Conferenza di Valutazione;

per tutto quanto esposto

DECRETA

di esprimere, ai sensi dell’art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale del PGT del Comune di Montichiari a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ed indicazioni meglio specificate nell’”Allegato A” facente parte integrante e sostanziale del presente atto:

Aspetti generali che investono vari tematismi

- Integrare le schede degli AdT e delle previsioni di PGT sottoposte alla VAS con prospetti di controllo contenenti:
 - o i parametri urbanistici (superfici, indici, servizi)
 - o le prescrizioni specifiche e indicazioni morfologiche (le tipologie, dimensioni, dislocazione corpi di fabbrica, mitigazioni)
 - o i vincoli (idrogeologici, captazione delle acque, elettrodotti, gasdotti,
 - o le destinazioni d’uso ammesse e non ammesse
- Integrare il RA con la “Analisi ambientale e territoriale su area vasta” attualmente disponibile, ossia limitatamente agli esiti delle fasi 1)e 2);

- Integrare nel RA le modalità di attuazione del Piano di Monitoraggio in modo che esso risulti compatibile e coerente con il sistema DCGIS – MBCA adottato dalla Provincia di Brescia e dall’Arpa al fine di:
 - o Individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi (artt. 18, 28 d.lgs n. 152/06 e smi);
 - o Adottare opportune misure correttive (artt. 18, 28 d.lgs n. 152/06 e smi);
 - o Raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati (art. 18 d.lgs n. 152/06 e smi);
 - o Rispettare la regolarità dei controlli (art. 29-decies d.lgs n. 152/06 e smi).
- Aggiornare i dati demografici.
- Integrare con il confronto delle alternative le schede delle aree assoggettate a VAS;
- Integrare il RA con le prescrizioni indicate con riferimento alle situazioni puntuali illustrate nell’”Allegato A” (Ambiti di Trasformazione e Previsioni).
- Apportare, ove si ravvisassero errori, le relative correzioni ed integrazioni al testo del RA.

Acqua

- Integrare il Piano di Monitoraggio gli ulteriori parametri risultanti dai monitoraggi in corso presso discariche esistenti e prevedere una gestione compatibile con il sistema DCGIS – MBCA

Aria

- Correggere il RA sostituendo la dicitura “Appendice 1” con la dicitura “Appendice 1 del Documento di Scoping

Cave, Discariche e siti inquinati

- Individuare un buffer di 200 m attorno alle cave all’interno del quale considerare nulla la compatibilità alla trasformazione urbanistica per quanto riguarda i fattori di pressione sulla salute umana

Fognatura e Depurazione

- Assicurare la traduzione normativa nel PGT delle azioni previste dal RA rispetto alla strategia “Tutela risorsa acqua” e suo “Consumo”.
- Integrare nel Piano di Monitoraggio i seguenti indicatori:
 - o Copertura della rete fognaria e della rete fognaria duale (numero e % di abitanti allacciati alla fognatura rispetto al totale)
 - o Rete fognaria e rete fognaria duale (km e % lunghezza rete duale rispetto a tutta la rete fognaria)
- Aggiornare l’informazione relativa alla capacità del depuratore;
- Prescrivere, ai fini attuativi, la preventiva verifica da parte dell’ente gestore di adeguatezza del sistema di adduzione rispetto ai carichi aggiuntivi previsti;

Paesaggio

- Coerenziane le previsioni del PGT con quelle del progetto della Rete Ecologica Comunale;

Impianti Rischio Incidente Rilevante e AIA

- Integrare il PGT con elaborato tecnico ERIR

Suolo

- Esplicitare nel RA i dati complessivi di consumo di suolo e la variazione dell'indice di consumo.

Montichiari, 27 novembre 2012

L'Autorità Competente per la VAS

Dott.ssa Paola Sburlino



Allegati:

“Allegato A” “Documento di valutazione analitica delle osservazioni pervenute” di cui ai punti j) e k) delle premesse.

**Allegato “A”
al Parere Motivato**
**Documento di valutazione analitica delle osservazioni
pervenute**

Osservazioni Generali

Le seguenti osservazioni sono relative al Rapporto Ambientale nel suo complesso.

In generale, il Parere fa proprie tutte le osservazioni proposte nel modo seguente:

- laddove l'osservazione già trova risposta nel Rapporto Ambientale, non si è proposta nessuna precisazione provvedendo a precisare i riferimenti giustificativi rintracciabili nel Rapporto stesso;
- per il resto le prescrizioni introdotte sono a loro volta così raggruppabili:
 - integrazioni documentali varie;
 - correzioni materiali;
 - prescrizioni aggiuntive

Sommario

ALLEGATO “A” AL PARERE MOTIVATO	1
OSSERVAZIONI GENERALI	2
Sommario	3
Rapporto Ambientale	6
001 - Provincia - VAS del PTRAM	6
Arpa – Impianto Rapporto Ambientale	7
002 - Arpa – Carenze generali	7
003 - Arpa – PTRAM	12
004 - Arpa – Aeroporto militare	13
005 - Arpa – Richiami normativi	14
006 - Arpa – Obiettivi ambientali	15
007 - Arpa – Carenza analisi delle alternative	16
Osservazioni tematiche	17
008 - Provincia - Tematica Aria	17
009 - Arpa - Tematica Aria	18
010 - Provincia - Tematica Depurazione	19
011 - Provincia - Tematica Fognatura	20
012 - Arpa - Tematica Fognatura e Depurazione	21
013 - Arpa - Tematica Acque superficiali	22
014 - Arpa - Tematica Acque sotterranee	22
015 - Arpa - Tematica Rumore	22
016 - Provincia - Tematica Suolo	23
017 - Arpa - Tematica Suolo	23
018 - Provincia - Tematica Paesaggio Rete Ecologica Salute Patrimonio Culturale	24
019 - Arpa - Tematica Paesaggio e habitat	26
020 - Provincia - Tematica Energia	27
021 - Arpa - Tematica Cave	28
022 - Arpa - Tematica Discariche	29
023 - Arpa - Tematica Siti inquinati	30
024 - Arpa – Tematica radiazioni non ionizzanti	31
025 - Arpa - Tematica inquinamento luminoso	31
026 - Arpa - Tematica Contesto socio economico	31
027 - Arpa - Tematica Impianti Rischio Incidente Rilevante e AIA	32
028 - Arpa - Tematica Agricoltura e allevamenti	32
029 - ASL - Tematica Agricoltura e allevamenti	33
030 - Arpa - Tematica Gasdotti	35
Indicazioni generali (riferite alle azioni di piano)	36
031 - Provincia - Indicazione B – Reticolo idrico	36
032 - Provincia - Indicazione C – Fasce di rispetto di pozzi e sorgenti	37
033 - Provincia - Indicazione E – Fascia di rispetto elettrodotti	38
034 - Provincia - Indicazione F – Depurazione – Risorse idriche	38
035 - Provincia - Indicazione H – Bonifiche	39
036 - Provincia - Indicazione M – Risparmio energetico	39
037 - Provincia - Indicazione O – Vincolo ambientale	40
038 - Provincia - Indicazione P – Suolo, mitigazioni e compensazioni	40
039 - Provincia - Indicazione R – Allevamenti	41
040 - Arpa – Indicazione conclusiva – Consumo di suolo	42
041 - Arpa – Indicazione conclusiva – Fascia di rispetto stradale	44
042 - Arpa – Indicazione conclusiva – Fascia di rispetto elettrodotti	44
043 - Arpa – Indicazione conclusiva – Aree precedentemente occupate da attività produttive, cave, distributori di carburanti, attività agricole, allevamenti, ecc.	45
044 - Arpa – Indicazione conclusiva – Vicinanza agli impianti di rifiuti	45
045 - Arpa – Indicazione conclusiva – Fasce di rispetto di pozzi e sorgenti	46

046 - Arpa – Indicazione conclusiva – Reticolo idrico	46
047 - Arpa – Indicazione conclusiva – Vulnerabilità della falda	46
048 - Arpa – Indicazione conclusiva – Fasce di rispetto allevamenti	47
049 - Arpa – Indicazione conclusiva – Risparmio energetico	47
Altre osservazioni	48
050 - Consigliere comunale Ferrari Angelo – Consumo del suolo	48
051 - Consigliere comunale Ferrari Angelo – Compatibilità con i livelli di rischio	49
052 - Consigliere comunale Ferrari Angelo – Cumulo ed interazione delle previsioni	50
053 - Consigliere comunale Ferrari Angelo – Evoluzione demografica e Servizi	52
054 - Consigliere comunale Ferrari Angelo – Partecipazione	53
055 - Consigliere comunale Ferrari Angelo – Ambiti di Trasformazione	53
056 - Consigliere comunale Ferrari Angelo – Mitigazione e compensazione	54
057 - Consigliere comunale Ferrari Angelo – Valutazioni cumulative	54
058 - Consigliere comunale Ferrari Angelo – Monitoraggio	54
059 - PRONTOFOODS s.p.a. – Ferrovia metropolitana	55
060 - European Financial Company srl – Ferrovia metropolitana	55
061 - EUROCOMP & PRE srl – Ferrovia metropolitana	55
062 - Moreni S.r.l – Ferrovia metropolitana	55
063 - SIDA s.p.a. – Ferrovia metropolitana	56
064 - Legambiente – Uso del suolo	57
065 - Legambiente – Mitigazione e compensazione	58
066 - Legambiente – Ambiti di Trasformazione	58
067 - Legambiente – Obsolescenza dei dati	59
068 - Legambiente – Impatti cumulativi su area vasta	60
069 - Legambiente – Cave	61
070 - Legambiente – Correzioni varie	61

OSSERVAZIONI PUNTUALI **62**

Azioni di piano	63
Documento di Piano - Ambiti di Trasformazione	63
071 - AdT 01	63
072 - AdT 02	63
073 - AdT 03	63
074 - AdT 04	64
075 - AdT 05	64
076 - AdT 06	65
077 - AdT 07	66
078 - AdT 08	67
079 - AdT 09	67
080 - AdT 10	67
081 - AdT 11	68
Piano delle Regole – Previsioni residue PRG vigente Destinazione residenziale	70
082 - Previsione 1a	70
083 - Previsione 2a	70
084 - Previsione 3a	70
085 - Previsione 4a	70
086 - Previsione 5a	71
087 - Previsione 6a	71
088 - Previsione 7a	72
089 - Previsione 8a	73
090 - Previsione 9a	73
Piano delle Regole – Previsioni residue PRG vigente – Destinazioni produttive	75
091 - Previsione 10a	75
092 - Previsione 11a	75
093 - Previsione 12a	75
094 - Previsione 13a	76
095 - Previsione 14a	76
096 - Previsione 15a	77
097 - Previsione 16a	77
098 - Previsione 17a	78

099 - Previsione 18a	78
100 - Previsione 19a	79
Piano delle Regole – Previsioni residue PRG vigente – Piani di recupero e Piani integrati di intervento	80
101 – Previsione 1b	80
102 – Previsione 2b	80
Piano delle Regole – Previsioni significative	81
103 – Previsione 1c	81
104 – Previsione 2c	81
105 – Previsione 3c	82
106 – Previsione 4c	82
107 – Previsione 5c	82
108 – Previsione 6c	83
109 – Previsione 7c	83
110 – Previsione 8c	84
111 – Previsione 9c	85
112 – Previsione 10c	85
113 – Previsione 11c	86
114 – Previsione 12c	86
115 – Previsione 13c	86
116 – Previsione 14c	86
117 – Previsione 15c	87

Rapporto Ambientale

001 - Provincia - VAS del PTRAM

Osservazione	La Provincia raccomanda di dare puntuale ed esplicito riscontro nel RA riguardo al rapporto con la VAS del PTRAM
Valutazione	<p>Si evidenziano in particolare i seguenti rapporti tra la VAS del PGT e la VAS del PTRAM:</p> <ul style="list-style-type: none">- nella costruzione del quadro di riferimento ambientale si sono considerati gli aspetti della VAS del PTRAM di particolare interesse per il territorio di Montichiari, quali per esempio gli aspetti legati alle pressioni sonore, al rischio connesso al volo, ai vincoli che la presenza dell'infrastruttura aeroportuale comporta (scenari previsti, infrastrutturazione del territorio, sviluppo dell'economia locale, prescrizioni all'interno dell'ambito A cogenti e/o di indirizzo sulle disposizioni dei piani provinciali e comunali vigenti):- in termini di verifica della coerenza esterna tra gli obiettivi del PGT e gli obiettivi del PTRAM;- in termini di mitigazioni e/o compensazioni previste dal PTRAM, a cui il PGT deve adeguarsi;- in termini di monitoraggio: in un'ottica di ottimizzazione della risorsa economica e di coordinamento fra i vari piani sovraordinati, si è armonizzato il piano di monitoraggio del DdP con quelli del Piano gestione rifiuti provinciale e del Piano territoriale d'area Montichiari, scegliendo gli indicatori già proposti in questi piani
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

Arpa – Impianto Rapporto Ambientale

002 - Arpa – Carenze generali

Osservazione	<p>"Il Quadro conoscitivo ambientale riportato nel RA è stato costruito al fine di tratteggiare una prima descrizione del territorio, in relazione ai principali fattori ambientali esplicitati dalla direttiva europea VAS e ad ulteriori fattori ritenuti prioritari soprattutto per il contesto territoriale di Montichiari."</p> <p>Aggiunge però che "Dalla lettura del RA si rileva tuttavia una forte carenza per quanto concerne l'analisi delle pressioni che attualmente insistono sul territorio comunale, determinate in particolare dalla presenza di numerosi impianti per lo smaltimento dei rifiuti, di ampie aree a destinazione produttiva, nonché, non da ultimo, della struttura aeroportuale di Montichiari e, in prossimità, dell'aeroporto militare di Ghedi.</p> <p>Non sono state inoltre indagate e approfondite le dinamiche territoriali determinate dalla presenza di tali sorgenti di pressione e gli impatti correlati, sia relativamente allo stato attuale che a quello previsto."</p> <p>Chiude inoltre la prima parte del parere con la seguente affermazione:</p> <p>"Si ritiene pertanto che il RA non fornisca un quadro conoscitivo esaustivo e completo dello stato dell'ambiente e delle pressioni esistenti e non contenga e approfondisca tutte le informazioni necessarie a valutare la sostenibilità del Piano proposto."</p>
Valutazione	<p>Preliminarmente si rileva che se fosse vero che il Rapporto Ambientale non è capace di fornire quel quadro conoscitivo ed esaustivo dello stato dell'ambiente necessario per la valutazione di sostenibilità, allora si dovrebbe concludere che la valutazione è inibita e che tutte le osservazioni conseguenti formulate dall'Agenzia (e dagli altri soggetti), sia in termini di indicazioni generali sulle tematiche ambientali, sia di indicazioni puntuali relative alle singole previsioni, sarebbero infondate.</p> <p>L'opinione della scrivente Autorità è che il Rapporto Ambientale, seppur sempre perfettibile stante l'estrema complessità non tanto delle informazioni in esso contenute, quanto della valutazione delle loro correlazioni, sia idoneo ad effettuare le valutazioni strategiche di sostenibilità ai fini del PGT.</p> <p>Metodologicamente, infatti, il RA pare conforme sia alle indicazioni riportate nel <i>"Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo regionale e dei programmi dei fondi strutturali dell'Unione Europea"</i> della Commissione europea, DG XI "Ambiente, sicurezza nucleare e protezione civile, sia alle <i>considerazioni metodologiche</i> che ARPA Lombardia, Dipartimento di Brescia, utilmente trasmette ai Comuni in fase di avvio del processo di VAS, ed in particolare la parte inerente gli <i>"Aspetti di carattere ambientale da considerare ai fini di una corretta pianificazione"</i>.</p> <p>Pari prerogativa di conformità pare rintracciabile, poi, nelle metodologie di:</p> <ul style="list-style-type: none">- definizione del quadro di riferimento normativo e programmatico, nel quale sono state riportate le principali normative settoriali con tematica ambientale di livello nazionale e regionale alle quali si è fatto riferimento, intendendole come documenti dai quali ricavare indicazioni,

limiti e procedure utili alla definizione concreta degli obiettivi di sostenibilità per il territorio del Comune di Montichiari e sono stati analizzati i Piani e programmi sovracomunali vigenti;

- costruzione dello stato dell'ambiente locale: lo stato dell'ambiente locale è stato ricostruito in maniera molto approfondita, attingendo le informazioni necessarie dalle banche dati regionali e provinciali disponibili, integrate ove necessario con opportune campagne di raccolta dati, analisi di studi settoriali a disposizione dell'amministrazione comunale e utilizzando il sistema delle conoscenze del settore tecnico e ambientale del Comune di Montichiari;
- individuazione degli obiettivi di piano e delle azioni: il processo logico che si è seguito ha previsto il passaggio dalle problematiche agli obiettivi principali, declinati poi in obiettivi specifici e in possibili azioni;
- valutazione delle scelte del PGT di Montichiari: dopo la formulazione degli obiettivi di piano e delle azioni, il processo valutativo è proseguito con la relativa valutazione. Ciò è stato fatto attraverso
 - l'analisi di coerenza esterna e interna, volte ad individuare e a mettere in luce gli eventuali elementi contraddittori, rispetto alle politiche di altri livelli di governo e al quadro pianificatorio e programmatico di riferimento.
 - la verifica della coerenza esterna è stata definita attraverso l'analisi di coerenza fra gli obiettivi generali del PGT e gli obiettivi di sostenibilità ambientale derivati da politiche, decisioni, piani o programmi di enti o organismi sovracomunali, ovvero gli strumenti di pianificazione regionale (PTR approvato e Piano Territoriale d'Area Montichiari) e provinciale (PTCP della Provincia di Brescia, Piano Provinciale Cave, Piano Gestione Rifiuti). La verifica della coerenza interna ha perseguito lo scopo di evidenziare la corrispondenza tra le azioni di piano e gli obiettivi generali e specifici del Documento di Piano.
 - la valutazione della sostenibilità ambientale del piano, che è stata finalizzata ad evidenziare le interazioni critiche tra le azioni di Piano ed i criteri di compatibilità ambientale. In particolare si è fatto riferimento ai criteri di compatibilità individuati nel "Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di sviluppo regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione europea". Criteri che il manuale stesso afferma debbano essere considerati in modo flessibile, in quanto "le autorità competenti potranno utilizzare i criteri di sostenibilità che risultino attinenti al territorio in cui sono competenti e alle riserve politiche ambientali per definire obiettivi e priorità, nonché per valutare e, se possibile, contribuire maggiormente allo sviluppo sostenibile di obiettivi e priorità in altri settori". Si è dunque partiti da tali criteri, declinandoli per la realtà di Montichiari. Questa fase della valutazione è stata effettuata utilizzando, come è ormai prassi consolidata in molte VAS, delle apposite matrici di valutazione.
- costruzione di carte di compatibilità per la valutazione ambientale: i metodi di previsione degli impatti sono "semplici, (spesso basati su matrici e impiego di giudizi di esperti), caratterizzati da elevato livello di

incertezza", per arrivare a risultati di carattere generale, e pertanto la gran parte delle VAS si limitano ad applicare la valutazione matriciale illustrata al punto precedente del processo valutativo. Nel caso della VAS di Montichiari si è ritenuto opportuno non accontentarsi di tale livello di valutazione. Pertanto un ulteriore passo, compiuto dopo la costruzione della matrice di valutazione, è consistito nel dare oggettività all'espressione di valutazioni di impatto ambientale del cambiamento degli usi del suolo, costruendo carte di compatibilità ambientale, di uso speditivo ed agevole, ottenute dalla sovrapposizione di tematismi, ai quali sono state associate scale di valori quantitativi, la cui combinazione ha poi permesso di esprimere un giudizio in termini di compatibilità alta, media, bassa o nulla delle possibili azioni di piano. Alle carte di compatibilità ambientale si è pervenuti a partire da carte tematiche, associando all'informazione tematica una scala di valori. È inoltre da evidenziare il fatto che, in particolare per quanto riguarda le pressioni antropiche, è stato necessario individuare intorno a tali attività delle fasce, all'interno delle quali i livelli di impatto o di rischi siano da ritenersi fuori norma o poco accettabili. Analogo discorso vale per gli ambiti che si vogliono salvaguardare, tra i quali per esempio quelli a valenza paesistica.

La metodologia applicata alla VAS del PGT di Montichiari prende spunto da uno studio proposto dall'Osservatorio Città Sostenibili (OCS) del Politecnico di Torino (Il quadro teorico per la VAS dei piani d'uso sei suoli, 2007) e consiste nel costruire diversi strati informativi mediante un Sistema Informativo Geografico (software GIS). Ciascuno strato informativo può contenere:

- elementi di pressione presenti sul territorio (cave, discariche, attività produttive, infrastrutture, elettrodotti, antenne, ecc. ecc.);
- elementi sensibili presenti sul territorio (insediamenti residenziali, servizi, elementi di pregio naturalistico o paesaggistico, ecc. ecc.).

Il software GIS permette poi di trattare ciascun elemento, georeferenziato, come un indicatore al quale associare valori appartenenti ad una scala predefinita dal valutatore, e di combinare tra loro tutte le informazioni, mediante un calcolo georiferito, che permette dunque la valutazione cumulativa degli effetti.

La costruzione delle carte di compatibilità ha pertanto permesso di pervenire alla caratterizzazione delle condizioni sito-specifiche del territorio di Montichiari.

Si sono costruite quattro carte di compatibilità ambientale:

- Carta di compatibilità alla trasformazione urbanistica relativa agli ecosistemi: tale carta riassume le informazioni relative alle componenti vegetazione, ecosistemi, risorse primarie di acqua, suolo e sottosuolo;
- Carta di compatibilità alla trasformazione urbanistica relativa al paesaggio e ai beni storico-culturali;
- Carta di compatibilità alla trasformazione urbanistica relativa al rischio idrogeologico;
- Carta di compatibilità alla trasformazione urbanistica relativa ai fattori di impatto sulla salute umana: tale carta riassume le informazioni relative ai fattori di impatto come inquinamento atmosferico, acustico ecc.

Nella costruzione di tali carte sono stati considerati sia elementi di pressione già esistenti sul territorio comunale di

Montichiari, sia elementi di pressione derivanti dalle previsioni degli strumenti di pianificazione vigenti (sovracomunali e comunale).

Le carte di compatibilità alla trasformazione hanno dunque una duplice valenza: da un lato contribuiscono a fare sintesi ed a fornire un quadro conoscitivo esaustivo e completo dello stato dell'ambiente, in quanto mettono "sulla carta" tutti gli elementi di pressione esaminati singolarmente nel capitolo 5 del RA, individuano anche le aree attorno agli elementi di pressione entro le quali è ragionevole ipotizzare che gli effetti della pressione si estendano (con dimensioni dei buffer fissati dalla normativa o desunti dalla letteratura scientifica di settore); d'altro lato permettono di effettuare una valutazione cumulata ex ante degli effetti di piano, poiché le carte scaturiscono dalla sovrapposizione di strati informativi contenenti valori numerici attribuiti a indicatori che si riferiscono sia ad elementi di pressione esistenti sia ad elementi di pressione derivanti da previsioni di piano, come già specificato.

In ogni caso, il Comune di Montichiari-nel corso del 2011- ha avviato uno studio di impatto ambientale su area vasta affidandone l'incarico ad idoneo professionista congiuntamente al Comitato SOS Terra.

Scopo dell'incarico è valutare l'impatto cumulativo delle emissioni mediante l'applicazione della metodologia innovativa DCGIS - MBCA di cui peraltro risulta da poco dotata sia la Provincia sia la Regione.

Si tratta di un approccio innovativo la cui finalità è duplice:

- valutare le potenziali emissioni e caratterizzare gli impatti non più dal solo punto di vista qualitativo, ma anche sotto il profilo quantitativo e oggettivo;
- attivare un sistema di monitoraggio capace di restituire le informazioni necessarie alla definizione delle azioni correttive.

L'incarico è stato modulato non dimenticando che nel frattempo il processo di valutazione ambientale del PGT era già stata avviata.

Per quanto allo stato attuale l'implementazione del sistema sia ancora in corso, si integra il Rapporto Ambientale con una relazione di "Analisi ambientale e territoriale su area vasta svolta in conformità ai criteri del *Cumulative Regional Risk Assessment* per l'identificazione e la previsione dei potenziali impatti cumulativi".

Le fasi operative dell'analisi sono le seguenti:

- 1) Identificazione delle sorgenti d'impatto (*Stressor Identification*);
- 2) Caratterizzazione delle sorgenti a livello tipologico e specifico (*Stressor Characterization*);
- 3) Identificazione delle potenziali interazioni negative tra sorgenti e bersagli (*Dose Response Assessment*);
- 4) Caratterizzazione delle condizioni di Esposizione rispetto a sostanze indice (*Exposure Assessment*);
- 5) Caratterizzazione del Rischio sanitario ambientale (*Risk Characterization*);
- 6) Valutazione specifica del Rischio (*Risk Evaluation*);
- 7) Valutazione Comparativa del Rischio (*Comparative Risk Evaluation*);
- 8) Gestione del Rischio (*Monitoring Based Corrective Actions*)

Attualmente sono disponibili gli esiti delle fasi 1) e 2).

Per ogni cella territoriale individuata e contenente previsioni del PGT sono stati stimati i seguenti parametri.

	<ul style="list-style-type: none"> - Per gli ambiti residenziali: <ul style="list-style-type: none"> - Abitanti indotti - PM10 indotto da riscaldamento abitazioni - Consumo idrico indotto - Produzione rifiuti indotta - Produzione BOD5 indotto - Per gli ambiti produttivi; <ul style="list-style-type: none"> - Potenziale emissioni di PM10 indotte da traffico veicolare - Potenziale emissioni di PM10 indotte da attività produttiva - Potenziali sorgenti di emissione del PM10 indotto da attività produttiva; - Potenziali sorgenti di emissione del PM10 indotto traffico veicolare; <p>Il rapporto si completa con un approfondimento di caratterizzazione del comparto territoriale con particolare riferimento ai seguenti stressor:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impianti chimici; - Aziende a rischio di incidente rilevante; - Siti contaminati; - Cave; - Aeroporti; - Allevamenti in AIA; - Depuratori; - Altre attività IPPC; - Discariche; - Inceneritori; - Impianti di compostaggio; - Grandi strutture di vendita; - Impianto di trattamento rifiuti; - Attività energetiche; - Impianti di trattamento metalli; - Industria dei prodotti minerali. <p>L'approfondimento analitico troverà integrazione nel Rapporto Ambientale con particolare riferimento al Piano di Monitoraggio.</p>
<p>Modifiche da apportare nel RA e nel PGT</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Integrare il RA con la "Analisi ambientale e territoriale su area vasta" attualmente disponibile, ossia limitatamente agli esiti delle fasi 1)e 2); - Integrare nel RA le modalità di attuazione del Piano di Monitoraggio in modo che esso risulti, compatibile e coerente con il sistema DCGIS - MBCA adottato dalla Provincia di Brescia e dall'Regione al fine di: <ul style="list-style-type: none"> - Individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti (artt. 18, 28 d.lgs n. 152/06 e smi); - Adottare opportune misure correttive (artt. 18, 28 d.lgs n. 152/06 e smi); - Raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati (art. 18 d.lgs n. 152/06 e smi); - Rispettare la regolarità dei controlli (art. 29-decies d.lgs n. 152/06 e smi). <p>Le suddette prescrizioni hanno carattere generale e trovano applicazione anche in successive osservazioni.</p>

003 - Arpa – PTRAM

Osservazione	"[...] nella VAS del PGT non sono state incluse le previsioni del PTRAM".
Valutazione	<p>La normativa in materia di VAS prevede che venga valutato il Documento di Piano del PGT. Come ricordato dal parere stesso di ARPA, "per espressa indicazione politica le nuove aree rintracciabili nel PTRAM non sono state recepite nel Documento di Piano", pertanto la valutazione è stata fatta sui contenuti del PGT. Ciò è stato possibile in quanto i contenuti del PTRAM sono da intendersi in termini di potenzialità massima di sviluppo delle aree; l'Amministrazione comunale di Montichiari, in funzione degli sviluppi che avrà l'infrastruttura aeroportuale, valuterà in futuro se individuare all'interno dell'area individuata dal PTRAM nuove aree di espansione, che saranno ovviamente sottoposte ad apposita VAS.</p> <p>Questa scelta non ha tuttavia limitato la portata del RA, che affronta nel dettaglio il tema del PTRAM, in particolare</p> <ul style="list-style-type: none">- in termini di contenuti previsti nel piano (scenari previsti, infrastrutturazione del territorio, sviluppo dell'economia locale, prescrizioni all'interno dell'ambito A cogenti e/o di indirizzo sulle disposizioni dei piani provinciali e comunali vigenti (da pag.26 a pag.30 del RA));- in termini di verifica della coerenza esterna tra gli obiettivi del PGT e gli obiettivi del PTRAM (pag. 186-187 del RA);- in termini di mitigazioni e/o compensazioni previste dal PTRAM, a cui il PGT deve adeguarsi (pag.203-204 del RA);- in termini di monitoraggio: in un'ottica di ottimizzazione della risorsa economica e di coordinamento fra i vari piani sovraordinati, si è armonizzato il piano di monitoraggio del DdP con quelli del Piano gestione rifiuti provinciale e del Piano territoriale d'area Montichiari, scegliendo gli indicatori già proposti in questi piani (da pag. 531 a pag.539 del RA).
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

004 - Arpa – Aeroporto militare

Osservazione	si rileva che il RA non ha dedicato nemmeno un cenno agli impatti sul territorio di Montichiari determinato dall'aeroporto militare di Ghedi, in particolare per quanto riguarda il rumore e le ricadute al suolo degli inquinanti generati dal traffico aereo, trascurando pertanto la valutazione cumulativa di impatti potenzialmente rilevanti
Valutazione	<p>Al riguardo si fa presente ad ARPA che nel RA della VAS del comune di Ghedi, sul cui territorio è presente l'infrastruttura aeroportuale in questione, l'unico riferimento sul tema si trova a pag. 124 dell'<i>ALLEGATO 02 al RAPPORTO AMBIENTALE - QUADRO CONOSCITIVO DELLO STATO DELL'AMBIENTE</i>, nel capitolo relativo alla caratterizzazione della componente aria, ed in particolare nel paragrafo "7.6.4.5. <i>Inventario INEMAR (Regione Lombardia - 2005)</i>" dove si legge:</p> <p><i>"[...] Nel Comune di Ghedi riveste un ruolo rilevante anche l'insieme delle emissioni appartenenti al macrosettore "altre sorgenti mobili e macchinari". Nell'analisi di dettaglio svolta per i settori facenti capo al macrosettore indagato emerge infatti la voce "trasporti militari" riconducibile alla presenza dell'aeroporto militare a cui è possibile imputare una parte rilevante delle emissioni di SO2 e CO. Inoltre i trasporti militari, associatamente ai macchinari utilizzati per l'attività agricola, incidono significativamente anche sulle emissioni di NOx e precursori di ozono."</i></p> <p>Anche il RA di Montichiari riporta lo stesso tipo di dati, anche se più recenti (2007). In particolare dalla tabella 9 di pag. 57, che riporta i dati di emissione dei principali inquinanti distinti per settore, emerge che, nel caso di Montichiari, la quota di emissioni riconducibili ad "altre sorgenti mobili e macchinari" è del 7% per quanto riguarda il CO (per Ghedi tale quota è del 45,76%), del 23% per l'SO2 (per Ghedi è del 32,53%), del 9% per Ghedi è il 25,4%), per l'NOx è il 21% (per Ghedi è il 37,32%).</p> <p>Pertanto, con riferimento agli impatti sul territorio di Montichiari determinati dall'aeroporto militare di Ghedi, si provvederà a commentare ulteriormente i dati già presenti ed analizzati, in analogia con le considerazioni fatte nella VAS di Ghedi.</p> <p>Al contrario, qualora ARPA, riguardo all'aeroporto di Ghedi, avesse ulteriori informazioni di interesse per l'analisi ambientale di Montichiari, si provvederà a tenerle nella dovuta considerazione.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	nessuna

005 - Arpa – Richiami normativi

Osservazione	ARPA sottolinea (pag.1 del parere) che il RA, parlando dei riferimenti normativi per la VAS, richiama la LR 12/2005 e la DGR 8/6420 del 2007 e non risultano richiamate le successive modifiche normative DGR 8/10971 del 2009 e 9/761 del 2010
Valutazione	<p>Si ritiene che il richiamo normativo sia assolto laddove nel capitolo "2. RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)" si fa riferimento alla "Legge Regione Lombardia 11 marzo 2005, n.12 e s.m.i." e dove fra le "successive modifiche ed integrazioni" sono da intendersi richiamati i testi coordinati DGR 8/6420, DGR 8/10971 e DGR 9/761 come peraltro pubblicati da Regione Lombardia, ivi compresa la DGR 9/2789 del 2011.</p> <p>Si sottolinea peraltro che il procedimento di VAS del PGT di Montichiari ha avuto avvio con delibera del 2/3/2006 e pertanto alcune delle disposizioni contenute nelle delibere regionali non vanno applicate al caso di Montichiari in quanto successive alla data di avvio del procedimento.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

006 - Arpa – Obiettivi ambientali

Osservazione	"Le risultanze emerse dallo studio sullo stato dell'ambiente di Montichiari richiama la necessità dell'individuazione di ulteriori obiettivi ambientali da porre in relazione con gli obiettivi strategici". Propone inoltre alcuni obiettivi a titolo di suggerimento esemplificativo e non esaustivo.
Valutazione	<p>Si ritiene che l'osservazione trovi già soddisfazione nei contenuti della tabella 82 (da pag.163 a pag. 170 del RA), dove, accanto a ciascun obiettivo generale, si sono evidenziate "<i>strategie</i>" e "<i>possibili azioni</i>", attuabili nel medio o lungo periodo, che trovano collocazione nei tre documenti che costituiscono il PGT (DdP, PdS e PdR).</p> <p>Una parte considerevole delle strategie e delle possibili azioni che il RA individua sono proprio di carattere ambientale e dello stesso tenore di quelle suggerite da ARPA. Poichè si tratta di un numero considerevole di strategie, cui corrisponde un altrettanto considerevole numero di possibili azioni, si rimanda alla tabella per approfondimenti in merito. Si fa qui presente che, nella definizione degli obiettivi di piano, si è operata una distinzione degli stessi in funzione del sistema di riferimento, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none">- sistema rurale- sistema naturale- sicurezza e salute- paesaggi urbano, rurale e fluviale- sistema della residenza- sistema industriale- sistema della mobilità. <p>Ciascuno degli obiettivi di piano è stato poi verificato alla luce degli obiettivi degli strumenti sovraordinati attraverso la verifica di coerenza esterna.</p> <p>Utilizzando lo strumento delle matrici, la verifica della coerenza esterna è stata fatta ponendo a confronto gli obiettivi generali del PGT con gli obiettivi di sostenibilità ambientale derivati da politiche, decisioni, piani o programmi di enti o organismi sovracomunali, ovvero gli strumenti di pianificazione regionale (PTR approvato e Piano Territoriale d'Area Montichiari) e provinciale (PTCP della Provincia di Brescia, Piano Provinciale Cave, Piano Gestione Rifiuti).</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	nessuna

007 - Arpa – Carenza analisi delle alternative

Osservazione	ARPA (pag.4 del parere) "rileva che nel RA non è sviluppata l'analisi delle alternative" e che "[...] occorre dunque, all'interno del processo di valutazione, prevedere la considerazione delle principali alternative prese in esame, compresa la non realizzazione del progetto (scenario 0), con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo degli effetti prodotti da tali scelte sull'ambiente"
Valutazione	<p>I contenuti del Documento di Piano sono il frutto di scelte di governo del territorio locale verso le quali gli Amministratori si sono orientati, dopo aver esaminato le numerosissime richieste di trasformazione dell'uso del suolo pervenute, che hanno dunque portato alla configurazione di quella che possiamo chiamare alternativa 1 di piano. L'unica alternativa ad essa è l'alternativa 0, ovvero la non realizzazione delle previsioni.</p> <p>Si è pertanto ritenuto di non dover sottoporre a valutazione comparata le due alternative, ritenendo che tale valutazione si sarebbe ridotta a banali considerazioni sui punti di forza dell'alternativa 0 che diventano punti di debolezza dell'alternativa 1 e viceversa. Come ARPA stessa ricorda nel parere, <i>"secondo la direttiva europea, che utilizza l'espressione di "ragionevoli alternative", le alternative devono essere "realistiche"</i> e nel processo valutativo del Documento di Piano del PGT di Montichiari si è ritenuto che l'unica alternativa realistica da valutare fosse l'alternativa 1.</p> <p>Tuttavia, per mettere in evidenza i punti di forza e i punti di debolezza delle due alternative (alternativa 0 e alternativa 1), si arricchirà la valutazione degli AdT e delle previsioni, nel RA, con tabelle di confronto tra le alternative.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Integrare con il confronto delle alternative le schede delle aree assoggettate a VAS.

Osservazioni tematiche

008 - Provincia - Tematica Aria

Osservazione	Si chiede di integrare il piano di monitoraggio proposto con indicatori riferiti alla qualità dell'aria
Valutazione	<p>Il piano prevede i seguenti indicatori riferiti alla qualità dell'aria:</p> <p>PM10, NO2, SO2, O3;</p> <p>Emissioni di gas serra, sostanze acidificanti e precursori dell'ozono per macrosettore (%), CO2, NH4, NH2, SO2, NOX, NH3, NOX, COV, NH4, CO;</p> <p>Potenziale di assorbimento di CO2 della superficie boscata e arborata sul territorio comunale;</p> <p>Emissioni annue comunali di gas serra per settore</p> <p>Si concorda con l'osservazione e si integra il RA con gli approfondimenti nel frattempo svolti.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none">- Integrare il RA con la "Analisi ambientale e territoriale su area vasta" attualmente disponibile;- Integrare nel RA le modalità di attuazione del Piano di Monitoraggio in modo che esso risulti, compatibile e coerente con il sistema DCGIS - MBCA adottato dalla Provincia di Brescia e dalla Regione al fine di:- Individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti (artt. 18, 28 d.lgs n. 152/06 e smi);- Adottare opportune misure correttive (artt. 18, 28 d.lgs n. 152/06 e smi);- Raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati (art. 18 d.lgs n. 152/06 e smi);- Rispettare la regolarità dei controlli (art. 29-decies d.lgs n. 152/06 e smi).

009 - Arpa - Tematica Aria

Osservazione a)	Il capitolo mobilità richiama uno studio specifico del traffico condotto nel 2010 e riportato in Appendice 1 che, non essendo stato pubblicato sul sito SIVAS della Regione Lombardia, non può essere valutato in questa sede
Valutazione	Lo studio sul traffico in questione è contenuto nell'Appendice 1 del Documento di Scoping, illustrato e discusso in sede di prima conferenza VAS. Il RA verrà pertanto corretto sostituendo la dicitura "Appendice 1" con la dicitura "Appendice 1 del Documento di Scoping"
Osservazione b)	A fronte di una situazione potenzialmente critica per quanto riguarda i valori di concentrazione del particolato, non sono stati tuttavia definiti specifici obiettivi per la matrice aria, che pertanto dovranno essere individuati e correlati a puntuali misure volte al loro raggiungimento
Valutazione	<p>Nella tabella 82 "Obiettivi generali del PGT" a pag.164 del RA, tra gli obiettivi che riguardano il Sistema sicurezza e salute, sono stati individuati i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Contenimento dell'esposizione alle situazioni di rischio per la salute, cui corrisponde la strategia di "Contenere l'esposizione a fattori inquinanti (atmosferico, acustico, campi elm)" e le possibili azioni di Interventi normativi sulla qualità degli edifici e Fissazione delle distanze di sicurezza dalle fonti inquinanti; 2) Contenimento dei consumi energetici nell'ambito degli impegni di Kyoto, cui corrisponde la strategia di "Riduzione delle emissioni di gas climalteranti" e come possibili azioni l'utilizzo del sistema di teleriscaldamento con cogenerazione negli edifici pubblici e l'incentivazione del progetto di teleriscaldamento in corso, estendendo l'interesse anche agli edifici civili. <p>Nel piano di monitoraggio, a ciascuno di tali obiettivi sono stati fatti corrispondere opportuni parametri da monitorare: PM10, NO2, SO2, O3, Emissioni di gas serra, sostanze acidificanti e precursori dell'ozono per macrosettore (%), CO2, NH4, NH2, SO2, NOX, NH3, NOX, COV, NH4, CO, Potenziale di assorbimento di CO2 della superficie boscata e arborata sul territorio comunale, Emissioni annue comunali di gas serra per settore.</p> <p>Si concorda con l'osservazione e si integra il RA con gli approfondimenti nel frattempo svolti.</p>
Osservazione c)	Nel RA non è stata affrontata la tematica relativa agli impatti odorigeni, di particolare rilievo in considerazione della presenza sul territorio comunale di diversi impianti per lo smaltimento dei rifiuti e di numerosi allevamenti zootecnici, potenzialmente impattanti sotto questo profilo. A tal proposito si richiama la DGR 15 febbraio 2012 n.9/3018 "Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno
Valutazione	<p>Nel RA è presente uno specifico paragrafo dedicato al tema. Si tratta del paragrafo 5.16. Emissioni odorigene, in cui si richiama proprio la d.g.r. n. IX/3018 del 15/02/2012, che fornisce le linee guida per la misurazione delle emissioni odorigene da impianti industriali (come ad esempio quelli che si occupano di depurazione delle acque, trattamento di carcasse di animali, discariche, impianti di compostaggio, fonderie, trattamento superficiale con solventi organici, allevamenti intensivi, industria alimentare, industrie chimiche, industrie tessili e altro).</p> <p>Nel convenire sull'assoluta rilevanza dell'impatto, sul punto bisogna considerare che i primi dati messi ad oggi a</p>

	<p>disposizione, documentati recentemente sia da Arpa che all'interno dell'Analisi Ambientale su Area Vasta, non sono da considerarsi completi e stabili al punto da poter costituire una base sufficiente per essere richiamati in sede di valutazione dei singoli ambiti di trasformazione.</p> <p>Il tema dell'impatto odorigeno è inoltre trattato in sede di monitoraggio, dove, con riferimento all'obiettivo "Contenimento dell'esposizione a situazioni di disagio e fastidio per i cittadini" si dice che "Per ciò che riguarda le emissioni odorigene, è necessario fare riferimento alla d.g.r. n. IX73018 del 15/02/2012, per individuare i punti e le metodologie di monitoraggio".</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - Correggere il RA sostituendo la dicitura "Appendice 1" con la dicitura "Appendice 1 del Documento di Scoping - Integrare il RA con la "Analisi ambientale e territoriale su area vasta" attualmente disponibile; - Integrare nel RA le modalità di attuazione del Piano di Monitoraggio in modo che esso risulti, compatibile e coerente con il sistema DCGIS - MBCA adottato dalla Provincia di Brescia e dall'Regione al fine di: <ul style="list-style-type: none"> - Individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti (artt. 18, 28 d.lgs n. 152/06 e smi); - Adottare opportune misure correttive (artt. 18, 28 d.lgs n. 152/06 e smi); - Raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati (art. 18 d.lgs n. 152/06 e smi); - Rispettare la regolarità dei controlli (art. 29-decies d.lgs n. 152/06 e smi).

010 - Provincia - Tematica Depurazione

Osservazione	<p>Non è espressa la potenzialità della depurazione e del sistema di adduzione, in relazione al carico esistente ed al potenziale carico indotto. [...] si ritiene opportuno effettuare la verifica di adeguatezza ai carichi aggiuntivi previsti del sistema di adduzione e dell'impianto di depurazione esistenti</p>
Valutazione	<p>È in corso di realizzazione il potenziamento dell'attuale depuratore. I lavori di ampliamento del depuratore si sono conclusi per una capacità attuale di 40.000 AE.</p> <p>Per tutte le previsioni di nuovi insediamenti soggette a valutazione il RA prescrive il divieto di recapitare i nuovi scarichi di acque reflue urbane sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo. Ciò consentirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di conseguire l'effetto che lo sviluppo del territorio pianificato dalla strumento urbanistico sia supportato dalle opere di urbanizzazione primaria necessarie alla raccolta delle acque reflue ed al loro conferimento ai recapiti finali compatibili; - di estendere l'allacciamento ad aree attualmente non servite dalla rete.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurare la traduzione normativa nel PGT delle azioni previste dal RA rispetto alla strategia "Tutela risorsa acqua" e suo "Consumo". - Prescrivere, ai fini attuativi, la preventiva verifica da parte dell'ente gestore di adeguatezza del sistema di adduzione rispetto ai carichi aggiuntivi previsti.

011 - Provincia - Tematica Fognatura

Osservazione	Si ritiene opportuno valutare inoltre la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali e di realizzare duali di adduzione delle acque, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali e per usi irrigui
Valutazione	L'osservazione risulta assorbita negli obiettivi generali e nelle strategie del PGT e, in particolare, nelle possibili azioni già indicate e consistenti ne: <ul style="list-style-type: none">- l'incentivare, negli interventi residenziali, sistemi di riciclo delle acque piovane;- prevedere il monitoraggio quali-quantitativo dei pozzi privati mediante i seguenti indicatori:<ul style="list-style-type: none">- Copertura della rete fognaria e della rete fognaria duale (numero e % di abitanti allacciati alla fognatura rispetto al totale);- Rete fognaria e rete fognaria duale (km e % lunghezza rete duale rispetto a tutta la rete fognaria);
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Assicurare la traduzione normativa nel PGT delle azioni previste dal RA rispetto alla strategia "Tutela risorsa acqua" e suo "Consumo"

012 - Arpa - Tematica Fognatura e Depurazione

Osservazione a)	<ul style="list-style-type: none"> - Dal RA "[...] emerge come il territorio monteclarese sia dotato di un sistema fognario inadeguato rispetto alla sua estensione e alla presenza di numerosi nuclei abitati isolati rispetto al capoluogo; nel RA non vi sono informazioni in merito alla percentuale di utenze allacciate alla fognatura - In considerazione del fatto che l'impianto risulta sovradimensionato rispetto al carico in ingresso e che lo sviluppo della rete fognaria non copre l'intero territorio comunale, si ritiene indispensabile prevedere interventi finalizzati al potenziamento della stessa e al collettamento al depuratore delle frazioni attualmente non servite - il Comune consideri che le Azioni di Piano non possono prescindere dall'adeguamento delle reti fognarie
Valutazione	<p>Come già richiamato precedentemente, per tutte le previsioni di nuovi insediamenti soggette a valutazione è stato imposto il divieto di recapitare i nuovi scarichi di acque reflue urbane sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo. Ciò consentirà da un lato di conseguire l'effetto che lo sviluppo del territorio pianificato dallo strumento urbanistico sia supportato dalle opere di urbanizzazione primaria necessarie alla raccolta delle acque reflue ed al loro conferimento ai recapiti finali compatibili, dall'altro di estendere l'allacciamento ad aree attualmente non servite dalla rete.</p> <p>Inoltre, nel piano di monitoraggio vanno stati inseriti due indicatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Copertura della rete fognaria e della rete fognaria duale (numero e % di abitanti allacciati alla fognatura rispetto al totale) - Rete fognaria e rete fognaria duale (km e % lunghezza rete duale rispetto a tutta la rete fognaria)
Osservazione b)	<p>Per quanto riguarda il depuratore, ARPA evidenzia la necessità di aggiornare l'informazione relativa al depuratore, per il quale è già stato realizzato il previsto potenziamento a 40.000 AE e che il carico attuale sottoposto a trattamento in ingresso all'impianto è di circa 16.000 AE</p>
Valutazione	<p>Il RA va aggiornato</p>
Osservazione c)	<p>Gli obiettivi del PGT non devono ignorare la necessità di migliorare lo stato delle acque superficiali e sotterranee, in particolare se destinate al consumo umano, anche attraverso una edificazione cadenzata e vincolata alla depurazione delle acque reflue</p>
Valutazione	<p>L'obiettivo è già contemplato fra gli obiettivi generali del PGT (tab 82, pag 164 del RA)</p> <p>Per tutti i nuovi insediamenti è già previsto il divieto di recapitare i nuovi scarichi di acque reflue urbane sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, essendo il Comune di Montichiari zona vulnerabile da nitrati come individuato dalla D.G.R. Lombardia 11 ottobre 2006 n. 8/3297</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - Integrare nel Piano di Monitoraggio i seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> - Copertura della rete fognaria e della rete fognaria duale (numero e % di abitanti allacciati alla fognatura rispetto al totale) - Rete fognaria e rete fognaria duale (km e % lunghezza rete duale rispetto a tutta la rete fognaria) - aggiornare l'informazione relativa alla capacità del depuratore

013 - Arpa - Tematica Acque superficiali

Osservazione a)	Si ritiene necessario prevedere quale obiettivo strategico ambientale una virtuosa gestione delle acque reflue ed una riduzione dei consumi idrici, da perseguire anche incentivando un uso razionale delle risorse idriche naturali per uso domestico ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Valutazione	Si condivide. L'obiettivo è già contemplato fra gli obiettivi generali del PGT (tab 82, pag 164 del RA)
Osservazione b)	Lo sviluppo del territorio pianificato dalla strumento urbanistico deve essere supportato dalle opere di urbanizzazione primaria necessarie alla raccolta delle acque reflue ed al loro conferimento ai recapiti finali compatibili
Valutazione	Si condivide. Per tutti i nuovi insediamenti è già previsto il divieto di recapitare i nuovi scarichi di acque reflue urbane sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, essendo il Comune di Montichiari zona vulnerabile da nitrati come individuato dalla D.G.R. Lombardia 11 ottobre 2006 n. 8/3297
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

014 - Arpa - Tematica Acque sotterranee

Osservazione	Il piano di monitoraggio delle acque prevede solamente la ricerca del parametro nitrati; si ritiene auspicabile integrarlo anche con la ricerca dei parametri per i quali sono stati riscontrati superi dei limiti di legge, da utilizzare come "marker" per conoscere il grado di inquinamento delle acque. Si ritiene opportuno che il Piano includa anche i risultati dei monitoraggi delle acque sotterranee condotti presso i piezometri di controllo delle discariche esistenti sul territorio comunale
Valutazione	In un'ottica di ottimizzazione della risorsa economica e di coordinamento anche con i piani sovraordinati, il piano di monitoraggio della VAS di Montichiari è stato armonizzato con quelli del Piano gestione rifiuti provinciale e del Piano territoriale d'area Montichiari, scegliendo gli indicatori già proposti in questi piani. In ogni caso, ogni ulteriore monitoraggio coordinarsi con il sistema DCGIS - MBCA
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Integrare il Piano di Monitoraggio gli ulteriori parametri risultanti dai monitoraggi in corso presso discariche esistenti e prevedere una gestione compatibile con il sistema DCGIS - MBCA

015 - Arpa - Tematica Rumore

Osservazione	Si sottolinea l'importanza di prevedere per gli ambiti di trasformazioni a destinazione produttiva, per le nuove opere infrastrutturali e per gli ambiti residenziali prossimi ad aree industriali/reti viarie, delle forme di mitigazione paesistico-ambientale (ad es. fasce vegetazionali) che permettano di contenere gli impatti acustici previsti.
Valutazione	Pare allo scrivente che la tematica, come posta da ARPA, trova ampia condivisione nel PGT di Montichiari, sia in termini di obiettivi generali, strategie ed azioni, sia in termini di puntuali prescrizioni per gli ambiti di trasformazione e per le previsioni residue del PRG sottoposti a valutazione.
Modifiche da apportare nel	Nessuna

RA e nel PGT	
---------------------	--

016 - Provincia - Tematica Suolo

Osservazione	Per quanto riguarda la componente suolo, si richiama l'indirizzo dell'art. 56 delle NTA del PTCP, teso al contenimento del consumo di suolo a scopo edificatorio. Gli ambiti di possibile trasformazione comportano la trasformazione di aree, a fronte delle quali il Rapporto Ambientale prevede solo in alcuni casi misure mitigative e misure compensative, sia per l'uso di una risorsa scarsa non rinnovabile, sia per la perdita di capacità rigenerative e regolative di altre risorse rinnovabili, quali aria e acqua. Tali misure unitamente agli interventi mitigativi dovranno essere opportunamente studiate in ragione dell'entità e della localizzazione degli interventi previsti, tenendo in considerazione anche gli altri fattori ambientali quali l'inquinamento acustico, dell'aria ed il corretto inserimento paesaggistico.
Valutazione	Si concorda, e si rimanda alle indicazioni puntuali
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Vedi valutazioni e azioni proposte dal presente parere in merito all'esame delle situazioni puntuali.

017 - Arpa - Tematica Suolo

Osservazione	Si rileva che non risulta essere stato quantificato il consumo di suolo indotto dall'attuazione delle previsioni di piano.
Valutazione	I valori del consumo di suolo paiono compiutamente riportati nella tabella di pag. 226 relativa agli ambiti di trasformazione e nelle tabelle di pagina 308 e 309, relative alle previsioni residue del PRG e contenute nel piano delle regole. Sarà opportuno esplicitare il totale di tali valori di consumo.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Esplicitare il totale di tali valori di consumo del suolo.

018 - Provincia - Tematica Paesaggio Rete Ecologica Salute Patrimonio Culturale

Osservazione	<p>Per quanto riguarda la Rete Ecologica si riporta di seguito il parere espresso dall'Ufficio Parchi del Settore Assetto Territoriale, Parchi e VIA - Cartografia e GIS della Provincia di Brescia.</p> <p>"Si fa presente che il territorio di Montichiari appartiene al Codice di settore n. 153 della rappresentazione Rete Ecologica Regionale.</p> <p>Sono presenti ed indicati, nella fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none">- un Corridoio regionale primario a bassa o moderata antropizzazione costituito dal "Chiese di Montichiari" (che attraversa da nord a sud il territorio);- Elementi di Primo Livello della RER (a sud est);- Elementi di Secondo Livello della RER (a nord -sud ovest/ovest - sud/est);- Ganglio "Medio Chiese" e "Fiume Chiese e Colline di Montichiari). <p>Per quanto attiene alla Rete Ecologica Provinciale, riportata nel PTCP si individuano ed evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none">- la "Fascia di consolidamento ecologico delle Colline Moreniche del Garda";- un varco tra l'edificato a rischio di occlusione (a nord est del centro di Montichiari);- principali linee di connettività ecologica nell'ambito collinare montano;- principali punti di conflitto della Rete con le principali barriere infrastrutturali;- Corridoi terrestri principali e Greenways principali. <p>Data la complessità territoriale delle varie attività presenti sul territorio, le quali rappresentano criticità/barriere infrastrutturali notevoli, ma prendendo atto che pure il medesimo territorio è ricco di elementi ecologici ed ecosistemici che vanno salvaguardati ed ampliati declinandoli a scala sempre più locale, è quanto mai necessario che la redazione della Rete Ecologica Comunale sia effettuata con attenzione.</p> <p>È necessario che il Comune proponente il PGT, tenendo conto della L.R. 86/83, aggiornata dalla L.R. 12/2011 e della DGR n. 8515/2008 come modificata dalla DGR 10962/2009, oltre che del Comunicato regionale 27 febbraio 2012, n. 25, per agire coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Rete Ecologica, predisponga un organico e completo progetto di REC per il nuovo strumento urbanistico.</p> <p>A tal fine si consulti la DGR 10962/2009, su citata, con particolare attenzione al Cap. 5, inerenti la REC (Rete Ecologica Comunale), ma anche tutti i capitoli inerenti le varie attività specifiche presenti sul territorio.</p> <p>Il Progetto di Rete Ecologica non si limiterà pertanto al recepimento delle indicazioni di RER e di REP, ma dovrà tradursi in una integrazione organica, a scala comunale, di tutti quei valori ecologici e quindi ecosistemici, anche minori, che sono presenti sul territorio.</p> <p>Si proceda quindi a:</p> <ul style="list-style-type: none">- trasporre nelle cartografie alla scala richiesta la rappresentazione degli elementi della REC;- coerenzia a livello normativo gli elementi di valenza ambientale ed ecosistemica del territorio di Montichiari, o i suoi punti di criticità (es. i punti di conflitto della REC con tutte le barriere infrastrutturali o gli ambiti produttivi o di trasformazione) da riportare cartograficamente sulle Tavole;- Tali elementi di Rete Ecologica saranno tutelati o
---------------------	---

	<p>implementati attraverso l'indicazione di azioni concrete da realizzarsi a scala locale, individuate anche planimetricamente (ad es. riportando nella relazione e nelle norme del Piano delle Regole esempi concreti per deframmentare le situazioni critiche individuate nella planimetria), oppure per realizzare o potenziare corridoi ecologici di connessione con altri ambiti a valenza ecologica, naturalistica od ecosistemica;</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicare tutti gli strumenti (es. perequazione, mitigazioni e/o compensazioni ambientali) che possano consentire la effettiva realizzazione degli indirizzi di tutela. A tal proposito, si cita anche la DGR n. 4517 del 7/05/2007 "Criteri e indirizzi tecnico-progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali e ambiente naturale", alla quale rifarsi per determinare mitigazioni e compensazioni ambientali da attuare; - nelle prescrizioni specifiche relative agli ambiti di trasformazione, si abbia cura, ogni qualvolta si prevedono messe a dimora di specie arboree con forti caratteristiche mitigative, che lo studio sia redatto da un tecnico specializzato e preveda la scelta e la localizzazione delle specie tali che possano ricostituire, ove possibile, connessioni ecologiche, anche urbane; - le norme e gli esempi individuati, andranno altresì ripresi anche nel Regolamento edilizio, per la specifica dei dettagli degli esempi concreti. <p>Dovranno essere previste, anche per gli ambiti di trasformazione proposti nel PGT:</p> <ul style="list-style-type: none"> - misure di mitigazione con particolare attenzione all'inserimento paesistico visto come ecosistema; - modalità di compensazione aggiuntive che dovranno essere attivate congiuntamente alla realizzazione dell'intervento e finalizzate sia al rafforzamento sia al recupero del valore naturalistico ed ecologico all'interno del territorio comunale, con particolare attenzione alla realizzazione dei corridoi ecologici; <p>Si rammenta l'applicazione dell'art. 43 della L.R. 12/05 per attingere alla costituzione di un "fondo verde" per la realizzazione degli interventi di rete ecologica."</p>
Valutazione	Si concorda
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Integrare il progetto della Rete Ecologica Comunale nel PGT coerenziare le previsioni del PGT con quelle del progetto; Circa le mitigazioni e le compensazioni, tradurre in generale il principio espresso nelle relative norme

019 - Arpa - Tematica Paesaggio e habitat

Osservazione a)	<p>Il PTR evidenzia sul territorio comunale la presenza di un corridoio primario e di un ganglio primario. Si osserva quindi relazione diretta con elementi della RER (Dgr iV/8515 e Dgr 8/10962).</p> <p>[...] la delibera regionale individua specifici "condizionamenti e opportunità", di riferimento per gli strumenti di pianificazione territoriale. Tra i condizionamenti, si evidenzia, vi è la necessità di "evitare come criterio ordinario l'inserimento nelle aree di trasformazione previste dai PGT" delle aree in essi incluse, mentre tra le opportunità vi è l'allocazione preferenziale di misure agro-ambientali e compensazioni derivanti da trasformazioni attuate altrove. Inoltre per i "corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione", la deliberazione regionale definisce a loro tutela una fascia di ampiezza pari a cinquecento metri, della quale, qualora essa sia interessata da "trasformazioni strategiche per esigenze territoriali", deve essere garantito il "mantenimento in ogni caso almeno del 50% della sezione prevista dalla RER".</p>
Valutazione	<p>Il PGT affronta il tema della Rete Ecologica, declinando a livello locale la RER e la REP.</p> <p>In sede di VAS del DdP si è valutata l'eventuale interferenza degli AdT rispetto agli elementi della RER, evidenziando se del caso la necessità di ulteriori approfondimenti.</p> <p>Inoltre gli elementi della rete ecologica comunale sono stati indicati come sede di allocazione preferenziale delle misure di compensazioni da prevedersi a seguito del consumo di suolo.</p>
Osservazione b)	<p>La deliberazione specifica inoltre che, qualora gli "elementi di primo livello e i corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione" siano interessati da "trasformazioni giudicate strategiche per esigenze territoriali, l'autorità competente dei relativi procedimenti di VAS [...] valuterà la necessità di applicare anche la Valutazione di incidenza, al fine di considerare e, se del caso, di garantire il mantenimento della funzionalità globale di Rete 2000 in merito alla adeguata conservazione di habitat e specie protette e, conseguentemente, individuare i necessari interventi di rinaturalizzazione compensativa</p>
Valutazione	<p>Per quegli ambiti la cui compatibilità alla trasformazione è risultata nulla o bassa a causa di una potenziale interferenza con gli elementi della rete ecologica si potrebbe raccogliere il suggerimento di valutare la necessità di applicare anche la Valutazione di incidenza.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<p>Nessuna.</p> <p>Vedi le disposizioni indicate per le situazioni puntuali.</p>

020 - Provincia - Tematica Energia

Osservazione	<p>[...] dovrà essere adeguatamente valutata la possibilità di realizzare nuovi edifici secondo i principi di eco-sostenibilità e di minor impatto ambientale possibile, attraverso lo sviluppo di metodologie costruttive che contemplino la salvaguardia delle risorse con particolare attenzione all'utilizzo di impianti di energia senza emissioni in aria.</p> <p>Si suggerisce all'A.C., quale strumento di compensazione per le trasformazioni previste, di verificare la possibilità di dotare anche gli edifici di proprietà pubblica esistenti di impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili, indipendentemente dalla localizzazione più o meno prossima agli interventi previsti.</p>
Valutazione	<p>Si rimanda alla Tabella 82 "<i>Obiettivi generali del PGT</i>" a pag.164 del RA, che, rispetto a tale tematica, si pone in particolare l'obiettivo di <i>Contenimento dei consumi energetici nell'ambito degli impegni di Kyoto</i>, declinato nelle strategie di <i>Riduzione delle emissioni di gas climalteranti e Diffusione dell'utilizzo di tecnologie innovative</i>, con le possibili azioni di <i>Utilizzo del sistema di teleriscaldamento con cogenerazione negli edifici pubblici, Incentivazione del progetto di teleriscaldamento in corso, estendendo l'interesse anche agli edifici civili e Valutare progetti di autosufficienza energetica degli impianti sportivi, attraverso la produzione di energia con sistemi.</i></p> <p>Tali obiettivi vanno proprio nella direzione auspicata dalla Provincia e trovano attuazione nel PdR.</p> <p>Infatti nelle norme di piano è previsto che i nuovi interventi edilizi siano almeno di classe B; la classe A è invece obbligatoria per i nuovi edifici pubblici.</p> <p>Sono inoltre in corso di allestimento i progetti e i bandi per la realizzazione di impianti fotovoltaici su superfici pubbliche.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	nessuna

021 - Arpa - Tematica Cave

Osservazione	<p>Il RA non approfondisce gli impatti generati dalle attività estrattive sul territorio, principalmente legati a emissioni in atmosfera e rumore, tra cui anche quelli dovuti al traffico indotto di mezzi pesanti, nonché i rischi di contaminazione delle acque sotterranee legati alle attività di escavazione in falda (previste nelle cave poste il Loc. Cascina Franca Bevedere e in Loc.Levate, come da tab. 20 del RA).</p>
Valutazione	<p>Il RA illustra le potenzialità dei singoli ambiti estrattivi al paragrafo "5.3.13. Cave", dove per ciascuno degli ambiti estrattivi previsti dal Piano cave della Provincia di Brescia vengono nel dettaglio fornite le indicazioni quantitative ed i contenuti del progetto di gestione produttiva dell'ATE.</p> <p>Il RA fornisce, inoltre, dati desunti dalla relazione tecnica dello studio di impatto ambientale del progetto di gestione produttiva dell'ATE g43, in cui sono riportati i risultati di una campagna di monitoraggio ambientale condotta presso l'ATE g43 nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2007 presso sette postazioni di monitoraggio, con attività estrattiva in corso che delinano un quadro verosimile degli impatti derivanti dalle attività estrattive in termini di emissioni, rumore e traffico indotto.</p> <p>Specifico approfondimento della tematica del traffico veicolare si ritrova poi nella Appendice 1 del Documento di scoping.</p> <p>Tali informazioni vengono utilizzate come strumento valutativo nella costruzione delle carte di compatibilità.</p> <p>Ad integrazione delle informazioni fornite dal RA viene acquisita la "Analisi ambientale e territoriale su area vasta in conformità ai criteri del <i>Cumulative Regional Risk Assessment</i> per l'identificazione e la previsione dei potenziali impatti cumulativi" che fornisce esiti parziali della Analisi ambientale e territoriale su area vasta attualmente in corso di svolgimento e già richiamata alla osservazione 002.</p> <p>La relazione comprende una specifica sezione di Definizione delle potenziali interazioni tra le cave presenti nel Comune di Montichiari e gli elementi di vulnerabilità.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<p>Integrare il RA con la "Analisi ambientale e territoriale su area vasta" attualmente disponibile, ossia limitatamente agli esiti delle fasi 1) e 2).</p>

022 - Arpa - Tematica Discariche

Osservazione	<p>Nel RA è riportato un prospetto riassuntivo circa la tipologia e lo stato attuale delle discariche, nonché i quantitativi autorizzati, ma non sono forniti approfondimenti e valutazioni circa gli impatti generati da tali attività. Le pressioni determinate sul territorio comunale dalla presenza di tali discariche non sono state quindi oggetto di specifico approfondimento, né per quanto riguarda gli effetti del traffico indotto, né per ciò che concerne i rischi di contaminazione della falda o le emissioni odorigene e il consumo di suolo.</p> <p>In generale non è pertanto possibile valutare se le scelte di Piano e le strategie d'azione volte al raggiungimento degli obiettivi individuati abbiano tenuto conto anche della presenza sul territorio comunale di tale fattore di pressione, altamente impattante in considerazione della tipologia di attività e dell'estensione territoriale ad essa destinata.</p>
Valutazione	<p>Il RA ha fornito un quadro generale degli impianti di discarica presenti sul territorio, mediante descrizione dei singoli impianti -paragrafo "5.10.3 Discariche"- dove vengono fornite informazioni circa la tipologia di impianto ed i quantitativi autorizzati, oltre ad alcuni parametri ambientali significativi desunti dalle relazioni sullo stato dell'ambiente.</p> <p>La tematica del consumo di suolo ha trovato specifica trattazione nel paragrafo "5.3.11 Uso del suolo", dove sono riportati i dati del DUSAF Regione Lombardia 2006 sull'uso del suolo, da cui risulta che 5.347.311 mq di territorio monteclarese, pari al 6,59% del territorio comunale è occupato da "Zone estrattive e discariche e aree di cantiere". Sono stati, inoltre, considerati gli aspetti legati alla salute umana, per valutare i quali si è costruita la "Carta di compatibilità alla trasformazione urbanistica dovuta ai fattori di impatto sulla salute umana" con individuazione in corrispondenza dei singoli impianti di una serie di prescrizioni e limitazioni basati sulle linee guida della D.g.r 13 febbraio 2008 n. 8/6581</p> <p>Sono stati, infine, individuati gli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none">- "Contenimento dell'esposizione alle situazioni di rischio per la salute", cui corrisponde la strategia di Contenere l'esposizione a fattori inquinanti (atmosferico, acustico, campi elm) attraverso la fissazione delle distanze di sicurezza dalle fonti inquinanti, da monitorarsi attraverso i parametri PM10, NO2, SO2, O3, Emissioni di gas serra, sostanze acidificanti e precursori dell'ozono per macrosettore (%), CO2, NH4, NH2, SO2, NOX, NH3, NOX, COV, NH4, CO, Potenziale di assorbimento di CO2 della superficie boscata e arborata sul territorio comunale, Emissioni annue comunali di gas serra per settore;- "Contenimento dell'esposizione a situazioni di disagio e fastidio per i cittadini" che deve essere monitorato con riferimento al tema dell'impatto odorigeno. <p>Ad integrazione delle informazioni fornite dal RA viene acquisita la "Analisi ambientale e territoriale su area vasta in conformità ai criteri del <i>Cumulative Regional Risk Assessment</i> per l'identificazione e la previsione dei potenziali impatti cumulativi" che fornisce esiti parziali della Analisi ambientale e territoriale su area vasta attualmente in corso di svolgimento e già richiamata alla osservazione 002.</p> <p>La relazione comprende una specifica sezione di Definizione delle potenziali interazioni tra le discariche presenti nel Comune di Montichiari e gli elementi di vulnerabilità.</p>

Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Integrare il RA con la "Analisi ambientale e territoriale su area vasta" attualmente disponibile, ossia limitatamente agli esiti delle fasi 1)e 2).
--	---

023 - Arpa - Tematica Siti inquinati

Osservazione	Il parere riprende quanto riportato nel RA a proposito di siti utilizzati in passato come discariche abusive, che sono stati oggetto di uno studio specifico condotto nel 1994. ARPA sottolinea che "tale tematica non viene ulteriormente approfondita nel RA".
Valutazione	<p>Nel paragrafo "5.11 Bonifica di siti inquinati", da pag. 137 a pag 145, il RA riporta, in maniera estesa, le risultanze di uno studio sulle aree degradate commissionato dal Comune di Montichiari nel 1994, che ha rilevato la presenza sul territorio di alcuni siti degradati. Per alcuni di essi la bonifica è stata considerata prioritaria; per altri siti l'Amministrazione sta svolgendo ulteriori approfondimenti. Il RA riporta inoltre in modo molto dettagliato informazioni relative ad altri due siti inquinati presenti sul territorio comunale di Montichiari.</p> <p>Il tema della bonifica di siti inquinati/aree degradate è inoltre affrontato</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella individuazione dell'obiettivo "Ridurre i livelli di rischio territoriale e ambientale", cui corrisponde la strategia di "Bonificare i siti inquinati" e l'azione di Impegno alla conclusione in tempi brevi delle procedure di bonifica in essere; - nel sistema di monitoraggio che considera l'indicatore "N° siti da bonificare e bonificati"; - nella costruzione della "Carta di compatibilità alla trasformazione urbanistica dovuta ai fattori di impatto sulla salute umana", che considera i siti da bonificare come elementi di pressione presenti sul territorio comunale. <p>In conclusione, la VAS affronta la tematica sia in modo qualitativo che quantitativo, con strumenti valutativi (carte di compatibilità) che vanno ben oltre le indicazioni del Manuale Europeo. Pertanto non si comprende quali possano essere le aspettative di ARPA di ulteriore approfondimento della tematica in questa sede.</p> <p>Si provvederà comunque ad aggiornare il RA con alcune informazioni riguardanti gli esiti di attività in corso, che hanno avuto sviluppi in tempi recentissimi, dopo la pubblicazione del RA stesso.</p> <p>Ad integrazione delle informazioni fornite dal RA viene acquisita la "Analisi ambientale e territoriale su area vasta in conformità ai criteri del <i>Cumulative Regional Risk Assessment</i> per l'identificazione e la previsione dei potenziali impatti cumulativi" che fornisce esiti parziali della Analisi ambientale e territoriale su area vasta attualmente in corso di svolgimento e già richiamata alla osservazione 002.</p> <p>La relazione comprende una specifica sezione di Definizione delle potenziali interazioni tra le siti inquinati presenti nel Comune di Montichiari e gli elementi di vulnerabilità.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Integrare il RA con la "Analisi ambientale e territoriale su area vasta" attualmente disponibile, ossia limitatamente agli esiti delle fasi 1)e 2).

024 - Arpa – Tematica radiazioni non ionizzanti

Osservazione	La mappatura rileva 38 impianti principalmente ad alta frequenza. Non sono forniti nel RA approfondimenti in merito.
Valutazione	<p>Il RA, nel paragrafo "5.7.1 Radiazioni non ionizzanti", affronta la problematica dell'elettrosmog, sempre più sentita dall'opinione pubblica, anche per il continuo aumento delle sorgenti emissive (antenne, radiotrasmittitori, ecc.) nei centri abitati. Inoltre riporta l'elenco e la localizzazione degli impianti.</p> <p>Il RA ambientale riferisce inoltre che, in base al Rapporto sulla Qualità dell'ambiente in Lombardia 2009-2010, non si sono rilevati superamenti dei valori di riferimento normativo. Nella costruzione della "Carta di compatibilità alla trasformazione urbanistica dovuta ai fattori di impatto sulla salute umana" si è inoltre deciso di riportare la localizzazione delle antenne, in quanto si tratta sicuramente di uno degli elementi che è opportuno tenere in considerazione nella scelta della localizzazione di nuove funzioni urbanistiche, anche se la loro presenza non determina specifiche fasce di rispetto.</p> <p>In conclusione, la VAS affronta la tematica sia in modo qualitativo che quantitativo, con strumenti valutativi (carte di compatibilità) che vanno oltre le indicazioni del Manuale Europeo.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna.

025 - Arpa - Tematica inquinamento luminoso

Osservazione	Dal RA si evince che è in fase di redazione il Piano comunale di pubblica illuminazione e che Montichiari non rientra nella fascia di rispetto di osservatori astronomici. Non sono forniti ulteriori approfondimenti in merito.
Valutazione	Il Piano comunale di illuminazione pubblica affronterà in maniera esaustiva la tematica.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

026 - Arpa - Tematica Contesto socio economico

Osservazione	Dal 14° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni del 2001 si rileva che il 3.12% degli edifici risultano non utilizzati. Il numero rilevante di edifici non utilizzati dovrebbe indurre l'Amministrazione a perseguire un virtuoso percorso di promozione del recupero dell'edificato esistente al fine di perseguire l'obiettivo di minimizzazione del consumo di suolo.
Valutazione	I dati del Censimento 2001, oggi disponibili, saranno nei mesi a venire confrontabili con i dati del Censimento 2011, che permetterà di aggiornare il quadro relativo ai fatti socio-demografici e ai fattori edilizi del Comune di Montichiari, permettendo così all'Amministrazione ulteriori riflessioni in merito.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

027 - Arpa - Tematica Impianti Rischio Incidente Rilevante e AIA

Osservazione	<p>Si ritiene necessario ricordare gli adempimenti in capo al Sindaco [...].</p> <p>Si richiama a tal proposito l'approvazione delle "linee guida per la predisposizione e l'approvazione dell'elaborato tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti" (ERIR) [...] "l'elaborato ERIR è un allegato del PGT e come tale dovrà essere recepito all'interno degli strumenti di pianificazione territoriale in particolare nel PGT e PTCP".</p>
Valutazione	<p>La questione non è di attinenza specifica con la VAS, ma se ne terrà conto in sede di adozione del PGT e dei suoi allegati.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<p>Integrare il PGT con elaborato tecnico ERIR</p>

028 - Arpa - Tematica Agricoltura e allevamenti

Osservazione	<p>Essendo il Comune di Montichiari ai sensi della DGR 8/3297 del 2006 classificato come zona vulnerabile [...] si consiglia un approfondimento della problematica e quindi delle nuove previsioni di trasformazioni insediative (viste come sottrazione di area di spandimento), in riferimento al possibile sviluppo degli allevamenti esistenti nel territorio o in riferimento al conferimento di reflui da allevamenti di comuni contermini.</p>
Valutazione	<p>Tale tematica è stata approfondita in apposito studio redatto da Dottore Agronomo, utilizzato come base conoscitiva della realtà agricolo/zootecnica del territorio, nella costruzione delle carte tematiche e nelle valutazioni conseguenti.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<p>Nessuna.</p>

029 - ASL - Tematica Agricoltura e allevamenti

Osservazione	L'ASL evidenzia che due, dei quattro ambiti di trasformazione residenziale contenuti nel DdP e valutati nel RA, "si trovano all'interno delle fasce di rispetto di allevamenti esistenti in contrasto con la Deliberazione ASL n.797 del 17/11/2003 di Modifica del Titolo II Capo X del R.L.I. che prevede per tale tipologia d'allevamento una distanza minima di 500 metri". Aggiunge inoltre che "la presenza di tali allevamenti potrà comportare problemi di rapporto fra le zone residenziali e le zone agricole con possibile insorgenza di importanti problematiche legate alle molestie olfattive".
Valutazione	<p>Poichè si tratta di osservazioni specifiche relative a due ambiti, si rimanda per i dettagli alla seconda parte di tale documento, dedicata alla controdeduzione delle osservazioni specifiche sui singoli ambiti.</p> <p>Tuttavia si ritiene qui opportuno specificare che il Comune di Montichiari è dotato di R.L.I., che regola il tema della reciprocità tra allevamenti e aree residenziali, e al quale si è dunque fatto riferimento per la costruzione della carta di compatibilità alla trasformazione urbanistica relativa ai fattori di impatto sulla salute umana.</p> <p>Il R.L.I del Comune di Montichiari tratta il tema delle distanze come di seguito riportato:</p> <p>"Allevamenti di animali - Distanze</p> <p>Al fine della determinazione delle distanze minime da osservare per la costruzione di nuovi edifici per allevamento di animali o di ampliamento degli stessi ovvero di nuove edificazioni residenziali, commerciali, terziarie o di servizi di interesse pubblico, si stabiliscono tre tipologie di allevamenti:</p> <p>A - allevamenti a carattere familiare (così come definito dal R.A. della LR 37/93, art 1.4) comprensivi anche delle strutture annesse</p> <p>B - allevamenti bovini da carne e da latte, bufalini, equini</p> <p>C - allevamenti bovini da carne bianca, suinicoli, avicunicoli, ovi-caprini, canini, di struzzi e di animali da pelliccia.</p> <p>Ai fini del calcolo delle distanze viene stabilito che:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'allevamento è da considerarsi come il perimetro dei fabbricati adibiti a ricovero e/o qualsiasi struttura per la raccolta e lo stoccaggio dei reflui zootecnici o similari da esso derivanti;- le case isolate abitate da terzi si intendono gli edifici (con esclusione della eventuale pertinenza) destinati a residenza ricadenti in zone urbanisticamente agricole ed abitate al momento della richiesta;- per zone urbanistiche a diversa destinazione si intendono i perimetri di ciascuna zona la distanza minima è la minore distanza misurata reciprocamente tra ciascun punto del perimetro interessato dall'allevamento e quello delle case isolate e/o delle zone urbanistiche; <p>per distanze da misurare in direzioni angolari intermedie tra EST-OVEST e NORD-SUD il valore viene determinato costruendo un'ellisse con semiassi pari ai valori fissati per le due rispettive direzioni e misurando la distanza dal centro dell'ellisse stesso.</p> <p>Nuovi allevamenti o ampliamenti di allevamenti esistenti</p> <p>Per tutte le tre tipologie A, B, C, la distanza minima da mantenere da case isolate abitate da terzi, ovvero da zone urbanistiche che nel vigente PRG sono classificate come produttive (D0, D1, D2, D3, D6, D7, D8), servizi pubblici</p>

prevalentemente inediticati (F3, SP3, SP4, ST), è di 50 m. Per la sola tipologia A la distanza minima da mantenere da tutte le altre zone edificabili di PRG è di 50 m. Per le altre tipologie di allevamenti B, C, devono essere osservate, da tutte le altre zone edificabili, le distanze minime sotto riportate, diversificate in relazione all'andamento dei venti dominanti, con le eventuali riduzioni previste.

Direzione EST-OVEST

Tipologia	Distanza minima in mt *	Riduzione % per misure mitiganti passive prossime all'allevamento	Riduzione % per misure mitiganti passive prossime alla zona edificabile	Riduzione % per mitigazioni attive
<u>B</u>	150	20	10	30
<u>C</u>	300	20	10	30

Direzione NORD-SUD

Tipologia	Distanza minima in mt *	Riduzione % per misure mitiganti passive prossime all'allevamento	Riduzione % per misure mitiganti passive prossime alla zona edificabile	Riduzione % per mitigazioni attive
<u>B</u>	100	10	10	30
<u>C</u>	150	10	10	30

* Per gli allevamenti che, ai sensi delle vigenti normative, hanno l'obbligo di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A. come definita dal D.Lgs 59/05) la distanza minima è incrementata del 20%; ad oggi tali norme sono applicate agli allevamenti intensivi di pollame e di suini con più di 40.000 posti pollame, 2.000 posti suini da ingrasso (di oltre 30 kg), o 750 scrofe; sono fatte salve la possibilità di riduzione. Gli allevamenti esistenti o dimessi da meno di tre anni, senza cambio di destinazione d'uso e ricadenti in zona di PRG ove è consentita tale attività, in deroga a quanto sopra indicato possono essere ampliati fino ad un incremento massimo del 25% del peso vivo allevato, a condizione che comunque non venga ulteriormente ridotta la distanza esistente. L'ampliamento o le riconversioni con cambio di tipologia possono avvenire senza limitazioni se le nuove realizzazioni rispettano le distanze minime per i nuovi allevamenti. La realizzazione delle strutture di stoccaggio imposte dalla normativa vigente non devono ridurre le distanze in essere. Allevamenti ubicati in zone non agricole o in contrasto con le NTA del PRG, essendo classificati come attività insalubri di cui all'art. 216 T.U.LL.SS. R.D. 1265/34, non possono essere ampliati, ma unicamente migliorati sotto il profilo igienico-sanitario, senza aumento di peso vivo allevato. L'Amministrazione comunale in presenza di accertati inconvenienti igienico-sanitari procurati ai vicini insediamenti residenziali, valutata la situazione pregressa e la sua evoluzione, può imporre un periodo di tempo entro il quale l'allevamento dovrà essere trasferito in zona agricola."

A tale regolamento si è fatto riferimento per la costruzione di ellissi, attorno a ciascuna stalla, all'interno delle quali rispettare il vincolo di reciprocità. Tali assi hanno, come si evince dall'estratto del regolamento sopra riportato, dimensione inferiore rispetto ai 500 metri richiamati dall'ASL.

Infine si evidenzia che, per quanto riguarda l'AdT 2, l'allevamento di bovini da latte citato dall'ASL è stato trasferito e la stalla demolita. Si provvederà ad aggiornare il RA, ed in particolare la carta di compatibilità alla

	trasformazione urbanistica relativa ai fattori di pressione sulla salute umana, inserendo la nuova stalla ed evidenziandone la relativa fascia di reciprocità così come da Regolamento Locale d'Igiene.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

030 - Arpa - Tematica Gasdotti

Osservazione	Si invita il Comune a definire puntualmente le precise distanze di rispetto e di sicurezza determinate da tali sottoservizi
Valutazione	La carta dei vincoli del PGT provvederà ad individuare le distanze di rispetto di tutti i gasdotti.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Esplicitare i vincoli negli elaborati del PGT.

Indicazioni generali (riferite alle azioni di piano)

Le indicazioni generali è la catalogazione delle osservazioni appena esaminate assegnate ai vari ambiti o aree sottoposte a VAS.

Secondo me, si è già risposto sopra e comunque si possono riportare confermare o meno all'interno del singolo ambito.

Intanto riporto qui sotto per completezza, ma poi cancellerei

031 - Provincia - Indicazione B – Reticolo idrico

Osservazione	<p>Così come individuato nell'elaborato tecnico sul reticolo idrico minore, redatto secondo dgr n. 7/7868/08, integrato da dgr n. 7/13950/03; si rimanda alla corretta applicazione della Normativa di Polizia Idraulica così come individuata nello Studio del "Reticolo Idrografico del territorio comunale e Norme di Polizia Idraulica" (D.G.R. 7/7868/02 integrata con D.G.R. 7/13950/03); per quanto riguarda il divieto di copertura o tombinatura dei corsi d'acqua naturali, si rimanda al contenuto della comunicazione che lo STER di Brescia ha inviato ai comuni bresciani in data 13.06.07 (prot. ADO7.2007.006732) ove viene riportato quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- "per tutti i corsi d'acqua naturali, sia del reticolo idrico principale che del reticolo idrico minore, vige il divieto di tombinatura così come ribadito all'art. 115 del D. Lgs. 152/06;- per tutti i canali artificiali di proprietà privata siano essi canali artificiali ad uso irrigazione siano essi canali destinati ad altro uso (industriale, idroelettrico, ecc.) non vige il divieto di tombinatura così come ribadito all'art. 115 del D. Lgs. 152/06 dato che di questi è responsabile in regime "privatistico" il concessionario delle acque ex R.D. 1775/1933 fino alla scadenza della concessione di derivazione"
Valutazione	<p>Nella costruzione della "Carta di compatibilità alla trasformazione urbanistica - elementi connessi al rischio idrogeologico", che è stata anche utilizzata per valutare le singole trasformazioni, il RA considera la presenza dei tratti del reticolo idrico minore come elemento che comporta una compatibilità nulla alla trasformazione.</p> <p>Nella definizione poi, per ciascun ambito di trasformazione e per ciascuna previsione del Piano delle Regole, sono indicate delle misure cautelative da ottemperare in sede attuativa e progettuale, ove interessati dalla possibile interferenza con un tratto del reticolo idrico minore, il RA prevede la verifica locale del reticolo idrico minore, al fine di eventuali modifiche.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<p>Esplicitare le incompatibilità e le prescrizioni in materia idrogeologica per ogni singolo ambito o previsione.</p>

032 - Provincia - Indicazione C – Fasce di rispetto di pozzi e sorgenti

Osservazione	<p>Il lotto rientra nella fascia di rispetto di un punto di captazione di acque: come stabilito dal D.P.R. 236/88, sostituito dal D.lgs 152/99 e seguenti (e per quanto riguarda la Regione Lombardia dalla Circolare 38/SAN/83) attorno al pozzo devono essere delimitate due aree di salvaguardia a tutela delle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee destinate al consumo umano. La prima fascia, chiamata zona di tutela assoluta, è fissata dalla normativa in 10 metri di raggio attorno al pozzo (questa area deve essere recintata ed adibita esclusivamente alle opere di presa); nella seconda fascia, chiamata zona di rispetto, vengono posti vincoli all'uso del territorio per evitare infiltrazioni di sostanze inquinanti, che possono penetrare in falda e raggiungere il pozzo. Le normative vigenti fissano la dimensione minima della fascia di rispetto in 200 metri di raggio, lasciando tuttavia la possibilità di modificare tale dimensione, in relazione alla situazione locale di vulnerabilità e rischio della risorsa.</p> <p>Pertanto, si rimanda all'applicazione della DGR n. 7/12693 del 10 Aprile 2003 circa la disciplina delle zone di rispetto (punto 3) e le indicazioni per le realizzazioni.</p>
Valutazione	<p>Nella costruzione della "<i>Carta di compatibilità alla trasformazione urbanistica - elementi connessi al rischio idrogeologico</i>" che è stata anche utilizzata per valutare le singole trasformazioni, il RA considera la presenza di vincolo di rispetto di pozzo, che comporta una compatibilità nulla alla trasformazione.</p> <p>Nella definizione poi, per ciascun ambito di trasformazione e per ciascuna previsione del Piano delle Regole, delle misure cautelative da ottemperare in sede attuativa e progettuale, ove interessati dalla fascia di rispetto di un pozzo, il RA prescrive che se ne debba opportunamente tener conto in sede di pianificazione attuativa.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<p>EsPLICITARE le incompatibilità e le prescrizioni in materia di captazione delle acque per ogni singolo ambito o previsione.</p>

033 - Provincia - Indicazione E – Fascia di rispetto elettrodotti

Osservazione	<p>Si ricorda che la presenza di elettrodotti di Media ed Alta Tensione pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante, poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste nella Legge 36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003, nelle quali è preclusa l'edificabilità di alcune tipologie di edifici (quelle che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere), l'ampiezza di queste fasce di rispetto deve essere calcolata per ogni tratta degli elettrodotti in questione. Tali valutazioni possono essere richieste all'Ente Gestore delle linee aeree o portate a termine secondo le indicazioni del DPCM 8 luglio 2003 e della norma CEI 106-11 del 2006 ("Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 Art. 6 Parte 1: linee elettriche aeree e in cavo") che indica una precisa metodologia di calcolo, che distingue tra fascia di rispetto e corridoio di rispetto, e fornisce anche alcune procedure semplificate. Si rimanda infine, per quanto riguarda la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti al Decreto del 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti".</p>
Valutazione	<p>Nella costruzione della "<i>Carta di compatibilità alla trasformazione urbanistica dovuta ai fattori di impatto sulla salute umana</i>", che è stata anche utilizzata per valutare le singole trasformazioni, si è tenuto conto della presenza degli elettrodotti e delle relative fasce di rispetto.</p> <p>È stata considerata una fascia di prima approssimazione di ampiezza 30 m per lato rispetto alla linea, all'interno della quale si è considerata una compatibilità nulla alla trasformazione urbanistica.</p> <p>L'Ente Gestore delle linee aeree, a seguito di richiesta del tracciato e delle distanze di prima approssimazione da parte dell'Amministrazione comunale, ha comunicato tali distanze (che risultano sempre inferiori a 30m) e ha aggiunto che "in seguito all'emergere di situazioni di non rispetto della Distanza di prima approssimazione per vicinanza tra edifici o luoghi destinati a permanenza non inferiore alle 4 ore, di nuova progettazione, sarà compito delle Pubbliche Amministrazioni valutare l'opportunità di richiedere ai proprietari/gestori degli elettrodotti di eseguire il calcolo mirato delle "fasce di rispetto" in corrispondenza delle specifiche campate di linea interessate.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<p>Esplicitare i vincoli e le prescrizioni in materia di elettrodotti ai fini della tutela della salute umana per ogni singolo ambito o previsione.</p>

034 - Provincia - Indicazione F – Depurazione – Risorse idriche

Osservazione	<p>Al fine quindi di perseguire gli obiettivi e gli indirizzi indicati dagli artt.47 e 48 delle NTA del PTCP, volti a garantire servizi di depurazione alla collettività provinciale e l'utilizzazione di acqua di buona qualità per uso idropotabile in quantità sufficiente, si suggerisce di effettuare la verifica di adeguatezza ai carichi aggiuntivi previsti, del sistema di adduzione e dell'impianto di depurazione esistenti.</p> <p>Si ritiene opportuno valutare la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali e di realizzare duali di adduzione delle acque, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali e per usi irrigui, secondo le disposizioni del Regolamento Regionale n. 2-3-4 del</p>
---------------------	--

	24/03/2006, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa.
Valutazione	<p>Come già evidenziato in controdeduzione al parere di ARPA, il RA verrà aggiornato riportando le informazioni fornite da ARPA nel parere, ovvero che, con riferimento al depuratore, per il quale è già stato realizzato il previsto potenziamento a 40.000 AE, il carico attuale sottoposto a trattamento in ingresso all'impianto è di circa 16.000 AE.</p> <p>Inoltre, con riferimento a questo tema, nella tabella 82 "Obiettivi generali del PGT" a pag.164 del RA, tra gli obiettivi che riguardano il <i>Sistema rurale</i> è stato individuato l'obiettivo di "Tutelare e valorizzare la risorsa idrica in un'ottica di sostenibilità", cui corrisponde la strategia "Attivare politiche per la tutela e la valorizzazione della risorsa idrica promuovendone la migliore gestione e limitando gli sprechi e le perdite" e due possibili azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Informare sulle nuove tecniche irrigue, promuovendo quelle a maggior efficienza - Coordinare tra loro le singole richieste di livellamento, al fine di attuarle su estensioni superiori al singolo appezzamento. <p>Sempre nella tabella 82 del RA, tra gli obiettivi che riguardano il <i>Sistema naturale</i>, si individuano i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Conseguire livelli di qualità delle acque che non producano impatti o rischi inaccettabili per la salute umana e per l'ambiente</i>, cui corrisponde la strategia "Tutela della risorsa acqua, in particolare per ciò che riguarda il consumo" e due possibili azioni: <ul style="list-style-type: none"> - Incentivare, negli interventi residenziali, sistemi di riciclo delle acque piovane; - Monitoraggio quali-quantitativo dei pozzi privati. 2. <i>Rivedere la disciplina delle derivazioni e degli usi della risorsa idrica nel rispetto del minimo deflusso vitale, della qualità e degli ecosistemi</i>, cui corrisponde la strategia "Tutela della risorsa acqua, in particolare per ciò che riguarda perdite o prelievi non autorizzati" e come possibile azione "Attivare collaborazione con gli enti preposti, anche attraverso la stesura di specifici accordi".
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Assicurare la traduzione normativa nel PGT delle azioni previste dal RA rispetto alla strategia "Tutela risorsa acqua" e suo "Consumo"

035 - Provincia - Indicazione H – Bonifiche

Osservazione	Per quanto riguarda le procedure di bonifica si rimanda alle applicazioni delle disposizioni contenute nell'art.242 del dlgs 152/06 e smi.
Valutazione	Non si ritiene necessario richiamare nelle norme un disposto normativo al quale ovviamente si deve ottemperare.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Vedi le disposizioni indicate per le situazioni puntuali.

036 - Provincia - Indicazione M – Risparmio energetico

Osservazione	Per ciò che concerne il risparmio energetico si richiama l'art. 53 delle NTA del PTCP che promuove l'efficienza energetica negli edifici, al fine di limitare le emissioni nocive e climalteranti. A tal proposito dovrà essere adeguatamente valutata la possibilità di realizzare i nuovi edifici secondo i principi di eco-sostenibilità e di minor
---------------------	--

	<p>impatto ambientale possibile, attraverso lo sviluppo di metodologie costruttive che contemplino la salvaguardia delle risorse, con particolare attenzione all'utilizzo di impianti di energia senza immissioni in aria. Si suggerisce all'A.C., quale strumento di compensazione per le trasformazioni previste, di verificare la possibilità di dotare anche gli edifici di proprietà pubblica esistenti di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, indipendentemente dalla localizzazione più o meno prossima agli interventi previsti.</p>
Valutazione	<p>Si rimanda alla lettura della tabella 82 del RA, dove sono ampiamente inseriti obiettivi, strategie e specifiche azioni di piano che vanno proprio nella direzione auspicata dalla Provincia.</p> <p>In particolare, si fa presente che nelle norme è previsto che i nuovi interventi edilizi siano almeno di classe B; la classe A è obbligatoria invece per i nuovi edifici pubblici.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna.

037 - Provincia - Indicazione O – Vincolo ambientale

Osservazione	<p><i>Per quanto riguarda gli ambiti interessati dalla presenza di vincolo ambientale, secondo quanto indicato dal Dlgs 42/2004, relativamente quindi al procedimento di autorizzazione inerente gli eventuali interventi nell'ambito della fascia di tutela del suddetto vincolo, si rimanda alle procedure paesaggistiche stabilite dall'art. 146 del D.Lgs 42/2004 "Codice dei beni Culturali e del Paesaggio".</i></p>
Valutazione	Non si ritiene necessario richiamare nelle norme un disposto normativo al quale ovviamente si deve ottemperare.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	nessuna

038 - Provincia - Indicazione P – Suolo, mitigazioni e compensazioni

Osservazione	<p>Per quanto riguarda la componente suolo, si richiama l'indirizzo dell'art 56 delle NTA del PTCP, teso al contenimento del consumo di suolo a scopo edificatorio. Alcuni ambiti di possibile trasformazione comportano la trasformazione di aree agricole, a fronte delle quali il Rapporto Ambientale esplicita soltanto in alcuni casi misure compensative e mitigative, sia per l'uso di una risorsa scarsa non rinnovabile, sia per la perdita di capacità rigenerative e regolative di altre risorse rinnovabili, quali aria e acqua. Tali misure unitamente agli interventi mitigativi dovranno essere opportunamente studiate in ragione dell'entità e della localizzazione degli interventi previsti, tenendo in considerazione anche gli altri fattori ambientali quali l'inquinamento acustico, dell'aria ed il corretto inserimento paesaggistico.</p> <p>Si concorda la necessità di prevedere opere di compensazione da attuarsi in aree ricomprese nella rete ecologica comunale, come espresso nel Rapporto Ambientale, e si chiede che tale indicazione trovi spazio nel Documento di Piano del PGT e nelle schede dei singoli ambiti.</p>
Valutazione	Il tema delle Mitigazioni e Compensazioni è affrontato in un apposito capitolo, in relazione ai contenuti, su questo tema, dei principali strumenti sovraordinati, e ripreso puntualmente

	<p>nella valutazione delle singole previsioni di trasformazione del suolo.</p> <p>In alcuni casi, nonostante il consumo di suolo, il RA non prevede una compensazione ecologica preventiva perchè la trasformazione è legata ad una compensazione di altra natura (previsione di nuove infrastrutture viarie e/o messa in sicurezza delle esistenti, potenziamento dei servizi, ecc.). Si ritiene però che l'azione di mitigazione e compensazione debba essere prevista a prescindere dalle prescrizioni infrastrutturali</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Integrare il RA con le prescrizioni indicate con riferimento alle situazioni puntuali.

039 - Provincia - Indicazione R – Allevamenti

Osservazione	<i>Si rimanda al rispetto del vincolo di reciprocità e quindi all'espressione del parere da parte dell'ente competente (ASL).</i>
Valutazione	In merito al rispetto del vincolo di reciprocità si rimanda alla controdeduzione del parere formulato da ASL.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	nessuna

040 - Arpa – Indicazione conclusiva – Consumo di suolo

Osservazione a)	<p>Si ricorda che tra gli obiettivi prioritari di qualsiasi piano territoriale deve essere prevista la riduzione e limitazione del consumo di nuovo suolo.</p> <p>Si sottolinea la necessità di commisurare il consumo di suolo libero alle effettive e reali esigenze insediative, privilegiando la collocazione di nuovi ambiti su aree dismesse o comunque da riqualificare, ove compatibile con il territorio circostante, ed evitando la frammentazione del tessuto urbano.</p>
Valutazione	<p>Con riferimento al Sistema della residenza, il Documento di Piano individua i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Limitare il consumo di suolo, cui corrisponde la strategia di:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Dimensionare l'offerta di nuove aree residenziali sulla base dei reali fabbisogni abitativi pregressi e previsti e l'azione di:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Incremento del consumo di suolo limitato per scelta di piano;</i> - <i>Compattare l'urbanizzato, cui corrispondono le strategie di:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Privilegiare la realizzazione di nuovi fabbricati nei vuoti e nelle porosità urbane;</i> - <i>Contenere il processo di urbanizzazione negli spazi agricoli periurbani, evitando formazioni agricole marginali</i> <p>e le possibili azioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Espansione localizzata per un terzo nei lotti di completamento</i> - <i>Individuazione mirata degli AdT, rispettando la partizione colturale e fondiaria;</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Introdurre normative che favoriscano la tutela del centro storico in equilibrio con un suo utilizzo residenziale, adeguato alle esigenze abitative, cui corrisponde la strategia di:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Recupero edilizio in armonia con i caratteri del contesto</i> - <i>Forma urbana: Recupero e valorizzazione della forma urbana, anche mediante un rapporto più equilibrato tra aree edificate e spazi aperti, cui corrispondono le strategie di:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Inserimento paesistico delle trasformazioni</i> - <i>Riconversione e riqualificazione delle aree dismesse;</i> - <i>Recupero di una progettazione urbana che integri il contesto esistente e le nuove aree;</i> - <i>Tutela e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e archeologico.</i> <p>Tutti questi obiettivi di piano sono stati peraltro oggetto di verifica di coerenza interna, al fine di far emergere che le azioni di piano non fossero in contrasto con essi.</p> <p>L'attenzione alla non frammentazione del tessuto urbano non è stato solo oggetto di obiettivi generali: nella sostanza le scelte degli AdT vanno proprio nella direzione di occupare aree intercluse o adiacenti a tessuto già urbanizzato, proprio per non aumentare l'indice di frammentazione.</p> <p>Peraltro come evidenziato in sede di controdeduzione alle osservazioni del Consigliere Ferrari, con il redigendo PGT si opera una notevole ridimensionamento del consumo di suolo in termini di trend: il consumo di suolo previsto dal PGT è pari al 30% del consumo previsto dal PRG, con una riduzione del 70%. Tali considerazioni verranno opportunamente riportate nel RA.</p>
Osservazione b)	[...] Si ritiene pertanto necessario che, qualora non sia

	<p>possibile ubicare i nuovi poli industriali su aree dismesse/da recuperare, i medesimi siano collocati all'interno del sub ambito T3.3, al fine di evitare sul territorio comunale ulteriori consumi di suolo, risorsa non rinnovabile, la cui riduzione genera problematiche a livello ecologico, agronomico, di ricarica degli acquiferi, paesaggistico, ecc.</p>
Valutazione	<p>Con riferimento al Sistema industriale, il Documento di Piano individua i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Rispondere alla domanda endogena ed esogena di aree industriali minimizzando gli impatti sull'ambiente e sul territorio</i>, cui corrispondono le strategie di: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Subordinare l'infrastrutturazione ed eventualmente l'individuazione di nuove aree alla verifica di disponibilità di aree già attrezzate e di aree dismesse;</i> - <i>Risolvere le dinamiche di competizione tra i comuni nell'offerta di aree industriali anche attraverso strumenti di fiscalità territoriale;</i> - <i>Localizzare eventuali nuovi poli industriali verso zone a maggior compatibilità ambientale e ad elevata accessibilità</i> <p>e le possibili azioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Incremento ridotto per scelta di piano, anche per favorire la ricollocazione sul mercato degli immobili inutilizzati;</i> - <i>Proposta di AdT da edificare con lo strumento del P.I.P.;</i> - <i>Incremento da localizzare nella zona del PTRAM, una volta chiariti tempi e modalità dell'infrastrutturazione ed una volta definito il ruolo dell'aeroporto nel sistema regionale e sovra regionale.</i> - <i>Migliorare la qualità insediativa delle aree industriali esistenti</i>, cui corrispondono le strategie di: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Mitigare i fattori di criticità delle aree produttive esistenti in ambito urbano e periurbano e negli ambiti in cui è conveniente incentivarne la delocalizzazione;</i> - <i>Subordinare le espansioni di aree industriali esistenti all'esistenza o alla possibilità di conseguire:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>condizioni di viabilità adeguate;</i> - <i>interventi di riqualificazione paesistico-ambientale sull'esistente;</i> <p>E' pertanto esplicitata, nei richiamati obiettivi generali, la scelta operata dall'Amministrazione comunale di Montichiari di limitare le nuove espansioni produttive alle reali esigenze. Per quanto riguarda le potenzialità contenute nel PTRAM, che, come già osservato, sono da intendersi in termini di potenzialità massime che i comuni possono recepire all'interno dei loro strumenti di piano, stante l'incertezza che caratterizza il comparto aeroportuale di Montichiari, il prevedere aree a destinazione produttiva all'interno del PTRAM andrebbe in direzione contraria rispetto all'obiettivo di dare una risposta alle effettive e reali esigenze insediative.</p>
Osservazione c	<p>Infine, si richiama l'importanza di monitorare costantemente l'andamento della crescita demografica, dell'urbanizzato e delle dinamiche socio-economiche, per definire quali siano i reali futuri bisogni insediativi.</p>
Valutazione	<p>Il sistema di monitoraggio, strutturato come "Monitoraggio di processo" e "Monitoraggio di risultato", si pone proprio come obiettivo di fondo l'analisi periodica delle dinamiche richiamate da ARPA</p>
Modifiche da apportare nel	<p>Nessuna</p>

RA e nel PGT	
---------------------	--

041 - Arpa – Indicazione conclusiva – Fascia di rispetto stradale

Osservazione	Il disegno urbanistico degli ambiti dovrà considerare la massima distanza possibile dalle infrastrutture viarie; inoltre come previsto all'art.8 della L.447/95 lettera e) "nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2" (strade [...]), dovrà essere predisposta una valutazione previsionale del clima acustico.
Valutazione	Nella valutazione degli ambiti di trasformazione si è tenuto conto dell'impatto dovuto alla presenza delle infrastrutture stradali, prevedendo opportune misure cautelative da rispettarsi in sede attuativa. La predisposizione di una valutazione previsionale del clima acustico per i nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2 dell'art.8 della L.447/9 è un obbligo di legge e pertanto non si ritiene indispensabile una ulteriore esplicitazione nel RA.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

042 - Arpa – Indicazione conclusiva – Fascia di rispetto elettrodotti

Osservazione	La presenza di elettrodotti di Media e Alta Tensione pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante, poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste nella L.36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003, nelle quali è preclusa l'edificabilità di alcune tipologie di edifici (quelle che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere), l'ampiezza di queste fasce di rispetto deve essere calcolata per ogni tratta degli elettrodotti in questione.
Valutazione	Nella costruzione della "Carta di compatibilità alla trasformazione urbanistica dovuta ai fattori di impatto sulla salute umana", che è stata anche utilizzata per valutare le singole trasformazioni, si è tenuto conto della presenza degli elettrodotti e delle relative fasce di rispetto. È stata considerata una fascia di prima approssimazione di ampiezza 30 m per lato rispetto alla linea, all'interno della quale si è considerata una compatibilità nulla alla trasformazione urbanistica. L'Ente Gestore delle linee aeree, a seguito di richiesta del tracciato e delle distanze di prima approssimazione da parte dell'Amministrazione comunale, ha comunicato tali distanze (che risultano sempre inferiori a 30m) e ha aggiunto che "in seguito all'emergere di situazioni di non rispetto della Distanza di prima approssimazione per vicinanza tra edifici o luoghi destinati a permanenza non inferiore alle 4 ore, di nuova progettazione, sarà compito delle Pubbliche Amministrazioni valutare l'opportunità di richiedere ai proprietari/gestori degli elettrodotti di eseguire il calcolo mirato delle "fasce di rispetto" in corrispondenza delle specifiche campate di linea interessate.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

043 - Arpa – Indicazione conclusiva – Aree precedentemente occupate da attività produttive, cave, distributori di carburanti, attività agricole, allevamenti, ecc.

Osservazione	<p>Potrebbe sussistere, a causa delle specifiche attività pregresse, la possibilità che nel suolo, nel sottosuolo o nelle acque sotterranee siano presenti sostanze contaminanti in concentrazioni tali da determinare un pericolo per la salute pubblica o per l'ambiente. A tal proposito, oltre a richiamare il rispetto del RLI, si rimanda al Comune la valutazione sull'opportunità di prevedere una verifica obiettiva che accerti e assicuri un alto livello di protezione.</p> <p>Inoltre dovrà essere verificata la presenza di manufatti contenenti amianto e di procedere alla rimozione e allo smaltimento dei medesimi applicando quanto previsto dai dispositivi normativi vigenti.</p>
Valutazione	<p>Ogni previsione contenuta nel PGT è attuabile fatto salvo il rispetto della normativa vigente e non si ritiene pertanto indispensabile ribadirlo.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<p>Nessuna</p>

044 - Arpa – Indicazione conclusiva – Vicinanza agli impianti di rifiuti

Osservazione	<p>[...] si evidenzia la necessità della verifica dei vincoli imposti in fase di autorizzazione di tali impianti esistenti sul territorio comunale e sui territori contermini (impianti esistenti e di nuova previsione) e la verifica delle distanze di sicurezza minima a prevenire situazioni di compromissione della sicurezza delle abitazioni o di grave disagio degli abitanti sia in fase di esercizio regolare che in caso di incidente.</p>
Valutazione	<p>Come già precedentemente evidenziato, nella costruzione della "Carta di compatibilità alla trasformazione urbanistica dovuta ai fattori di impatto sulla salute umana" attorno a ciascun impianto di rifiuti è stato costruito un buffer all'interno del quale la compatibilità alla trasformazione urbanistica è considerata nulla. Le dimensioni dei buffer sono state determinate basandosi sulle linee guida della D.g.r 13 febbraio 2008 n. 8/6581 della Regione Lombardia, che individua, per ogni tipologia di impianto, la distanza minima da mantenere rispetto all'abitato.</p> <p>Tale carta è stata anche utilizzata per verificare le nuove previsioni di piano.</p> <p>Inoltre, come già detto trattando il tema dell'impatto odorigeno, il RA ha richiamato la d.g.r. n. IX/3018 del 15/02/2012.</p> <p>Trattandosi tuttavia di una disposizione normativa recente e di carattere sperimentale, si ritiene prematuro richiamarla in sede di valutazione dei singoli ambiti di trasformazione.</p> <p>L'Amministrazione comunale provvederà ad integrare opportunamente i propri strumenti urbanistici, nel momento in cui si avranno maggiori elementi circa gli esiti della sperimentazione e le modalità di applicazione delle sopracitate linee guida.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<p>Nessuna</p>

045 - Arpa – Indicazione conclusiva – Fasce di rispetto di pozzi e sorgenti

Osservazione	Per i lotti che ricadono nelle fasce di rispetto di punti di captazione di acque ad uso idropotabile (zona di tutela assoluta e zona di rispetto), dovrà essere puntualmente verificato il rispetto dell'art.94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Valutazione	Il tema dei pozzi è stato trattato con la necessaria attenzione nel RA. In particolare poi, nella valutazione delle nuove trasformazioni si è tenuto conto di ciò, prevedendo misure cautelative da rispettarsi in sede attuativa (rispetto del pozzo).
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

046 - Arpa – Indicazione conclusiva – Reticolo idrico

Osservazione	Si richiama la necessità di preservare la naturalità del sistema idrico superficiale o di prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione delle sponde, ricordando di utilizzare specie arboree ed arbustive autoctone e a carattere igrofilo.
Valutazione	Si rimanda alla lettura della tabella 82 del RA, dove sono ampiamente inseriti obiettivi, strategie e specifiche azioni di piano che vanno proprio nella direzione auspicata da ARPA, e che, in particolare, troveranno attuazione nella Rete Ecologica Comunale.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

047 - Arpa – Indicazione conclusiva – Vulnerabilità della falda

Osservazione	Dovrà essere prestata particolare attenzione a tale rispetto [...]
Valutazione	Il tema della vulnerabilità della falda è stato trattato con la necessaria attenzione nel RA. In particolare poi, nella valutazione delle nuove trasformazioni si è tenuto conto di ciò, prevedendo tra misure cautelative da rispettarsi in sede attuativa.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

048 - Arpa – Indicazione conclusiva – Fasce di rispetto allevamenti

Osservazione	Per le aree ricadenti all'interno della fascia di rispetto di allevamenti si dovranno tener presenti le eventuali limitazioni d'uso a cui le aree potrebbero essere soggette [...]
Valutazione	Il tema degli allevamenti è stato trattato con la necessaria attenzione nel RA. In particolare poi, nella costruzione della "Carta di compatibilità alla trasformazione urbanistica dovuta ai fattori di impatto sulla salute umana" attorno a ciascun allevamento è stato costruito un buffer, all'interno del quale la compatibilità alla trasformazione urbanistica è considerata nulla. Ciò vale ovviamente per certi tipi di destinazione (quella residenziale in primis), come previsto dal Locale Regolamento d'Igiene. Per la determinazione di tale fascia si è fatto riferimento al Regolamento d'igiene del Comune di Montichiari, a cui si rimanda al fine di approfondire l'argomento.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

049 - Arpa – Indicazione conclusiva – Risparmio energetico

Osservazione	Si ritiene di sostanziale importanza indirizzare la progettualità verso una maggiore sostenibilità ambientale in termini di risparmio energetico; al fine di attuare tale indicazione, si ritiene importante l'ottemperanza alle norme vigenti di riferimento in materia di efficienza e risparmio energetico [...]
Valutazione	Si rimanda alla lettura della tabella 82 del RA, dove sono ampiamente inseriti obiettivi, strategie e specifiche azioni di piano che vanno proprio nella direzione auspicata da ARPA e che trovano attuazione nel PdR. Infatti nelle norme di piano è previsto che i nuovi interventi edilizi siano almeno di classe B; la classe A è invece obbligatoria per i nuovi edifici pubblici.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

Altre osservazioni

050 - Consigliere comunale Ferrari Angelo – Consumo del suolo

Osservazione a)	<p>Gli obiettivi di ridimensionamento del consumo di territorio non sembrano essere rispettati.</p> <p>Le quote per nuovi AdT per edificabilità sia abitativa che commerciale, prevedono un uso del territorio per mq 263.650, pari allo 0,325% del territorio comunale.</p> <p>A questi si devono aggiungere mq 600.300 rivenienti dalle previsioni del vecchio PRG, finora mai utilizzate, che portano la quota prevista di consumo di territorio alla quota significativa di mq 863.950 pari allo 1,064% del territorio comunale.</p> <p>Considerato che attualmente la quota di territorio già urbanizzata è dichiarata nei documenti di piano pari al' 8,55% del territorio comunale (mq 6.941.745), gli ulteriori ampliamenti porterebbero tale quota al 9,61% (mq 7.805.695). [...]</p>
Valutazione	<p>Con il redigendo PGT si opera un notevole ridimensionamento del consumo di suolo in termini di trend: il consumo di suolo previsto dal PGT è pari al 30% del consumo previsto dal PRG, con una riduzione del 70%.</p> <p>Tali considerazioni verranno opportunamente riportate anche nel RA.</p> <p>Si sottolinea inoltre al riguardo che il RA prevede misure di mitigazione e compensazione degli effetti indotti dalle trasformazioni: in particolare la perdita di terreno di particolare pregio dovrà essere compensata con adeguate misure di compensazione da attuarsi in aree ricomprese nella rete ecologica comunale.</p>
Osservazione b)	<p>Non si tiene conto delle previsioni del PTRAM dell'Aeroporto, che al di là della credibilità degli scenari ipotizzati, comunque includono una serie di previsioni che hanno già un forte impatto anche in termini di edificabilità nell'area riferite ad infrastrutture di supporto e quant'altro. Il PGT in discussione si limita a ricordare l'esistenza di questo piano, come di altri preesistenti livelli di pianificazione, senza entrare in merito all'apporto in termini di utilizzo del territorio.</p>
Valutazione	<p>La normativa in materia di VAS prevede che venga valutato il Documento di Piano del PGT. Per espressa indicazione politica le nuove aree rintracciabili nel PTRAM non sono state recepite nel Documento di Piano, pertanto la valutazione è stata fatta sui contenuti del PGT. Ciò è stato possibile in quanto i contenuti del PTRAM sono da intendersi in termini di potenzialità massima di sviluppo delle aree; l'Amministrazione comunale di Montichiari, in funzione degli sviluppi che avrà l'infrastruttura aeroportuale, valuterà in futuro se individuare all'interno dell'area individuata dal PTRAM nuove aree di espansione, che saranno ovviamente sottoposte ad apposita VAS.</p> <p>Questa scelta non ha tuttavia limitato la portata del RA, che affronta nel dettaglio il tema del PTRAM, in particolare</p> <ul style="list-style-type: none">- in termini di contenuti previsti nel piano (scenari previsti, infrastrutturazione del territorio, sviluppo dell'economia locale, prescrizioni all'interno dell'ambito A cogenti e/o di indirizzo sulle disposizioni dei piani provinciali e comunali vigenti (da pag.26 a pag.30 del RA));- in termini di verifica della coerenza esterna tra gli

	<p>obiettivi del PGT e gli obiettivi del PTRAM (pag. 186-187 del RA);</p> <p>- in termini di mitigazioni e/o compensazioni previste dal PTRAM, a cui il PGT deve adeguarsi (pag.203-204 del RA); in termini di monitoraggio: in un'ottica di ottimizzazione della risorsa economica e di coordinamento fra i vari piani sovraordinati, si è armonizzato il piano di monitoraggio del DdP con quelli del Piano gestione rifiuti provinciale e del Piano territoriale d'area Montichiari, scegliendo gli indicatori già proposti in questi piani (da pag. 531 a pag.539 del RA).</p>
Osservazione c	Il documento di Piano non considera inoltre la quota che inevitabilmente sarà consumata per i tracciati delle infrastrutture quali l'Alta Capacità o Alta Velocità che impatta pesantemente sul territorio monteclarese
Valutazione	Il calcolo del consumo di suolo non prevede le infrastrutture in quanto le medesime non risultano tradotte nel PGT. La normativa in materia di VAS prevede che venga valutato il Documento di Piano del PGT. Come ricordato dal parere stesso di ARPA, "per espressa indicazione politica le nuove aree rintracciabili nel PTRAM non sono state recepite nel Documento di Piano", pertanto la valutazione è stata fatta sui contenuti del PGT. Ciò è stato possibile in quanto i contenuti del PTRAM sono da intendersi in termini di potenzialità massima di sviluppo delle aree; l'Amministrazione comunale di Montichiari, in funzione degli sviluppi che avrà l'infrastruttura aeroportuale, valuterà in futuro se individuare all'interno dell'area individuata dal PTRAM nuove aree di espansione, che saranno ovviamente sottoposte ad apposita VAS.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Esplicitare nel RA i dati complessivi di consumo di suolo e la variazione dell'indice di consumo.

051 - Consigliere comunale Ferrari Angelo – Compatibilità con i livelli di rischio

Osservazione	<p>Le carte di compatibilità "evidenziano in modo chiaro per ciascun punto del territorio la valutazione del livello di rischio espressa in grado di compatibilità rispetto alle specifiche tematiche.</p> <p>È evidente come molti dei nuovi Ambiti di Trasformazione definiti nel PGT presentino valutazioni di compatibilità NULLA o BASSA rispetto a temi di riferimento e quindi il rischio idrogeologico (7 AdT hanno indicazioni di Nulla o Bassa compatibilità), l'impatto sulla salute umana (4 AdT), agli ecosistemi (4 AdT) ed al paesaggio ed ai beni storico-culturali.</p> <p>Le stesse considerazioni sono applicabili agli Ambiti ripresi dai precedenti PRG.</p>
Valutazione	<p>Si fa presente al riguardo che nel RA non ci si limita a evidenziare il livello di compatibilità alla trasformazione urbanistica connesso ai vari fattori.</p> <p>Il RA prevede infatti, per ciascun ambito e per ciascuna previsione contenuta nel PdR, una serie di misure cautelative, sia di carattere compensativo sia di carattere mitigativo, finalizzate proprio a far fronte alle criticità rilevate dal RA stesso.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

052 - Consigliere comunale Ferrari Angelo – Cumulo ed interazione delle previsioni

Osservazione	"[...] Non vengono sviluppate considerazioni e stime in merito all'effetto cumulo dei vari piani e situazioni esistenti; osservazioni e criticità, dove espresse nei documenti specifici, non vengono riprese ai fini di una valutazione di scenari di sovrapposizione e di possibile potenziamento degli effetti in ordine agli aspetti di natura ecologica, idrogeologica, sanitaria, sociale ed economica."
Valutazione	<p>Come già ampiamente detto nella controdeduzione al parere generale espresso da ARPA, la metodologia applicata alla VAS del PGT di Montichiari consiste nel costruire diversi strati informativi mediante un Sistema Informativo Geografico (software GIS).</p> <p>Ciascuno strato informativo può contenere:</p> <ul style="list-style-type: none">- elementi di pressione presenti sul territorio (cave, discariche, attività produttive, infrastrutture, elettrodotti, antenne, ecc. ecc.);- elementi sensibili presenti sul territorio (insediamenti residenziali, servizi, elementi di pregio naturalistico o paesaggistico, ecc. ecc.). <p>Il software GIS permette poi di trattare ciascun elemento, georeferenziato, come un indicatore al quale associare valori appartenenti ad una scala predefinita dal valutatore, e di combinare tra loro tutte le informazioni, mediante un calcolo georiferito, che permette dunque la valutazione cumulativa degli effetti.</p> <p>La costruzione delle carte di compatibilità ha pertanto permesso di pervenire alla caratterizzazione delle condizioni sito-specifiche del territorio di Montichiari.</p> <p>Nella costruzione di tali carte sono stati considerati sia elementi di pressione già esistenti sul territorio comunale di Montichiari, sia elementi di pressione derivanti dalle previsioni degli strumenti di pianificazione vigenti (sovracomunali e comunale).</p> <p>Le carte di compatibilità alla trasformazione hanno dunque una duplice valenza.</p> <p>Da un lato contribuiscono a fare sintesi ed a fornire un quadro conoscitivo esaustivo e completo dello stato dell'ambiente, in quanto mettono "sulla carta" tutti gli elementi di pressione esaminati singolarmente nel capitolo 5 del RA, individuano anche le aree attorno agli elementi di pressione entro le quali è ragionevole ipotizzare che gli effetti della pressione si estendano (con dimensioni dei buffer fissati dalla normativa o desunti dalla letteratura scientifica di settore).</p> <p>D'altro lato permettono di effettuare una valutazione cumulata ex ante degli effetti di piano, poiché le carte scaturiscono dalla sovrapposizione di strati informativi contenenti valori numerici attribuiti a indicatori che si riferiscono sia ad elementi di pressione esistenti sia ad elementi di pressione derivanti da previsioni di piano, come già specificato.</p> <p>Ovviamente, stante la complessità dell'argomento, si rimanda per approfondimenti al RA, che illustra nel dettaglio tutti gli indicatori che sono stati considerati per costruire le carte.</p> <p>Si rimanda pertanto ad una rilettura del RA per comprendere al meglio la metodologia che sta alla base della VAS del PGT di Montichiari.</p> <p>Nel RA si avrà tuttavia cura di spiegare meglio la portata metodologica delle carte di compatibilità costruite per Montichiari e applicate poi nella valutazione delle singole previsioni, affinché sia altresì chiaro che questo è</p>

probabilmente l'unico metodo ragionevolmente utilizzabile per la valutazione cumulativa degli effetti in sede di VAS. In ogni caso, il Comune di Montichiari-nel corso del 2011- ha avviato uno studio di impatto ambientale su area vasta affidandone l'incarico ad idoneo professionista congiuntamente al Comitato SOS Terra.

Scopo dell'incarico è valutare l'impatto cumulativo delle emissioni mediante l'applicazione della metodologia innovativa DCGIS - MBCA di cui peraltro risulta da poco dotata sia la Provincia sia la Regione.

Si tratta di un approccio innovativo la cui finalità è duplice:

- valutare le potenziali emissioni e caratterizzare gli impatti non più dal solo punto di vista qualitativo, ma anche sotto il profilo quantitativo e oggettivo;
- attivare un sistema di monitoraggio capace di restituire le informazioni necessarie alla definizione delle azioni correttive.

L'incarico è stato modulato non dimenticando che nel frattempo il processo di valutazione ambientale del PGT era già stata avviata.

Per quanto allo stato attuale l'implementazione del sistema sia ancora in corso, si integra il Rapporto Ambientale con una relazione di "Analisi ambientale e territoriale su area vasta svolta in conformità ai criteri del *Cumulative Regional Risk Assessment* per l'identificazione e la previsione dei potenziali impatti cumulativi".

Le fasi operative dell'analisi sono le seguenti:

- 1) Identificazione delle sorgenti d'impatto (*Stressor Identification*);
- 2) Caratterizzazione delle sorgenti a livello tipologico e specifico (*Stressor Characterization*);
- 3) Identificazione delle potenziali interazioni negative tra sorgenti e bersagli (*Dose Response Assessment*);
- 4) Caratterizzazione delle condizioni di Esposizione rispetto a sostanze indice (*Exposure Assessment*);
- 5) Caratterizzazione del Rischio sanitario ambientale (*Risk Characterization*);
- 6) Valutazione specifica del Rischio (*Risk Evaluation*);
- 7) Valutazione Comparativa del Rischio (*Comparative Risk Evaluation*);
- 8) Gestione del Rischio (*Monitoring Based Corrective Actions*)

Attualmente sono disponibili gli esiti delle fasi 1) e 2).

Per ogni cella territoriale individuata e contenente previsioni del PGT sono stati stimati i seguenti parametri.

- Per gli ambiti residenziali:
 - Abitanti indotti
 - PM10 indotto da riscaldamento abitazioni
 - Consumo idrico indotto
 - Produzione rifiuti indotta
 - Produzione BOD5 indotto
- Per gli ambiti produttivi:
 - Potenziale emissioni di PM10 indotte da traffico veicolare
 - Potenziale emissioni di PM10 indotte da attività produttiva
 - Potenziali sorgenti di emissione del PM10 indotto da attività produttiva;
 - Potenziali sorgenti di emissione del PM10 indotto traffico veicolare;

Il rapporto si completa con un approfondimento di

	<p>caratterizzazione del comparto territoriale con particolare riferimento ai seguenti stressor:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impianti chimici; - Aziende a rischio di incidente rilevante; - Siti contaminati; - Cave; - Aeroporti; - Allevamenti in AIA; - Depuratori; - Altre attività IPPC; - Discariche; - Inceneritori; - Impianti di compostaggio; - Grandi strutture di vendita; - Impianto di trattamento rifiuti; - Attività energetiche; - Impianti di trattamento metalli; - Industria dei prodotti minerali. <p>L'approfondimento analitico troverà integrazione nel Rapporto Ambientale con particolare riferimento al Piano di Monitoraggio.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - Integrare il RA con la "Analisi ambientale e territoriale su area vasta" attualmente disponibile, ossia limitatamente agli esiti delle fasi 1) e 2); - Integrare nel RA le modalità di attuazione del Piano di Monitoraggio in modo che esso risulti, compatibile e coerente con il sistema DCGIS - MBCA adottato dalla Provincia di Brescia e dall'Regione al fine di: - Individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti (artt. 18, 28 d.lgs n. 152/06 e smi); - Adottare opportune misure correttive (artt. 18, 28 d.lgs n. 152/06 e smi); - Raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati (art. 18 d.lgs n. 152/06 e smi); - Rispettare la regolarità dei controlli (art. 29-decies d.lgs n. 152/06 e smi).

053 - Consigliere comunale Ferrari Angelo – Evoluzione demografica e Servizi

Osservazione	<p>Pianificazione dei servizi ed evoluzione demografica</p> <p>Lo sviluppo dell'area urbanizzata, sia a fini abitativi che per insediamenti produttivi e commerciali, non può prescindere da uno scenario di evoluzione demografica.</p> <p>Il Comune di Montichiari ha registrato negli ultimi anni un notevole aumento di popolazione, (dai 19.100 abitanti del 2001 ai 22.841 alla fine del 2009 ai 24.102 di fine 2011 ancora in aumento) accompagnati da un forte incremento delle aree edificate soprattutto nella parte periferica.</p> <p>A tale incremento non corrisponde un adeguato aumento e distribuzione dei servizi, soprattutto quelli di prossimità</p>
Valutazione	<p>Tale argomento è oggetto di trattazione del Piano dei servizi, che unitamente al Documento di Piano e al Piano delle Regole costituiranno il redigendo PGT.</p> <p>Il Piano dei Servizi del PGT di Montichiari (a cui si rimanda per una adeguata trattazione della tematica) non è stato sottoposto a VAS in quanto la normativa vigente non lo prescriveva e pertanto ci si è limitati alla verifica di coerenza interna ed esterna degli obiettivi di piano.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

054 - Consigliere comunale Ferrari Angelo – Partecipazione

Osservazione	<p>[...] Pur nel formale rispetto della normativa si evidenzia come si potessero adottare scelte più lungimiranti e politicamente più coinvolgenti ai fini di una maggiore trasparenza e confronto. [...]</p> <p>Chiede che venga recuperata, per quanto possibile, la carenza di informazione alla cittadinanza anche a mezzo di una pubblicazione che illustri gli obiettivi, il vantaggio collettivo perseguito, i passaggi più significativi, gli aspetti critici che caratterizzano il PGT in discussione, e le possibili alternative</p>
Valutazione	<p>La Legge 12/2005 di Governo del Territorio prevede, all'art.13, comma 2, quanto segue:</p> <p>“Prima del conferimento dell’incarico di redazione degli atti del PGT, il comune pubblica avviso di avvio del procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte. Il comune può, altresì, determinare altre forme di pubblicità e partecipazione.”</p> <p>Come riportato alla pag.15 del RA, oltre alla raccolta di istanze da parte dei soggetti che hanno ritenuto contribuire al processo di costruzione degli obiettivi del PGT, il Comune di Montichiari ha organizzato incontri di ascolto.</p> <p>Ciò che è emerso dagli incontri di ascolto, strutturati sulla base di alcune tematiche ritenute di interesse per il territorio di Montichiari, ha concorso alla definizione degli obiettivi generali e particolari del PGT.</p> <p>Durante la conferenza conclusiva della VAS, aperta al pubblico, sono stati ampiamente illustrati i contenuti del RA, disponibile sul sito web del Comune.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

055 - Consigliere comunale Ferrari Angelo – Ambiti di Trasformazione

Osservazione	<p>che si riesamini l’articolazione degli Ambiti di Trasformazione per una significativa riduzione della quota di occupazione del territorio sia per i nuovi sia per quelli ripresi dalla precedente pianificazione, e tenuto conto della quota significativa di “inutilizzato” anche a causa della perdurante situazione di crisi economica e di difficoltà del mercato immobiliare che coinvolge sia il residenziale che gli insediamenti produttivi, valorizzando l’esistente ed eventuali recuperi o riprogettazioni nell’ambito delle aree già urbanizzate</p>
Valutazione	<p>Pur ribadendo quanto già detto a proposito della riduzione del consumo percentuale di suolo rispetto al trend passato, l’amministrazione comunale di Montichiari intende confermare le previsioni residue del PRG vigente e le previsioni contenute nel redigendo PGT.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<p>Nessuna.</p> <p>Vedi le disposizioni indicate per le situazioni puntuali.</p>

056 - Consigliere comunale Ferrari Angelo – Mitigazione e compensazione

Osservazione	Chiede che si riconsideri in una logica di maggiore cautela e tutela della collettività lo strumento della mitigazione/compensazione, in quanto elementi atti a limitare gli effetti negativi o a compensarne il danno con una forma di "risarcimento" collettivo; tenuto conto dell'impegno profuso per definire le potenziali interazioni critiche tra le azioni di piano ed i criteri di compatibilità ambientale, resta incontrovertibile che la migliore soluzione dovrebbe evitare già all'origine esigenze di mitigazione o compensazione se non in presenza di situazioni inderogabili che dovrebbero rappresentare l'eccezione
Valutazione	Il tema delle mitigazioni e compensazioni è affrontato in un apposito capitolo, in cui si sono esaminati i contenuti, su questo tema, dei principali strumenti sovraordinati, e ripreso poi puntualmente nella valutazione delle singole previsioni di trasformazione del suolo. L'aver sottoposto a VAS anche tutte le previsioni del PdR, seppur non richiesto dalla normativa, ha permesso di evidenziare eventuali criticità che potrebbero necessitare, in sede attuativa, di interventi di mitigazione e/o compensazione, analogamente a quanto previsto per gli ambiti di trasformazione. Si vedano in ogni caso le prescrizioni mitigative e compensative introdotte nelle situazioni puntuali dal presente parere.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

057 - Consigliere comunale Ferrari Angelo – Valutazioni cumulative

Osservazione	Chiede che venga implementato il documento di piano con uno studio che valuti gli aspetti cumulativi del PGT in rapporto alle altre pianificazioni e progetti che impattano sul territorio (PTRA area aeroportuale e PTR, PTCP della Provincia di Brescia, Piano Provinciale Cave, Piano Gestione Rifiuti, infrastrutture)
Valutazione	Si richiama quanto valutato all'osservazione 052.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

058 - Consigliere comunale Ferrari Angelo – Monitoraggio

Osservazione	Chiede che vengano approfondite le previsioni in merito al sistema di monitoraggio del processo di attuazione del piano nel tempo, andando oltre la semplice documentazione dello stato di avanzamento, e siano meglio definiti i passaggi finalizzati ad una puntuale evidenza delle eventuali criticità ed un più incisivo livello di informazione alla cittadinanza.
Valutazione	Si ritiene che il sistema di monitoraggio di processo sia adeguatamente impostato. Lo stesso verrà integrato sulla base degli elementi desumibili dall'"Analisi ambientale e territoriale su area vasta svolta in conformità ai criteri del <i>Cumulative Regional Risk Assessment</i> per l'identificazione e la previsione dei potenziali impatti cumulativi" che il presente parere dispone sia assorbito nel RA.
Modifiche da apportare nel	<ul style="list-style-type: none">- Integrare il RA con la "Analisi ambientale e territoriale su area vasta" attualmente disponibile;- Integrare nel RA le modalità di attuazione del Piano di

RA e nel PGT	<p>Monitoraggio in modo che esso risulti, compatibile e coerente con il sistema DCGIS - MBCA adottato dalla Provincia di Brescia e dall'Regione al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti (artt. 18, 28 d.lgs n. 152/06 e smi); - Adottare opportune misure correttive (artt. 18, 28 d.lgs n. 152/06 e smi); - Raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati (art. 18 d.lgs n. 152/06 e smi); <p>Rispettare la regolarità dei controlli (art. 29-decies d.lgs n. 152/06 e smi).</p>
---------------------	--

059 - PRONTOFOODS s.p.a. – Ferrovia metropolitana

Osservazione	Chiede che la VAS annulli il tracciato di ferrovia metropolitana
Valutazione	La richiesta non può essere trattata dalla VAS in quanto attiene al contenuto proprio di strumenti di pianificazione sovraordinata..
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

060 - European Financial Company srl – Ferrovia metropolitana

Osservazione	Chiede che la VAS annulli il tracciato di ferrovia metropolitana
Valutazione	La richiesta non può essere trattata dalla VAS in quanto attiene al contenuto proprio di strumenti di pianificazione sovraordinata.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

061 - EUROCOMP & PRE srl – Ferrovia metropolitana

Osservazione	Chiede che la VAS annulli il tracciato di ferrovia metropolitana
Valutazione	La richiesta non può essere trattata dalla VAS in quanto attiene al contenuto proprio di strumenti di pianificazione sovraordinata.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

062 - Moreni S.r.l – Ferrovia metropolitana

Osservazione	Chiede che la VAS annulli o modifichi il tracciato di ferrovia metropolitana
Valutazione	La richiesta non può essere trattata dalla VAS in quanto attiene al contenuto proprio di strumenti di pianificazione sovraordinata.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

063 - SIDA s.p.a. – Ferrovia metropolitana

Osservazione	Chiede che la VAS modifichi il tracciato di ferrovia metropolitana
Valutazione	La richiesta non può essere trattata dalla VAS in quanto attiene al contenuto proprio di strumenti di pianificazione sovraordinata.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Nessuna

064 - Legambiente – Uso del suolo

Osservazione a)	[...] desta notevole perplessità il fatto che, nel RA, al punto 5.3.11 "Uso del suolo", vengano utilizzati i dati DUSAF 2006 e non quelli più recenti 2009 [...].
Valutazione	<p>Come dichiarato nel RA, il capitolo 5, "Stato dell'ambiente locale e rapporti con il quadro conoscitivo del PGT di Montichiari", è stato elaborato al fine di tratteggiare in modo puntuale e approfondito una prima descrizione del territorio, in relazione ai principali fattori ambientali esplicitati dalla direttiva europea VAS e ad ulteriori fattori ritenuti prioritari soprattutto per il contesto territoriale di Montichiari. Oltre alla citata cartografia DUSAF 2006 è peraltro riportata la cartografia di uso del suolo 2008 desunta dal PTCP, non così lontana temporalmente dalla cartografia DUSAF 2009.</p> <p>Peraltro nella costruzione delle carte di compatibilità alla trasformazione urbanistica (elementi relativi agli ecosistemi), la carta di uso del suolo è funzionale alla definizione dell'indice di valore naturalistico e si è utilizzata al riguardo la carta di uso del suolo che costituisce in quadro conoscitivo del PGT; si tratta di una base cartografica che ha un livello di dettaglio e di aggiornamento che va ben oltre quello della carta DUSAF. Si provvederà ad integrare il RA, nella parte di descrizione della costruzione delle carte di compatibilità alla trasformazione urbanistica (elementi relativi agli ecosistemi) specificando la base cartografica utilizzata.</p>
Osservazione b)	<p>Vengono fatte considerazioni quantitative sul consumo di suolo e si afferma che</p> <p>"è evidente come il principio enunciato di minimizzare il consumo di suolo agricolo e di dimensionare l'offerta delle aree residenziali, ma anche quelle ad uso produttivo, ai reali fabbisogni, [...], confligge con le previsioni di piano [...]</p> <p>Per quanto riguarda gli 11 ambiti, ben 9 producono consumo di suolo con alta valenza agricola e consumo di suolo con alta valenza naturalistica.</p> <p>Riteniamo non conforme allo spirito e alla lettera della normativa non determinare quali siano le opere di compensazione [...].</p>
Valutazione	<p>Con il redigendo PGT si opera un notevole ridimensionamento del consumo di suolo in termini di trend: il consumo di suolo previsto dal PGT è pari al 30% del consumo previsto dal PRG, con una riduzione del 70%.</p> <p>Tali considerazioni verranno opportunamente riportate anche nel RA.</p> <p>Si sottolinea inoltre al riguardo che il RA prevede misure di mitigazione e compensazione degli effetti indotti dalle trasformazioni: in particolare la perdita di terreno di particolare pregio dovrà essere compensata con adeguate misure di compensazione da attuarsi in aree ricomprese nella rete ecologica comunale.</p> <p>Le misure compensative sono oggetto di definizione nel PGT.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Esplicitare nel RA i dati complessivi di consumo di suolo e la variazione dell'indice di consumo.

065 - Legambiente – Mitigazione e compensazione

Osservazione	Non è rispettata la finalità g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli effetti negativi significativi sull'ambiente nell'attuazione del Documento di Piano.
Valutazione	Si rimanda alla controdeduzione al parere ARPA, laddove è stato ampiamente descritto il processo metodologico-valutativo che costituisce la VAS del PGT di Montichiari. Per ciascun ambito di trasformazione e per ciascuna previsione del PdR, il RA prevede una serie di misure cautelative, sia di carattere compensativo sia di carattere mitigativo, finalizzate proprio a far fronte alle criticità rilevate dal RA nella sovrapposizione delle previsioni con le carte di compatibilità. Con riferimento alle situazioni puntuali, poi, il presente Parere provvede a richiedere integrazioni e precisazioni.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Vedi le disposizioni indicate per le situazioni puntuali.

066 - Legambiente – Ambiti di Trasformazione

Osservazione	In nessuna delle scelte degli AdT risulta esplicitata la ragione della scelta delle alternative individuate e di come sia stata effettuata la valutazione
Valutazione	Come già detto in controdeduzione al parere di ARPA, i contenuti del Documento di Piano sono il frutto di scelte di governo del territorio locale verso le quali gli Amministratori si sono orientati, dopo aver esaminato le numerosissime richieste di trasformazione dell'uso del suolo pervenute, che hanno dunque portato alla configurazione di quella che possiamo chiamare alternativa 1 di piano. L'unica alternativa ad essa è l'alternativa 0, ovvero la non realizzazione delle previsioni. Si è pertanto ritenuto di non dover sottoporre a valutazione comparata le due alternative, ritenendo che tale valutazione si sarebbe ridotta a banali considerazioni sui punti di forza dell'alternativa 0 che diventano punti di debolezza dell'alternativa 1 e viceversa. Come ARPA stessa ricorda nel parere, "secondo la direttiva europea, che utilizza l'espressione di "ragionevoli alternative", le alternative devono essere "realistiche" e nel processo valutativo del Documento di Piano del PGT di Montichiari si è ritenuto che l'unica alternativa realistica da valutare fosse l'alternativa 1. Tuttavia, per mettere in evidenza i punti di forza e i punti di debolezza delle due alternative (alternativa 0 e alternativa 1), si arricchirà la valutazione degli AdT, nel RA, con tabelle di confronto tra le alternative.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Integrare con il confronto delle alternative le schede delle aree assoggettate a VAS.

067 - Legambiente – Obsolescenza dei dati

Osservazione	Vengono fatte osservazioni relative alla obsolescenza dei dati riportati nel RA.
Valutazione	<p>Come dichiarato nel RA, il capitolo 5, "Stato dell'ambiente locale e rapporti con il quadro conoscitivo del PGT di Montichiari", è stato elaborato al fine di tratteggiare in modo puntuale e approfondito una prima descrizione del territorio, in relazione ai principali fattori ambientali esplicitati dalla direttiva europea VAS e ad ulteriori fattori ritenuti prioritari soprattutto per il contesto territoriale di Montichiari.</p> <p>Lo stato dell'ambiente locale è stato ricostruito in maniera molto approfondita, attingendo le informazioni necessarie dalle banche dati regionali e provinciali disponibili, integrate ove necessario con opportune campagne di raccolta dati, analisi di studi settoriali a disposizione dell'amministrazione comunale e utilizzando il sistema delle conoscenze del settore tecnico e ambientale del Comune di Montichiari.</p> <p>Gli unici dati che effettivamente potrebbero essere aggiornati sono quelli relativi alla popolazione residente (fermi al 2009), che si provvederà ad aggiornare con i dati del 2010 e 2011.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Aggiornare i dati demografici.

068 - Legambiente – Impatti cumulativi su area vasta

Osservazione	<p>Nessun accenno viene fatto allo studio, seppur in corso di redazione, sugli impatti cumulativi di impianti e strutture esistenti, che Algebra Srl sta predisponendo su incarico del Comune e del Comitato Montichiari SOS Terra</p>
Valutazione	<p>Alla data di pubblicazione del RA (22.06.2012) lo studio citato non aveva prodotto alcuna documentazione.</p> <p>Nel luglio 2012 sono stati messi a disposizione i documenti relativi all'Analisi ambientale e territoriale su area vasta. Identificazione e valutazione dei potenziali impatti cumulativi.</p> <p>Nel frattempo è pervenuto lo studio di impatto ambientale su area vasta il quale intende valutare l'impatto cumulativo delle emissioni mediante l'applicazione della metodologia innovativa DCGIS - MBCA di cui peraltro risulta da poco dotata sia la Provincia sia la Regione.</p> <p>Si tratta di un approccio innovativo la cui finalità è duplice:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutare le potenziali emissioni e caratterizzare gli impatto non più dal solo punto di vista qualitativo, ma anche sotto il profilo quantitativo e oggettivo; - attivare un sistema di monitoraggio capace di restituire le informazioni necessarie alla definizione delle azioni correttive. <p>L'incarico è stato modulato non dimenticando che nel frattempo il processo di valutazione ambientale del PGT era già stata avviata.</p> <p>Per quanto allo stato attuale l'implementazione del sistema sia ancora in corso, si integra il Rapporto Ambientale con una relazione di "Analisi ambientale e territoriale su area vasta svolta in conformità ai criteri del <i>Cumulative Regional Risk Assessment</i> per l'identificazione e la previsione dei potenziali impatti cumulativi".</p> <p>Le fasi operative dell'analisi sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 9) Identificazione delle sorgenti d'impatto (<i>Stressor Identification</i>); 10) Caratterizzazione delle sorgenti a livello tipologico e specifico (<i>Stressor Characterization</i>); 11) Identificazione delle potenziali interazioni negative tra sorgenti e bersagli (<i>Dose Response Assessment</i>); 12) Caratterizzazione delle condizioni di Esposizione rispetto a sostanze indice (<i>Exposure Assessment</i>); 13) Caratterizzazione del Rischio sanitario ambientale (<i>Risk Characterization</i>); 14) Valutazione specifica del Rischio (<i>Risk Evaluation</i>); 15) Valutazione Comparativa del Rischio (<i>Comparative Risk Evaluation</i>); 16) Gestione del Rischio (<i>Monitoring Based Corrective Actions</i>) <p>Attualmente sono disponibili gli esiti delle fasi 1) e 2).</p> <p>Per ogni cella territoriale individuata e contenente previsioni del PGT sono stati stimati i seguenti parametri.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per gli ambiti residenziali: <ul style="list-style-type: none"> - Abitanti indotti - PM10 indotto da riscaldamento abitazioni - Consumo idrico indotto - Produzione rifiuti indotta - Produzione BOD5 indotto - Per gli ambiti produttivi; <ul style="list-style-type: none"> - Potenziale emissioni di PM10 indotte da traffico veicolare - Potenziale emissioni di PM10 indotte da attività produttiva

	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziali sorgenti di emissione del PM10 indotto da attività produttiva; - Potenziali sorgenti di emissione del PM10 indotto traffico veicolare; <p>Il rapporto si completa con un approfondimento di caratterizzazione del comparto territoriale con particolare riferimento ai seguenti stressor:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impianti chimici; - Aziende a rischio di incidente rilevante; - Siti contaminati; - Cave; - Aeroporti; - Allevamenti in AIA; - Depuratori; - Altre attività IPPC; - Discariche; - Inceneritori; - Impianti di compostaggio; - Grandi strutture di vendita; - Impianto di trattamento rifiuti; - Attività energetiche; - Impianti di trattamento metalli; - Industria dei prodotti minerali. <p>L'approfondimento analitico troverà integrazione nel Rapporto Ambientale con particolare riferimento al Piano di Monitoraggio</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - Integrare il RA con la "Analisi ambientale e territoriale su area vasta" attualmente disponibile, ossia limitatamente agli esiti delle fasi 1) e 2); - Integrare nel RA le modalità di attuazione del Piano di Monitoraggio in modo che esso risulti, compatibile e coerente con il sistema DCGIS - MBCA adottato dalla Provincia di Brescia e dall'Regione al fine di: <ul style="list-style-type: none"> - Individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti (artt. 18, 28 d.lgs n. 152/06 e smi); - Adottare opportune misure correttive (artt. 18, 28 d.lgs n. 152/06 e smi); - Raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati (art. 18 d.lgs n. 152/06 e smi); - Rispettare la regolarità dei controlli (art. 29-decies d.lgs n. 152/06 e smi).

069 - Legambiente – Cave

Osservazione	Chiedono di individuare un buffer di almeno 200 m attorno alle cave all'interno del quale la compatibilità alla trasformazione urbanistica sia nulla.
Valutazione	Si concorda.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Individuare un buffer di 200 m attorno alle cave all'interno del quale considerare nulla la compatibilità alla trasformazione urbanistica per quanto riguarda i fattori di pressione sulla salute umana

070 - Legambiente – Correzioni varie

Osservazione	Si richiede la correzione/integrazione su alcuni aspetti puntuali del testo del RA (pag.64, pag.135, pag.139, pag.153, pag. 226).
Valutazione	Si concorda.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Apportare, ove si ravvisassero errori, le relative correzioni ed integrazioni al testo del RA.

Osservazioni Puntuali

Le seguenti osservazioni sono relative ai singoli Ambiti di Trasformazione inserite nel Documento di Piano o alle singole Previsioni Residue o Significative inserite nel Piano delle Regole.

I criteri utilizzati per valutare i contenuti del Rapporto Ambientale e delle relative Osservazioni hanno suggerito prescrizioni aggiuntive a quelle già previste dal RA così raggruppabili:

- Prescrizioni di ordine generale, riferibili all'aggiornamento di informazioni, esplicitazione di disposizioni normative e vincolistiche, coerenza rispetto alla REC, come suggerito dagli Enti ambientalmente interessati;
- Prescrizioni di natura puntuale, volte a definire le condizioni necessarie a verificare la sostenibilità delle previsioni, così a loro volta raggruppabili:
 - delocalizzazione delle previsioni, nei casi in cui nessun complesso di prescrizioni sia sufficiente a rendere sostenibile la previsione;
 - diminuzione dell'edificabilità prevista;
 - attuazione mediante SUAP, laddove, a fronte di una specifica richiesta di ampliamento, si rende necessario garantire l'attuazione da parte del soggetto richiedente;
 - mitigazioni;

Azioni di piano

Documento di Piano - Ambiti di Trasformazione

071 - AdT 01

Osservazione Provincia	<ul style="list-style-type: none">- opportuno prevedere mitigazioni verso le aree agricole e verso la viabilità;- ottemperare ad indicazioni generali B, F, M, P
Valutazione	Si concorda
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none">- prevedere mitigazioni verso le aree agricole e verso la viabilità- Vedi azioni B, F, M, P

072 - AdT 02

Osservazione a) Asl	L'ambito di trasformazione dista 140 metri da un allevamento di 265 bovini da latte. Si trova dunque all'interno delle fasce di rispetto di allevamenti esistenti in contrasto con la Deliberazione ASL n.797 del 17/11/2003 di Modifica del Titolo III Capo X del R.L.I. che prevede per tale tipologia di allevamento una distanza minima di 500 m.
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none">- ottemperare ad indicazioni generali B, F, M, P
Valutazione	L'allevamento di bovini a cui si riferisce l'ASL è stato trasferito e la relativa stalla demolita, come specificato nel RA. In ogni caso, il Comune di Montichiari dispone di un Regolamento Locale di Igiene che prevede una fascia di rispetto di 150 m in direzione est-ovest e una fascia di 100 m in direzione nord-sud. Pertanto non è rilevabile interferenza con la fascia di rispetto tra la destinazione residenziale prevista e attività zootecniche. Si concorda con le osservazioni della Provincia.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Vedi azioni B, F, M, P

073 - AdT 03

Osservazione a) Arpa	Prevedere quale intervento mitigativo la realizzazione di una fascia tampone
Osservazione b) Asl	L'ambito di trasformazione residenziale presenta principalmente due criticità costituite da un allevamento di 265 bovini da latte (a 270 metri) ed un allevamento di 18.800 polli (a 340 metri). Si trova dunque all'interno delle fasce di rispetto di allevamenti esistenti in contrasto con la Deliberazione ASL n.797 del 17/11/2003 di Modifica del Titolo III Capo X del R.L.I. che prevede per tale tipologia di allevamento una distanza minima di 500 m.
Osservazione c) Provincia	<ul style="list-style-type: none">- recepire misure mitigative verso la viabilità all'interno del DdP- opportuno prevedere mitigazioni verso le aree agricole- ottemperare ad indicazioni generali B, F, M, P
Valutazione	L'allevamento di bovini a cui si riferisce l'ASL è stato trasferito e la relativa stalla demolita, come specificato nel RA.

	<p>In ogni caso, il Comune di Montichiari dispone di un Regolamento Locale di Igiene che prevede una fascia di rispetto di 150 m in direzione est-ovest e una fascia di 100 m in direzione nord-sud.</p> <p>Pertanto non è rilevabile interferenza con la fascia di rispetto tra la destinazione residenziale prevista e attività zootecniche.</p> <p>Si concorda con le altre osservazioni.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Vedi azioni B, F, M, P, in particolare prevedere tra le misure cautelative la previsione di mitigazioni verso le aree agricole, in aggiunta alle già previste mitigazioni verso la viabilità

074 - AdT 04

Osservazione a) Arpa	Ridotta compatibilità legata agli elementi ecosistemici, idrogeologici e paesaggistici, per la discontinuità del tessuto urbano consolidato e per il cospicuo consumo di suolo: pertanto non sostenibile
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - opportuno prevedere mitigazioni verso le aree agricole e verso la viabilità - raccomanda la valutazione rispetto al corridoio primario della RER già in sede di adozione - ottemperare ad indicazioni generali B, F, M, P
Valutazione	<p>Si rileva che la compatibilità alla trasformazione rispetto ai fattori di pressione della salute umana è alta.</p> <p>Si concorda con la necessità di coerenza le previsioni insediative con il Progetto di Rete Ecologica Comunale allo scopo di non arrecare pregiudizio agli elementi ecosistemici, idrogeologici e paesaggistici.</p> <p>Si concorda con le osservazioni della Provincia</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<p>Vedi azioni B, F, M, P.</p> <p>In particolare prevedere le mitigazioni verso le aree agricole e verso la viabilità, nonché soluzioni prescrittive che garantiscano l'esclusione di previsioni contrastanti con il progetto della Rete Ecologica Comunale.</p>

075 - AdT 05

Osservazione a) Arpa	<p>RA non sufficientemente approfondito per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatto sul territorio comunale e sui comuni contermini (traffico indotto, rumore, emissioni) - fabbisogni idrici, agli scarichi, agli allacciamenti alle rete fognaria <p>Verificare inoltre se da sottoporre a VIA o a verifica di assoggettabilità</p> <p>Pertanto non sostenibile</p> <p>Suggerisce la necessità di un accordo di programma che coinvolga la Provincia e i comuni contermini</p>
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - opportuno estendere le mitigazioni su tutti i fronti dell'intervento e recepirle nel DdP - ottemperare ad indicazioni generali B, E, F, M, P
Valutazione	<p>L'ambito di trasformazione, come specificato nel RA, riguarda un'attività esistente.</p> <p>Come già indicato nel RA, nella parte in cui si riportano le considerazioni generali relative agli impatti sul traffico (pag. 227), i massimi volumi di traffico generati da questo ambito riguardano prevalentemente i giorni festivi dei mesi estivi, data la tipologia di servizio insediato. Pertanto, poiché gli altri ambiti, al contrario, generano i massimi volumi di traffico con spostamenti di tipo sistematico nel giorno feriale tipo nell'ora di punta serale, si ritiene che il traffico indotto dal parco acquatico debba essere trattato</p>

	<p>e studiato separatamente.</p> <p>Per quanto attiene alla criticità legata alla sosta, si precisa che parte della previsione ("a") sarà proprio destinata a parcheggio e permetterà l'adeguamento a prescrizioni normative necessarie a fronte del numero di presenze giornaliere già autorizzate alla struttura. Pertanto le previsioni "a" e "b" non si ritiene comportino un aggravio dell'impatto sul territorio comunale e sui comuni contermini in termini di traffico indotto, rumore ed emissioni.</p> <p>Poichè, come evidenziato nel RA, la realizzazione della strada di previsione (tangenziale est di Montichiari, di competenza della Provincia) darà al comparto un'adeguata autonomia dal punto di vista viario, si ritiene che la porzione di ampliamento indicato con la lettera "c" possa trovare attuazione solo dopo che sarà stata realizzata la tangenziale est. In tal senso l'accordo di programma suggerito non pare trovare utile applicazione.</p> <p>Per quanto riguarda la richiesta di ARPA di verificare se la previsione sia da sottoporre a VIA o a verifica di assoggettabilità, si ritiene di demandare tale valutazione al momento dell'attuazione.</p> <p>Si concorda con l'osservazione della Provincia.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<p>Condizionare l'attuazione della previsione "c" alla messa in funzione della tangenziale est.</p> <p>Vedi azioni B, E, F, M, P. In particolare estendere le mitigazioni su tutti i fronti dell'intervento.</p>

076 - AdT 06

Osservazione a) Arpa	<ul style="list-style-type: none"> - scarsa compatibilità evidenziata nel RA e criticità rilevate; - contrasto con l'obiettivo di minimizzare consumo di suolo e di conservazione di suoli ad alto e medio alto valore agroforestale <p>pertanto non sostenibile</p> <p>La strategia indicata nel RA di localizzazione di nuovi poli industriali verso zone a maggiore compatibilità ambientale e ad elevata accessibilità può trovare più opportunamente applicazione nella scelta di ubicare le nuove aree produttive all'interno del sub-ambito T3.3 del vigente PTRAM.</p>
Osservazione b) Provincia	<p>L'ambito interessa un comparto agricolo di ragguardevoli dimensioni e risulta essere prossimo a previsioni pregresse non attuate, che potrebbero essere coinvolte nella definizione del PIP con conseguente riduzione delle aree da impegnare.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La presente valutazione tuttavia riguarda l'intero comparto in funzione dei dati resi disponibili. Quando saranno disponibili dati di maggior dettaglio delle attività che si insedieranno concretamente dovrà essere valutata l'opportunità di effettuare specifici approfondimenti. - Qualora il comparto fosse confermato si chiede di individuare nel Rapporto Ambientale e nel Documento di Piano la funzione delle aree ricomprese tra il comparto e la SP 236, atteso che la fascia di rispetto della stessa dovrà in ogni caso essere destinata a interventi di compensazione e mitigazione di natura ambientale e paesaggistica. - Si chiede di tener conto della presenza del tracciato di un oleodotto e della relativa fascia di rispetto all'interno dell'ambito. - Si chiede di individuare mitigazioni verso il lato est del comparto - ottemperare ad indicazioni generali B, C, E, F, M, P

Valutazione	<p>Si ritiene di condividere l'osservazione dell'Arpa relativa alle criticità emergenti dal RA.</p> <p>Per quanto attiene al riferimento al PTRAM, va rilevato che l'ambito previsto tende a soddisfare richieste di attività locali di natura artigianale, mentre quelle prefigurate dal PTRAM paiono orientate ad integrare i servizi dell'attività aeroportuale.</p> <p>Circa le dimensioni dell'ambito e le mitigazioni, si concorda con l'osservazione della Provincia.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - esplicitare i vincoli e le fasce di rispetto relative ai fattori di pressione sulla salute umana, nonché quelle relative all'oleodotto; - suddividere l'ambito in due subambiti l'attuazione del secondo dei quali sia subordinato all'avvenuta saturazione del primo; - prescrivere fascia di mitigazione il lato est; - Vedi azioni B, C, E, F, M, P.

077 - AdT 07

Osservazione a) Arpa	<ul style="list-style-type: none"> - contrasto con l'obiettivo di minimizzare consumo di suolo agricolo - riduzione del grado di compattezza spaziale - previsione generica, mancanza di informazioni circa le attività previste, pertanto auspica che venga effettuato un approfondimento ambientale ed un'analisi delle alternative localizzative, prima dell'attuazione di tale ambito, attraverso una specifica VAS da dedicare a tale trasformazione - suggerisce di sottoporlo a procedura di SUAP
Osservazione b) Asl	
Osservazione c) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - tener conto della presenza di un metanodotto e della relativa fascia di rispetto all'interno dell'ambito - individuare mitigazioni verso le aree agricole - Ottemperare alle indicazioni generali B, F, M, P
Valutazione	<p>Preso atto che la previsione è connessa a specifica richiesta di ditta già insediata e non già ad una scelta localizzativa generica, si concorda con Arpa circa l'opportunità di assoggettare l'attuazione a SUAP per garantire le finalità connesse alle richieste.</p> <p>Si concorda inoltre, data la vicinanza di un massiccio comparto produttivo, di prevedere l'assoggettamento a specifica VAS che valuti l'impatto cumulativo, con particolare riguardo alle emissioni e ai monitoraggi eventualmente necessari in caso di realizzazione, ma tale valutazione non potrà che essere fatta in rapporto al tipo di insediamento richiesto.</p> <p>L'attuazione, inoltre, dovrà prevedere una verifica circa la necessità di sottoscrivere un accordo di programma con il Comune di Castenedolo, sia per quanto attiene agli aspetti emissivi, sia per gli aspetti infrastrutturali.</p> <p>Si accolgono le indicazioni della Provincia</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - assoggettare l'attuazione a SUAP; - prevedere una verifica sulla necessità di accordo di programma con il Comune di Castenedolo; - esplicitare i vincoli metanodotto; - prescrivere fascia di mitigazione verso le aree agricole; - Vedi azioni B, F, M, P.

078 - AdT 08

Osservazione a) Arpa	- necessità di verificare se l'ampliamento dell'impianto Fassa SpA rientri tra le categorie d'intervento da sottoporre a nuova VIA
Osservazione b) Provincia	- individuare mitigazioni verso le aree agricole - Ottemperare alle indicazioni generali B, F, M
Valutazione	Si ritiene che la necessità della VIA sia valutabile soltanto alla luce della tipologia di intervento richiesta nella fase attuativa. Semmai, devono valere le stesse considerazioni appena svolte per il limitrofo AdT 07
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	- assoggettare l'attuazione a SUAP; - prevedere una verifica sulla necessità di accordo di programma con il Comune di Castenedolo; - esplicitare i vincoli metanodotto; - prescrivere fascia di mitigazione verso le aree agricole; - Vedi azioni B, F, M, P.

079 - AdT 09

Osservazione a) Arpa	- scarsa compatibilità ambientale evidenziata nel RA - mancanza di informazioni di dettaglio circa le attività previste pertanto - si ritiene che debba essere oggetto di approfondimento con propria VAS, al fine di valutarne puntualmente le ricadute ambientali e di analizzare le possibili alternative localizzative; - suggerisce di sottoporlo a procedura di SUAP.
Osservazione b) Provincia	- individuare mitigazioni verso le aree agricole - raccomanda la valutazione rispetto al corridoio primario della RER già in sede di adozione - ottemperare alle indicazioni generali B, F, M, P
Valutazione	Si rileva che la compatibilità alla trasformazione rispetto ai fattori di pressione della salute umana è alta/bassa e pertanto accettabile. Si concorda con la necessità di coerenzare le previsioni insediative con il Progetto di Rete Ecologica Comunale allo scopo di non arrecare pregiudizio agli elementi ecosistemici, idrogeologici e paesaggistici. Si concorda con le osservazioni della Provincia, con particolare riferimento alla salvaguardia del corridoio ecologico primario. Si concorda con Arpa circa l'opportunità di assoggettare l'attuazione a SUAP per garantire le finalità connesse alle richieste. Si concorda inoltre di prevedere l'assoggettamento a specifica VAS che valuti l'impatto cumulativo, ma tale valutazione sarà effettuata in rapporto al tipo di insediamento richiesto.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	- assoggettare l'attuazione a SUAP; - In particolare prevedere le mitigazioni verso le aree agricole, nonché soluzioni prescrittive che garantiscano l'esclusione di previsioni contrastanti con il progetto della Rete Ecologica Comunale. - Vedi azioni B, F, M, P.

080 - AdT 10

Osservazione Arpa	Non si condivide la scelta di realizzare una nuova infrastruttura viaria che andrebbe ad interrompere la continuità del tessuto agrario e a comportare un consumo di suolo dal valore agroforestale alto
------------------------------	--

	pertanto non sostenibile e suggerisce di valutare la possibilità di potenziare la viabilità presente a sud del medesimo.
Valutazione	<p>La previsione risponde ad una necessità di attenuare il carico di traffico veicolare oggi interessante il cuore della frazione.</p> <p>La soluzione proposta da Arpa, seppur interessante, non pare introdurre elementi di maggior funzionalità o tutela rispetto alla previsione proposta, in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il tracciato alternativo sarebbe meno funzionale in quanto caratterizzato da maggiore tortuosità; - interesserebbe un'area che appare incompatibile alla trasformazione urbanistica nei confronti dei fattori di pressione sulla salute umana; - determinerebbe un'area a nord più ampia e rispetto alla quale potrebbero in futuro generarsi più ampie aspettative di sfruttamento.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	nessuna

081 - AdT 11

Osservazione a) Arpa	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di informazioni di sufficiente dettaglio relativamente alla tipologia di attività prevista - non sufficientemente approfondito il tema dei potenziali impatti che l'attività potrebbe produrre sul territorio (traffico indotto, rumore, emissioni in atmosfera) - non risulta che sia stata verificata la compatibilità dell'intervento previsto con gli obiettivi di tutela della falda espressi dal PTUA - ritiene necessario che le possibili destinazioni d'uso siano adeguatamente ponderate e valutate al fine di verificarne la compatibilità, rispetto all'estrema vulnerabilità della falda - insufficiente livello di approfondimento della valutazione delle ricadute ambientali, potenziali criticità individuate, interferenze tra le attività antropiche previste e le acque sotterranee, richiamando inoltre la compatibilità nulla per gli elementi connessi agli ecosistemi - pertanto non sostenibile - rispetto dell'allevamento
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - non risulta depositata presso l'ufficio VAS nessuna comunicazione di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS - -pur essendo la previsione edificatoria di scarsa rilevanza, sarebbe opportuno inserire nel RA indicazioni di dettaglio sull'attività da insediare - in alternativa si consiglia di valutare l'opportunità di specifici approfondimenti in fase attuativa <p>Ottemperare alle indicazioni generali R, F, M, P.</p>
Valutazione	<p>La procedura di variante richiamata nel RA risulta attualmente ritirata e archiviata per richiesta del proprietario.</p> <p>Certamente vanno condivise le osservazioni mirate alla tutela delle risorse idriche e delle emissioni in termini di traffico indotto e rumori</p> <p>Al momento dell'attuazione, sarà verificata l'assoggettabilità alla Vas in ragione del tipo di intervento eventualmente proposto. In caso positivo, la VAS stabilirà la compatibilità ambientale dell'intervento.</p> <p>In ogni caso, pare opportuno prescrivere sin d'ora alcuni</p>

	accorgimenti generali validi a prescindere dal tipo di attività in futuro insediabile.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - divieto di utilizzo di natanti la cui propulsione sia in astratto suscettibile di contaminare la risorsa idrica; - pavimentazione delle superfici viabili interne e della viabilità di accesso suscettibili di generare emissioni e polveri; - divieto di svolgere attività nell'area risultante a compatibilità nulla alla trasformazione urbanistica nei riguardi dei fattori di pressione sulla salute umana; - prevedere l'attuazione di un piano di monitoraggio della qualità delle acque ai fini della compatibilità dell'attività con gli obiettivi di tutela della falda espressi dal PTUA

Piano delle Regole – Previsioni residue PRG vigente Destinazione residenziale

Si fa presente che laddove viene proposto il trasferimento della singola previsione nel DdP la scrivente Autorità non si esprime perché non competente.

082 - Previsione 1a

Osservazione Provincia	Ottemperare alle indicazioni generali B, F, M, P
Valutazione	Si concorda
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Vedi azioni B, F, M, P,

083 - Previsione 2a

Osservazione a) Arpa	confina con viabilità di nuova realizzazione non descritta prevedere intervento mitigativo (fascia tampone costituita da un'area verde adeguatamente piantumata tra area residenziale e infrastruttura viaria di nuova realizzazione)
Osservazione b) Asl	
Osservazione c) Provincia	Ottemperare alle indicazioni generali B, F, M, P
Valutazione	La viabilità richiamata da Arpa è quella distributiva interna prevista nell'ambito di un Piano in corso di attuazione inserito nel PRG vigente. Non si ravvisa la necessità di interventi mitigativi
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Vedi azioni B, F, M, P,

084 - Previsione 3a

Valutazione	L'area è stata stralciata dal RA in sede di conferenza finale in quanto già attuata
--------------------	---

085 - Previsione 4a

Osservazione a) Arpa	prevedere intervento mitigativo (fascia tampone costituita da un'area verde adeguatamente piantumata tra area residenziale e infrastruttura viaria di nuova realizzazione)
Osservazione b) Provincia	Vista la sensibilità del sito si chiede di - valutare la possibilità di delocalizzare la previsione, anche attraverso l'istituto della perequazione/compensazione urbanistica, limitare la volumetria prevista o trasferire la previsione nel DdP - raccomanda la valutazione rispetto al corridoio primario della RER già in sede di adozione Ottemperare alle indicazioni generali F, M, P
Valutazione	Le osservazioni Arpa sono già contemplate e soddisfatte nel Rapporto Ambientale. In ogni caso si ritiene di precisare la prescrizione di una fascia tampone di 20 metri verso la SP 236 e verso l'area agricola Circa le osservazioni della Provincia, la delocalizzazione appare non percorribile alla luce del fatto che si tratta di un'area già prevista da tempo negli strumenti urbanistici e non già di una nuova previsione. Siconcorda sulle altre

	osservazioni, peraltro già in parte assorbite nelle misure cautelative indicate nel RA.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - Prescrivere fascia tampone di 20 metri verso la SP 236 e verso l'area agricola. - Vedi azioni F, M, P

086 - Previsione 5a

Osservazione a) Arpa	<ul style="list-style-type: none"> - ambito non servito da rete fognaria (rif.Sirionet) - notevoli criticità, scarso livello di compatibilità evidenziato dal RA, nonché limitazioni previste nel DdP del PTRAM (per ambiti ubicati nella fascia curve isofoniche 60-65dB) <p>pertanto non sostenibile</p>
Osservazione b) Provincia	<p>Vista la criticità ambientale rappresentata dai fattori di pressione sulla salute umana, si chiede di valutare la possibilità di delocalizzare la previsione, anche attraverso l'istituto della perequazione/compensazione urbanistica o trasferire la previsione nel DdP</p> <p>Ottemperare alle indicazioni generali B, F, M, P</p>
Valutazione	<p>Si concorda con le osservazioni pervenute, soprattutto alla luce della pressoché totale incompatibilità della trasformazione nei riguardi dei fattori di pressione sulla salute umana.</p> <p>Si ritiene che sia opportuno delocalizzare la previsione, anche attraverso l'istituto della perequazione/compensazione urbanistica</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - Delocalizzare la previsione, anche attraverso l'istituto della perequazione/compensazione urbanistica; - Vedi azioni B, F, M, P

087 - Previsione 6a

Osservazione a) Arpa	<ul style="list-style-type: none"> - ambito non servito da rete fognaria (rif.Sirionet) - ritiene opportuno disincentivare ulteriori sviluppi urbanistici a destinazione residenziale nelle porzioni di territorio comprese tra l'abitato consolidato e la superficie dell'aeroporto, in considerazione degli impatti indotti dalle attività ivi presenti e dei prevedibili disagi alla popolazione (rumore) - necessità di dotare il comparto delle normali opere di urbanizzazione (fognatura) - molteplici problematiche riscontrate suggeriscono necessità di approfondimento circa la fattibilità dell'ambito che evidenzia forti criticità
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - individuare mitigazioni verso le aree agricole - attivare il monitoraggio delle previsioni per rispettare nel tempo i parametri del PTRAM cap.7.3.3 sub ambito T3.4 - vista l'entità dell'ambito e la collocazione nell'areale A del PTRAM, si chiede di valutare la possibilità di trasferire la previsione nel DdP. - Ottemperare alle indicazioni generali B, F, M, P
Valutazione	<p>Il RA prevede una serie di misure cautelative finalizzate proprio a far fronte alle criticità rilevate dal RA stesso e riprese nei pareri degli enti.</p> <p>Per tutte le previsioni di nuovi insediamenti soggette a valutazione è stato imposto il divieto di recapitare i nuovi scarichi di acque reflue urbane sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo. Ciò consentirà da un lato di conseguire l'effetto che lo sviluppo del territorio pianificato dallo strumento urbanistico sia supportato dalle</p>

	<p>opere di urbanizzazione primaria necessarie alla raccolta delle acque reflue ed al loro conferimento ai recapiti finali compatibili, dall'altro di estendere l'allacciamento ad aree attualmente non servite dalla rete.</p> <p>In recepimento delle osservazioni, il RA deve essere integrato prevedendo opportune opere di mitigazione.</p> <p>Poichè l'ambito ricade all'interno del perimetro del PTRAM, nel sub-ambito T3-4, corrispondente alle aree interessate da processi insediativi prevalentemente a carattere residenziale, che si sono sviluppate lentamente nel tempo per lo più in assenza di strumenti di pianificazione in grado di imprimere un ordine morfotipologico, il RA deve essere integrato specificando il rispetto dei vincoli derivanti da tale strumento sovraordinato.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - prevedere opportune opere di mitigazione verso le aree agricole; - integrare con la specificazione dei vincoli derivanti dal PTRAM; - Vedi azioni B, F, M, P,

088 - Previsione 7a

Osservazione a) Arpa	<ul style="list-style-type: none"> - ambito non servito da rete fognaria (rif.Sirionet) - necessità di dotare il comparto delle normali opere di urbanizzazione (fognatura) - molteplici problematiche riscontrate suggeriscono necessità di approfondimento circa la fattibilità dell'ambito che evidenzia forti criticità
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - attivare il monitoraggio delle previsioni per rispettare nel tempo i parametri del PTRAM cap.7.3.3 sub ambito T3.4 - vista l'entità dell'ambito e la collocazione nell'areale A del PTRAM, si chiede di valutare la possibilità di trasferire la previsione nel DdP. - Ottemperare alle indicazioni generali B, F, M, P, R
Valutazione	<p>Il RA prevede una serie di misure cautelative, sia di carattere compensativo sia di carattere mitigativo, finalizzate proprio a far fronte alle criticità rilevate dal RA stesso e riprese nei pareri degli enti. In particolare si evidenzia che la perdita di terreno di particolare pregio verrà compensata con adeguate misure di compensazione da attuarsi in aree ricomprese nella rete ecologica comunale, come già specificato nel RA.</p> <p>Per tutte le previsioni di nuovi insediamenti soggette a valutazione è stato imposto il divieto di recapitare i nuovi scarichi di acque reflue urbane sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo. Ciò consentirà da un lato di conseguire l'effetto che lo sviluppo del territorio pianificato dallo strumento urbanistico sia supportato dalle opere di urbanizzazione primaria necessarie alla raccolta delle acque reflue ed al loro conferimento ai recapiti finali compatibili, dall'altro di estendere l'allacciamento ad aree attualmente non servite dalla rete.</p> <p>Poichè l'ambito ricade all'interno del perimetro del PTRAM, nel sub-ambito T3-4, corrispondente alle aree interessate da processi insediativi prevalentemente a carattere residenziale, che si sono sviluppate lentamente nel tempo per lo più in assenza di strumenti di pianificazione in grado di imprimere un ordine morfotipologico, il RA va integrato specificando il rispetto dei vincoli derivanti da tale strumento sovraordinato.</p> <p>In analogia a quanto prescritto in situazioni analoghe, inserire nel RA mitigazioni verso le aree agricole.</p>

Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - prevedere opportune opere di mitigazione verso le aree agricole; - integrare con la specificazione dei vincoli derivanti dal PTRAM; - esplicitare i vincoli correlati ai fattori impattanti sulla salute umana; - Vedi azioni B, F, M, P,
--	--

089 - Previsione 8a

Osservazione a) Arpa	ambito non servito da rete fognaria (rif.Sirionet)
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - individuare mitigazioni verso le aree agricole - Ottemperare alle indicazioni generali B, F, M, P
Valutazione	<p>Per tutte le previsioni di nuovi insediamenti soggette a valutazione è stato imposto il divieto di recapitare i nuovi scarichi di acque reflue urbane sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo. Ciò consentirà da un lato di conseguire l'effetto che lo sviluppo del territorio pianificato dallo strumento urbanistico sia supportato dalle opere di urbanizzazione primaria necessarie alla raccolta delle acque reflue ed al loro conferimento ai recapiti finali compatibili, dall'altro di estendere l'allacciamento ad aree attualmente non servite dalla rete.</p> <p>In recepimento delle osservazioni, il RA va integrato prevedendo opportune opere di mitigazione.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - prevedere opportune opere di mitigazione verso le aree agricole; - Vedi azioni B, F, M, P,

090 - Previsione 9a

Osservazione a) Arpa	<ul style="list-style-type: none"> - l'area agricola sulla quale è previsto l'ambito svolge una funzione mitigativa per l'area residenziale esistente, rispetto agli impatti generati dall'attività presente (rumore e polveri) - tale funzione deve essere mantenuta nel tempo, anche in considerazione del previsto ampliamento dell'area industriale - pertanto non sostenibile
Osservazione b) Provincia	Ottemperare alle indicazioni generali B, F, M, P
Valutazione	<p>Il RA prevede una serie di misure cautelative, sia di carattere compensativo sia di carattere mitigativo, finalizzate proprio a far fronte alle criticità rilevate dal RA stesso e riprese nei pareri di ARPA.</p> <p>In particolare, proprio per la prossimità ad un comparto produttivo, è stata prevista una zona filtro, per limitare gli effetti negativi sulle future residenze. L'obbligo di un'adeguata fascia a filtro verrà imposto anche alla adiacente previsione 18a; pertanto il previsto ampliamento dell'attività produttiva esistente sarà subordinato alla realizzazione di un'adeguata fascia mitigativa.</p> <p>Tuttavia, alla luce delle criticità evidenziate da Arpa che qui si condividono, si ritiene necessario che il Rapporto Ambientale individui l'entità della mitigazione necessaria a rendere l'ambito sostenibile ai fini insediativi residenziali, provvedendo inoltre a rimodulare gli indici di capacità edificatoria in modo da non alterare la densità edilizia originariamente concepita allorché distribuita sull'intero</p>

Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<p>ambito.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prescrivere la localizzazione della fascia di mitigazione sull'intera porzione rettangolare lato est dell'ambito di circa 6.400 mq limitando l'edificazione nella restante porzione di circa 3.400 m²; - Prevedere la realizzazione di un filtro alberato sul perimetro della fascia almeno in lato sud ed est. - Rimodulare l'indice territoriale nel valore di 0,35 m³/m² o alternativamente assegnare una volumetria predefinita calcolata applicando l'indice originario 1,00 m³/m² alla sola porzione di 3.400 m² per la quale si può ammettere l'edificazione; - Vedi azioni B, F, M, P
--	---

Piano delle Regole – Previsioni residue PRG vigente – Destinazioni produttive

091 - Previsione 10a

Osservazione a) Arpa	- per i lotti che ricadono nelle fasce di rispetto di punti di captazione di acque ad uso idropotabile dovrà essere puntualmente verificato il rispetto dell'art.94 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.
Osservazione b) Provincia	- si richiamano le disposizioni del Documento di Piano del PTRAM per il sub ambito T3.1 - vista l'entità dell'ambito e la collocazione nell'areale A del PTRAM, si chiede di valutare la possibilità di trasferire la previsione nel DdP. - Ottemperare alle indicazioni generali C, F, M, P
Valutazione	Si concorda con le osservazioni.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Vedi azioni C, F, M, P.

092 - Previsione 11a

Osservazione a) Arpa	- prevedere intervento mitigativo (fascia tampone costituita da un'area verde adeguatamente piantumata tra intervento previsto e area residenziale esistente) - per i lotti che ricadono nelle fasce di rispetto di punti di captazione di acque ad uso idropotabile dovrà essere puntualmente verificato il rispetto dell'art.94 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.
Osservazione b) Provincia	- si richiamano le disposizioni del Documento di Piano del PTRAM per il sub ambito T3.1 - vista l'entità dell'ambito e la collocazione nell'areale A del PTRAM, si chiede di valutare la possibilità di trasferire la previsione nel DdP. - Ottemperare alle indicazioni generali B C F M P
Valutazione	Si concorda con le osservazioni.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	- prevedere intervento mitigativo (fascia tampone costituita da un'area verde adeguatamente piantumata tra intervento previsto e area residenziale esistente) - Vedi azioni B C F M P

093 - Previsione 12a

Osservazione a) Arpa	- prevedere intervento mitigativo (fascia tampone costituita da un'area verde adeguatamente piantumata tra intervento previsto e area residenziale esistente) - per i lotti che ricadono nelle fasce di rispetto di punti di captazione di acque ad uso idropotabile dovrà essere puntualmente verificato il rispetto dell'art.94 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.
Osservazione b) Provincia	- si richiamano le disposizioni del Documento di Piano del PTRAM per il sub ambito T3.1 - vista l'entità dell'ambito e la collocazione nell'areale A del PTRAM, si chiede di valutare la possibilità di trasferire la previsione nel DdP. - Ottemperare alle indicazioni generali B C F M P
Valutazione	Si concorda con le osservazioni.
Modifiche da apportare nel	- prevedere intervento mitigativo (fascia tampone costituita da un'area verde adeguatamente piantumata tra intervento previsto e area residenziale esistente)

RA e nel PGT	- Vedi azioni B C F M P
---------------------	-------------------------

094 - Previsione 13a

Osservazione Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - si richiamano le disposizioni del Documento di Piano del PTRAM per il sub ambito T3.1 - vista l'entità dell'ambito e la collocazione nell'areale A del PTRAM, si chiede di valutare la possibilità di trasferire la previsione nel DdP. - Ottemperare alle indicazioni generali F, M, P
Valutazione	Si concorda con le osservazioni.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Vedi azioni F, M, P

095 - Previsione 14a

Osservazione a) Arpa	<ul style="list-style-type: none"> - ambito non servito da rete fognaria (rif.Sirionet), - intervento in contrasto con obiettivi del PGT di minimizzazione del consumo di suolo agricolo, - più opportuno ubicare i nuovi poli industriali all'interno del sub-ambito T3.3 del vigente PTRAM, - si ritiene debba essere oggetto di approfondimento con propria VAS, - si suggerisce di sottoporlo a procedura di SUAP;
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - stante la rilevanza dell'ambito, in senso territoriale e in senso ambientale, e il fatto che ne è prevista un'estensione, si riterrebbe meglio collocabile la previsione nel DdP attraverso apposito ambito di trasformazione; - ottemperare alle indicazioni generali B, F, M, O, P;
Valutazione	<p>Per tutte le previsioni di nuovi insediamenti soggette a valutazione è stato imposto il divieto di recapitare i nuovi scarichi di acque reflue urbane sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo. Ciò consentirà da un lato di conseguire l'effetto che lo sviluppo del territorio pianificato dallo strumento urbanistico sia supportato dalle opere di urbanizzazione primaria necessarie alla raccolta delle acque reflue ed al loro conferimento ai recapiti finali compatibili, dall'altro di estendere l'allacciamento ad aree attualmente non servite dalla rete.</p> <p>Si ritiene di condividere l'osservazione dell'Arpa relativa alle criticità emergenti dal RA.</p> <p>Il RA prevede l'attuazione attraverso SUAP in quanto subordinata alla effettiva necessità di ampliamento dell'attività insediata.</p> <p>Si concorda sulla opportunità di prevedere l'assoggettamento a specifica VAS che valuti l'impatto cumulativo, data la vicinanza della cartiera, la cui sede principale si sviluppa sull'altra sponda del fiume Chiese e di cui l'ambito è proposto come ampliamento, con particolare riguardo alle emissioni e ai monitoraggi eventualmente necessari in caso di realizzazione, ma tale valutazione non potrà che essere fatta in rapporto al tipo di insediamento richiesto.</p> <p>Per quanto attiene al riferimento al PTRAM, va rilevato che l'ambito previsto tende a soddisfare la specifiche necessità di ampliamento di attività già esistente, mentre quelle prefigurate dal PTRAM paiono orientate ad integrare i servizi dell'attività aeroportuale.</p>
Modifiche da apportare nel	<ul style="list-style-type: none"> - esplicitare i vincoli e le fasce di rispetto relative ai fattori di pressione sulla salute umana;

RA e nel PGT	- Vedi azioni B, F, M, O, P;
---------------------	------------------------------

096 - Previsione 15a

Osservazione a) Arpa	<ul style="list-style-type: none"> - ambito non servito da rete fognaria (rif.Sirionet) - intervento in contrasto con obiettivi del PGT di minimizzazione del consumo di suolo agricolo - più opportuno ubicare i nuovi poli industriali all'interno del sub-ambito T3.3 del vigente PTRAM - scarsa compatibilità evidenziata dal RA - pertanto non sostenibile
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - richiama quanto detto per l'AdT6. - si chiede di individuare mitigazioni verso le aree agricole e verso la viabilità, - ottemperare alle indicazioni generali B, F, M, P,
Valutazione	<p>Per tutte le previsioni di nuovi insediamenti soggette a valutazione è stato imposto il divieto di recapitare i nuovi scarichi di acque reflue urbane sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo. Ciò consentirà da un lato di conseguire l'effetto che lo sviluppo del territorio pianificato dallo strumento urbanistico sia supportato dalle opere di urbanizzazione primaria necessarie alla raccolta delle acque reflue ed al loro conferimento ai recapiti finali compatibili, dall'altro di estendere l'allacciamento ad aree attualmente non servite dalla rete.</p> <p>Si ritiene di condividere l'osservazione dell'Arpa relativa alle criticità emergenti dal RA.</p> <p>Per quanto attiene al riferimento al PTRAM, va rilevato che l'ambito previsto tende a soddisfare richieste di attività locali di natura artigianale, trattandosi di completamento di polo produttivo esistente, mentre quelle prefigurate dal PTRAM paiono orientate ad integrare i servizi dell'attività aeroportuale.</p> <p>Circa le dimensioni dell'ambito e le mitigazioni, si concorda con l'osservazione della Provincia.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - esplicitare i vincoli e le fasce di rispetto relative ai fattori di pressione sulla salute umana, - prescrivere mitigazioni verso le aree agricole e verso la viabilità, - Vedi azioni B, F, M, P,

097 - Previsione 16a

Osservazione a) Arpa	<ul style="list-style-type: none"> - intervento in contrasto con obiettivi del PGT di minimizzazione del consumo di suolo agricolo - più opportuno ubicare i nuovi poli industriali all'interno del sub-ambito T3.3 del vigente PTRAM - scarsa compatibilità evidenziata dal RA - pertanto non sostenibile
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - si chiede di individuare mitigazioni verso le aree agricole e verso la viabilità - vista l'entità dell'ambito si chiede di valutare la possibilità di trasferire la previsione nel DdP, - ottemperare alle indicazioni generali B, F, M, P,
Valutazione	<p>Si ritiene di condividere l'osservazione dell'Arpa relativa alle criticità emergenti dal RA.</p> <p>Per quanto attiene al riferimento al PTRAM, va rilevato che l'ambito previsto tende a soddisfare richieste di attività locali di natura artigianale, trattandosi di ampliamento di adiacente azienda produttrice di attrezzature idrauliche, mentre quelle prefigurate dal PTRAM paiono orientate ad integrare i servizi dell'attività aeroportuale.</p>

	<p>Opportuno subordinare la trasformazione alla effettiva necessità di ampliamento dell'attività insediata prevedendone l'attuazione attraverso SUAP.</p> <p>Circa le dimensioni dell'ambito e le mitigazioni, si concorda con l'osservazione della Provincia.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - prevedere l'attuazione attraverso SUAP, - esplicitare i vincoli e le fasce di rispetto relative ai fattori di pressione sulla salute umana; - prescrivere mitigazioni verso le aree agricole e verso la viabilità, - Vedi azioni B, F, M, P,

098 - Previsione 17a

Osservazione a) Arpa	<ul style="list-style-type: none"> - intervento in contrasto con obiettivi del PGT di minimizzazione del consumo di suolo agricolo - più opportuno ubicare i nuovi poli industriali all'interno del sub-ambito T3.3 del vigente PTRAM - scarsa compatibilità evidenziata dal RA - pertanto non sostenibile
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - si chiede di individuare mitigazioni verso le aree agricole - ottemperare alle indicazioni generali B, E, F, M, P, R
Valutazione	<p>Si ritiene di condividere l'osservazione dell'Arpa relativa alle criticità emergenti dal RA.</p> <p>Per quanto attiene al riferimento al PTRAM si evidenzia che l'ambito previsto costituisce ampliamento di lotti produttivi esistenti, mentre le previsioni prefigurate dal PTRAM paiono orientate ad integrare i servizi dell'attività aeroportuale. Si concorda con l'osservazione della Provincia circa la necessità di individuare mitigazioni verso le aree agricole.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - esplicitare i vincoli e le fasce di rispetto relative ai fattori di pressione sulla salute umana; - esplicitare il vincolo derivante dalla fascia di rispetto del metanodotto Zimella-Cervignano d'Adda, - prescrivere mitigazioni verso le aree agricole e verso la viabilità, - Vedi azioni B, E, F, M, P, R

099 - Previsione 18a

Osservazione a) Arpa	<ul style="list-style-type: none"> - lavorazioni all'aperto sono in contrasto con il nucleo residenziale lungo il perimetro occidentale (rumore e polveri) - è necessario disporre la realizzazione di interventi mitigativi mirati al contenimento degli impatti generati e prevedere nel disegno urbanistico la realizzazione di una fascia tampone/area verde tra l'ambito produttivo e l'insediamento residenziale, in continuità con l'area agricola posta a nord (in corrispondenza dell'ambito 9a)
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - si chiede di individuare mitigazioni verso le aree agricole - ottemperare alle indicazioni generali B, E, F, M, P
Valutazione	<p>Le osservazioni Arpa sono già contemplate e soddisfatte nel Rapporto Ambientale. In ogni caso si ritiene di precisare la prescrizione di una fascia tampone/area verde di 20 metri tra l'ambito produttivo e l'insediamento residenziale, in continuità con l'area agricola posta a nord.</p> <p>Si condivide l'analoga indicazione della Provincia circa la necessità di individuare mitigazioni verso le aree agricole.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - prescrivere la realizzazione di una fascia tampone/area verde di 20 m tra l'ambito produttivo e l'insediamento residenziale e verso le aree agricole poste a nord; - esplicitare i vincoli e le fasce di rispetto relative ai

	fattori di pressione sulla salute umana; - Vedi azioni B, E, F, M, P,
--	--

100 - Previsione 19a

Osservazione a) Arpa	<ul style="list-style-type: none"> - intervento in contrasto con obiettivi del PGT di minimizzazione del consumo di suolo agricolo - più opportuno ubicare i nuovi poli industriali all'interno del sub-ambito T3.3 del vigente PTRAM - scarsa compatibilità evidenziata dal RA - pertanto non sostenibile
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - si chiede di individuare mitigazioni verso le aree agricole - ottemperare alle indicazioni generali F, M, P
Valutazione	<p>Si ritiene condivisibile quanto rilevato dall'Arpa in merito alle criticità evidenziate dal RA.</p> <p>Per quanto attiene riferimento al PTRAM si evidenzia che l'ambito previsto costituisce ampliamento di lotti produttivi esistenti, mentre le previsioni prefigurate dal PTRAM paiono orientate ad integrare i servizi dell'attività aeroportuale. Si concorda con l'osservazione della Provincia circa la necessità di individuare mitigazioni verso le aree agricole.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - esplicitare i vincoli e le fasce di rispetto relative ai fattori di pressione sulla salute umana, - prescrivere opere di mitigazione verso le aree agricole, - esplicitare i vincoli e le fasce di rispetto relative ai fattori di pressione sulla salute umana; - esplicitare il vincolo derivante dalla fascia di rispetto dell'oleodotto; - Vedi azioni F, M, P.

Piano delle Regole – Previsioni residue PRG vigente – Piani di recupero e Piani integrati di intervento

101 – Previsione 1b

Osservazione a) Arpa	<ul style="list-style-type: none"> - condivide la strategia di allontanamento dell'attività impattante dal centro abitato, con conseguente recupero di area industriale - potrebbe sussistere la possibilità che nel sottosuolo e nelle acque sotterranee siano presenti sostanze contaminanti - pertanto si rimanda al comune la valutazione sull'opportunità di prevedere una verifica obiettiva che accerti ed assicuri un alto livello di protezione (art.242 D.Lgs.152/2006)
Osservazione b) Provincia	ottemperare alle indicazioni generali F, M, P
Valutazione	Si ritiene condivisibile quanto rilevato dall'Arpa circa la necessità di accertare ed assicurare un alto livello di protezione mediante effettuazione di verifica obiettiva sulle matrici ambientali, tesa al rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tabella 1, colonna A, dell'Allegato 5 del D.Lgs. stesso;
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - Prevedere verifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs.152/2006 sulle matrici ambientali, tesa ad accertare il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tabella 1, colonna A, dell'Allegato 5 del D.Lgs. stesso; - Vedi azioni F, M, P,

102 – Previsione 2b

Osservazione a) Arpa	<p>in fase attuativa dovrà essere posta particolare attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla valutazione degli aspetti idrogeologici e di inserimento paesistico nel contesto in esame - alla localizzazione degli interventi in funzione della fascia di rispetto dell'elettrodotto
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - vista l'estensione e le problematiche ambientali che interessano l'ambito, si consiglia di ricollocarlo nel DdP. - raccomanda la valutazione rispetto al corridoio primario della RER già in sede di adozione - ottemperare alle indicazioni generali C, E, F, M, O, P
Valutazione	Le osservazioni di Arpa trovano già risposta nel RA. Si condivide l'indicazione della Provincia circa la necessità di valutazione rispetto al corridoio primario della RER già in sede di adozione.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - valutazione rispetto al corridoio primario della RER - Vedi azioni C, E, F, M, O, P

Piano delle Regole – Previsioni significative

103 – Previsione 1c

Osservazione a) Arpa	<ul style="list-style-type: none"> - ambito non servito da rete fognaria (rif.Sirionet) - attuazione dell'ambito dovrà essere subordinata all'esito positivo della bonifica in corso presso la medesima area
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - raccomanda di verificare il rapporto con la fascia di rispetto della SP37 - richiama le disposizioni del DdP del PTR A per l'ambito territoriale T2. - ottemperare alle indicazioni generali F, M, H, R, P
Valutazione	<p>Per tutte le previsioni di nuovi insediamenti soggette a valutazione è stato imposto il divieto di recapitare i nuovi scarichi di acque reflue urbane sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo. Ciò consentirà da un lato di conseguire l'effetto che lo sviluppo del territorio pianificato dallo strumento urbanistico sia supportato dalle opere di urbanizzazione primaria necessarie alla raccolta delle acque reflue ed al loro conferimento ai recapiti finali compatibili, dall'altro di estendere l'allacciamento ad aree attualmente non servite dalla rete.</p> <p>Si ritiene di condividere le osservazioni dell'Arpa circa la necessità di subordinare l'attuazione dell'ambito all'esito della bonifica in corso presso la medesima area.</p> <p>Si prende atto delle indicazioni della Provincia.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - subordinare l'attuazione dell'ambito all'esito della bonifica in corso presso la medesima area; - esplicitare i vincoli e le fasce di rispetto relative ai fattori di pressione sulla salute umana; - verificare ed esplicitare il rapporto con la fascia di rispetto della SP 37; - esplicitare i vincoli derivanti dal PTR A per l'ambito territoriale T2. - Vedi azioni F, M, H, R, P

104 – Previsione 2c

Osservazione a) Arpa	<p>si ritiene necessario un ulteriore approfondimento relativamente alla porzione di ambito segnalata all'interno della fascia B del PAI e ai rischi connessi, al fine di verificare la compatibilità della trasformazione prevista</p>
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - chiede di individuare mitigazioni verso il fiume Chiese - raccomanda la valutazione rispetto al corridoio primario della RER già in sede di adozione - ottemperare alle indicazioni generali B, F, M, O, P
Valutazione	<p>Si condivide l'osservazione dell'Arpa circa la necessità di verificare la compatibilità della trasformazione prevista limitatamente alla porzione d'area che ricade in fascia B del PAI mediante approfondimento dei rischi connessi.</p> <p>Si condivide la richiesta della Provincia di individuare mitigazioni verso il fiume Chiese e di effettuare una valutazione rispetto al corridoio primario della RER già in sede di adozione</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - prescrivere un approfondimento relativamente alla porzione di ambito segnalata all'interno della fascia B del PAI finalizzato alla verifica dei rischi connessi; - individuare mitigazioni verso il fiume Chiese, - effettuare una valutazione rispetto al corridoio primario della RER già in sede di adozione, - Vedi azioni B, F, M, O, P

105 – Previsione 3c

Osservazione a) Arpa	<ul style="list-style-type: none">- ambito non servito da rete fognaria (rif.Sirionet)- elevata vulnerabilità della falda- porre attenzione in fase attuativa alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali su cui transitano e sostano i mezzi imponendo la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none">- si rileva che l'ambito, anche se prossimo ad altri insediamenti, è inserito in un contesto agricolo. Si presume che si tratti del solo riconoscimento di attività esistenti,- si chiede di individuare mitigazioni verso le aree agricole- ottemperare alle indicazioni generali B, F, M, P
Valutazione	<p>Per quanto attiene alle osservazioni dell'Arpa si precisa che per tutte le previsioni di nuovi insediamenti soggette a valutazione è stato imposto il divieto di recapitare i nuovi scarichi di acque reflue urbane sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo. Ciò consentirà da un lato di conseguire l'effetto che lo sviluppo del territorio pianificato dallo strumento urbanistico sia supportato dalle opere di urbanizzazione primaria necessarie alla raccolta delle acque reflue ed al loro conferimento ai recapiti finali compatibili, dall'altro di estendere l'allacciamento ad aree attualmente non servite dalla rete.</p> <p>La modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali sarà subordinata alla specifica disciplina in materia di autorizzazione degli scarichi, in funzione del tipo di attività che sarà svolta.</p> <p>Si condivide l'indicazione della Provincia di individuare mitigazioni verso le aree agricole.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none">- individuare mitigazioni verso le aree agricole- vedi azioni B F M P

106 – Previsione 4c

Osservazione a) Provincia	<ul style="list-style-type: none">- preso atto delle mitigazioni verso la viabilità previste nel RA, chiede di recepirle nel DdP e di integrarle con mitigazioni verso le aree agricole- ottemperare alle indicazioni generali B, F, M, P
Valutazione	<p>Si condivide l'osservazione della Provincia circa l'opportunità di integrare il RA prevedendo opportune opere di mitigazione verso le aree agricole e recepire l'insieme delle mitigazioni nel PGT.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none">- prevedere mitigazioni verso le aree agricole in aggiunta a quelle già previste verso la viabilità- vedi azioni B, F, M, P

107 – Previsione 5c

Osservazione a) Arpa	<p>Valutazione espressa unitamente ad ambito 7a di Previsione residua del PRG vigente a destinazione residenziale, di cui il 5c costituisce porzione adiacente di ampliamento:</p> <ul style="list-style-type: none">- necessità di dotare il comparto delle normali opere di urbanizzazione (fognatura)- molteplici problematiche riscontrate suggeriscono necessità di approfondimento circa la fattibilità dell'ambito che evidenzia forti criticità
Osservazione b) Provincia	<p>Valutazione espressa unitamente ad ambito 7a di Previsione residua del PRG vigente a destinazione residenziale, di cui il</p>

	<p>5c costituisce porzione adiacente di ampliamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivare il monitoraggio delle previsioni per rispettare nel tempo i parametri del PTRAM cap.7.3.3 sub ambito T3.4 - vista l'entità dell'ambito e la collocazione nell'areale A del PTRAM, si chiede di valutare la possibilità di trasferire la previsione nel DdP. - Ottemperare alle indicazioni generali B, F, M, P, R
Valutazione	<p>Il RA prevede una serie di misure cautelative, sia di carattere compensativo sia di carattere mitigativo, finalizzate proprio a far fronte alle criticità rilevate dal RA stesso e riprese nei pareri degli enti. In particolare si evidenzia che la perdita di terreno di particolare pregio verrà compensata con adeguate misure di compensazione da attuarsi in aree ricomprese nella rete ecologica comunale, come già specificato nel RA.</p> <p>Per tutte le previsioni di nuovi insediamenti soggette a valutazione è stato imposto il divieto di recapitare i nuovi scarichi di acque reflue urbane sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo. Ciò consentirà da un lato di conseguire l'effetto che lo sviluppo del territorio pianificato dallo strumento urbanistico sia supportato dalle opere di urbanizzazione primaria necessarie alla raccolta delle acque reflue ed al loro conferimento ai recapiti finali compatibili, dall'altro di estendere l'allacciamento ad aree attualmente non servite dalla rete.</p> <p>Poiché l'ambito ricade all'interno del perimetro del PTRAM, nel sub-ambito T3-4, corrispondente alle aree interessate da processi insediativi prevalentemente a carattere residenziale, che si sono sviluppate lentamente nel tempo per lo più in assenza di strumenti di pianificazione in grado di imprimere un ordine morfotipologico, il RA va integrato specificando il rispetto dei vincoli derivanti da tale strumento sovraordinato.</p> <p>In analogia a quanto prescritto in situazioni analoghe, inserire nel RA mitigazioni verso le aree agricole.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - prevedere opportune opere di mitigazione verso le aree agricole; - integrare con la specificazione dei vincoli derivanti dal PTRAM; - esplicitare i vincoli correlati ai fattori impattanti sulla salute umana; - Vedi azioni B, F, M, P,

108 – Previsione 6c

Osservazione a) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - si presume che si tratti del solo riconoscimento di attività esistenti - si chiede di individuare mitigazioni verso le aree agricole - Ottemperare alle indicazioni generali B, F, M, P
Valutazione	<p>La previsione riguarda un'attività produttiva esistente. In recepimento delle osservazioni è opportuno individuare opere di mitigazione verso le aree agricole.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - Prescrivere opere di mitigazione verso le aree agricole. - Vedi azioni B, F, M, P

109 – Previsione 7c

Osservazione a) Arpa	<ul style="list-style-type: none"> - intervento in contrasto con obiettivi del PGT di minimizzazione del consumo di suolo agricolo - l'ubicazione dell'attività, seppur già esistente, risulta
-----------------------------	--

	<p>incompatibile con il nucleo abitato ed il contesto rurale storico di contorno</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziali impatti indotti sull'area residenziale dal transito di automezzi pesanti - pertanto non sostenibile
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - si presume che si tratti del solo riconoscimento di attività esistenti - si chiede di individuare mitigazioni verso le aree agricole - ottemperare alle indicazioni generali B F M P
Valutazione	<p>La trasformazione proposta è riconoscimento di attività esistente.</p> <p>Si condividono le osservazioni dell'Arpa circa le criticità emerse dal RA e si recepiscono le indicazioni della Provincia. Sarà necessario approfondire gli impatti indotti dall'attività sul nucleo abitato in termini di: rumore e polveri generati direttamente dall'attività, traffico indotto.</p> <p>Si dovranno, inoltre, prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mitigazioni verso le aree agricole - adeguamento della viabilità a servizio dell'impianto.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<p>Prescrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approfondimento degli impatti indotti dall'attività sul nucleo abitato in termini di rumore e polveri generati direttamente dall'attività e di traffico indotto; - successiva definizione di idonee misure di mitigazione e di monitoraggio degli impatti individuati nei confronti del nucleo abitato; - definizione di misure di mitigazione verso le aree agricole; - adeguamento della viabilità a servizio dell'impianto; - Vedi azioni B, F, M, P

110 – Previsione 8c

Osservazione a) Arpa	<ul style="list-style-type: none"> - non condivide la scelta di modificare la destinazione d'uso di una porzione di territorio collocato in area agricola di elevato valore agroforestale - invita a disincentivare la frammentazione delle attività produttive - si consiglia la delocalizzazione dell'attività extra-agricola esistente in zone produttive come quelle previste dal PTRAM - pertanto non sostenibile
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - l'ambito è collocato in un contesto agricolo, pertanto il fabbricato dovrebbe mantenere tale destinazione - ottemperare alle indicazioni generali F M P
Valutazione	<p>Si ritiene che le criticità evidenziate possano essere superate aggiungendo a quanto già previsto dal RA ulteriori misure riduttive e mitigative.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - esplicitare i vincoli e le fasce di rispetto relative ai fattori di pressione sulla salute umana, - prescrivere mitigazioni di 10 m verso le aree agricole a est di 20 m verso la viabilità a nord mediante costituzione di fascia verde/alberata; - fissare gli indici urbanistici nella seguente misura: <ul style="list-style-type: none"> - Rc = 0,10 mq/mq - If = 0,20 mqSlp/mq - Prescrivere che la potenzialità edificatoria residua sia attuabile solo in aderenza al fabbricato esistente. - Vedi azioni F, M, P;

111 – Previsione 9c

Osservazione a) Arpa	<ul style="list-style-type: none"> - l'area agricola sulla quale è previsto l'ambito svolge una funzione mitigativa per l'area residenziale esistente, rispetto agli impatti generati dalle attività esistenti - tale funzione deve essere mantenuta nel tempo - pertanto non sostenibile
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - chiede di individuare mitigazioni verso la viabilità - ottemperare alle indicazioni generali F M P
Valutazione	<p>L'area si sviluppa in adiacenza ad area produttiva esistente ad ovest ed una asse viario.</p> <p>Si ritiene condivisibile l'osservazione dell'Arpa circa la funzione di mitigativa svolta dall'area nei confronti dell'area residenziale esistente a nord dell'ambito rispetto agli impatti generati dalle attività presenti. Tale funzione mitigativa viene già individuata nel RA che prevede una fascia di mitigazione di 30 m verso i lotti residenziali a nord che risulta peraltro rappresentata graficamente nella scheda.</p> <p>Allo scopo di mantenere inalterata la pressione insediativa, si ritiene di escludere dal computo dell'edificabilità la suddetta fascia.</p> <p>Si condivide l'osservazione della Provincia di individuare mitigazioni verso la viabilità.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - Prescrivere la localizzazione della fascia di mitigazione sull'intera porzione di 30 m a nord del comparto in aderenza all'indicazione grafica della scheda; - Escludere dal computo dell'edificabilità la suddetta fascia provvedendo ad aggiornare i dati e gli indici urbanistici (da 8.300 mq a circa 5.500 mq); - Prevedere la realizzazione di mitigazioni verso la viabilità all'interno della fascia di rispetto stradale; - Vedi azioni F, M, P;

112 – Previsione 10c

Osservazione a) Arpa	<ul style="list-style-type: none"> - non condivide la scelta di modificare la destinazione d'uso di una porzione di territorio collocato in area agricola - si invita il comune a limitare il cambio di destinazione d'uso al fabbricato esistente, con l'esclusione della porzione agricola compresa tra il medesimo e le abitazioni poste a sud, al fine di consolidarne la funzione mitigativa
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - ottemperare alle indicazioni generali B, F, M, P
Valutazione	<p>Si condivide la valutazione espressa dall'Arpa in merito alla funzione mitigativa svolta dalla porzione d'area compresa fra il fabbricato e le abitazioni poste a sud.</p> <p>Dovrà essere prevista una fascia verde/alberata con funzione mitigativa della profondità di 5 m lungo il lato sud a confine con le abitazioni e lungo il lato ovest verso le aree agricole.</p> <p>Si ritiene inoltre che gli indici concessi siano accettabili in quanto la costruzione esistente esaurisce già o 2/3 dell'edificabilità ammessa, consentendo quindi soltanto, in prospettiva, un modesto ampliamento di ordine funzionale.</p> <p>In tal senso si ritiene opportuno prescrivere che la potenzialità edificatoria residua possa essere realizzata unicamente in ampliamento/accorpamento dell'edificio esistente.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - Prescrivere zona filtro a verde/alberata della profondità di di 5 m lungo il lato sud a confine con le abitazioni e lungo il lato ovest verso le aree agricole.

	<ul style="list-style-type: none"> - Prescrivere che la potenzialità edificatoria residua sia attuabile solo in aderenza al fabbricato esistente. - Vedi azioni B, F, M, P
--	--

113 – Previsione 11c

Osservazione Provincia	ottemperare alle indicazioni generali B, F, M, P
Valutazione	Si concorda
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Vedi azioni B, F, M, P.

114 – Previsione 12c

Osservazione a) Arpa	<ul style="list-style-type: none"> - l'ambito è proposto come ampliamento di un'attività industriale esistente (particolare tipologia di attività svolta e potenziali ricadute ambientali) - pertanto si ritiene che l'ambito debba essere oggetto di approfondimento con propria VAS, che accompagni una procedura di SUAP, che garantisca anche il coinvolgimento di specifiche competenze sanitarie e veterinarie
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - l'ambito è inserito in un contesto agricolo - si chiede di specificarne il rapporto con eventuali autorizzazioni ambientali e l'ampliamento in progetto - si chiede di individuare mitigazioni verso le aree agricole - ottemperare alle indicazioni B, F, M, P
Valutazione	Si condivide il rilievo di Arpa per quanto attiene alla particolarità dell'attività esistente per la quale l'ambito si configura come ampliamento ed alla opportunità di prevedere, in sede attuativa, il ricorso allo SUAP e, qualora l'attività che si intende insediare lo richieda, specifica VAS che valuti l'impatto cumulativo. Si condivide, inoltre, la richiesta quanto osservato dalla Provincia.
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	<ul style="list-style-type: none"> - prevedere attuazione mediante SUAP; - specificare il rapporto tra ampliamento in progetto ed eventuali autorizzazioni ambientali, anche ai fini dell'eventuale verifica di assoggettamento a specifica VAS; - individuare idonee mitigazioni verso le aree agricole, - vedi azioni B, F, M, P,

115 – Previsione 13c

Osservazione Arpa	Vedi Previsione 8a
Osservazione Provincia	Vedi Previsione 8a
Valutazione	Vedi Previsione 8a
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Vedi Previsione 8a

116 – Previsione 14c

Osservazione a) Arpa	Vedi Previsione 14a
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - valuta la previsione 14 c assieme alla previsione 15 a e rileva che stante la rilevanza dell'ambito, in senso

	<p>territoriale e in senso ambientale, e il fatto che ne è prevista un'estensione, si riterrebbe meglio collocabile la previsione nel DdP attraverso apposito ambito di trasformazione,</p> <ul style="list-style-type: none"> - ottemperare alle indicazioni generali B, F, M, O, P;
Valutazione	Vedi valutazioni relative a Previsione 14a
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Vedi azioni B, F, M, O, P,

117 – Previsione 15c

Osservazione a) Arpa	<ul style="list-style-type: none"> - verificare se il progetto proposto rientra tra le categorie d'intervento da sottoporre a VIA o a verifica di assoggettabilità - stante la rilevanza territoriale e la superficie interessata dal progetto, suggerisce la necessità di un accordo di programma che coinvolga la Provincia e i comuni limitrofi
Osservazione b) Provincia	<ul style="list-style-type: none"> - vista la dimensione e l'entità degli interventi e la sovracomunalità di tutto il comparto, l'ambito potrebbe essere individuato con AdT all'interno del DdP - ottemperare alle indicazioni B, F, M, P
Valutazione	<p>Si ritiene che le verifiche di assoggettabilità a VIA, nonché l'opportunità di un accordo di programma, possano essere effettuate quando sia noto il tipo di impianto che si andrà a localizzare.</p> <p>Si ritiene altresì che avendo sottoposto a valutazione ambientale strategica un'area propria del Piano dei Servizi, la sua individuazione alternativa quale ambito di trasformazione nulla aggiungerebbe ai fini ambientali rispetto a quanto già considerato.</p>
Modifiche da apportare nel RA e nel PGT	Vedi azioni B, F, M, P,